Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 21 ottobre 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5848 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

UNA INTERVISTA DEL CAPO DEL GOVERNO SUI PRINCIPALI PROBLEMI POLITICI DI FONDO

PER MORO NON ESISTE ALTERNATIVA ALLA FORMULA DI CENTRO-SINISTRA

Siamo ancora lontani, ha detto, da un soddisfacente allargamento dell'area democratica Nuove elezioni sarebbero controproducenti - Giudizio positivo sulla classe dirigente

Roma, 20

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale l'on. Moro per uno di quei consueti contatti informativi. E' stato compiuto un esame dei vari problemi di politica interna e dei problemi di politica estera, in vista anche della prossima conferenza di Bruxelles per la crisi del MEC.

Il Presidente del Consiglio ha convocato per domani una riunione dei Ministri interessati ai problemi della Comunità economica europea. La riunione servirà a mettere ulteriormente a punto la posizione italiana. Sono stati convocati il Vicepresidente del Consiglio Nenni, i Ministri Pieraccini, Tremelloni, Colombo, Ferrari Aggradi, Reale, Lami Starnuti e Mattarella.

Il fatto politico di maggior rilievo è costituito da una intervista concessa dall'on. Moro al settimanale «l'Espresso». Il Presidente del Consiglio ha ribadito, tra l'altro, che, a suo parere, non esistono allo stato attuale alternative alla formula di centro-sinistra. «Non lo dico — ha affermato Moro — con orgoglio; sarei anch'io molto più sereno e lo sarebbe anche la Democrazia cristiana se esistesse la possibilità di una alternativa democratica. Ciò significherebbe che l'area democratica si è allargata in modo soddisfacente, così da consentire un alterno gioco tra maggioranza e opposizione. A questo prima o poi si dovrà arrivare, ma ne siamo ancora lontani. Pensi — ha detto Moro all'intervistatore — ad una crisi di Governo fatta oggi: che succederebbe?».

Alla obiezione che la D.C. potrebbe fare un Governo coi liberali, o comunque appoggiato dai liberali, l'on. Moro ha così risposto: «Lei dimentica quanto sia avanzata nei partiti della maggioranza la sensazione di essere impegnati a costituire un equilibrio politico in Italia ad un più alto livello, e cioè con una più larga base di consenso democratico, più esattamente di consenso popolare. Ci sono le prospettive della unificazione socialista, che non riguarda comodità di partito, ma temi politici di fondo. Non credo davvero che esista un'altra maggioranza».

Alla osservazione che si possono sciogliere le Camere e fare le elezioni, l'on. Moro ha replicato: «E con quali risultati? Io non saprei dire, ora, se la consultazione elettorale introdurrebbe elementi di novità nella situazione. Ne dubito; e temo che si farebbe un passo verso il radicalizzarsi della lotta politica, cioè esattamente il contrario di ciò che da anni ci proponiamo. Naturalmente, a nessun partito si chiede di rinnegare se stesso. Ma non mi pare si sia al punto che i partiti della maggioranza rischino di perdere la propria anima».

L'on. Moro si è quindi soffermato sui programmi e sulle riforme in corso, sulla necessità che siano portati a termine e tradotti in legge.

Il Presidente del Consiglio si è poi soffermato sui problemi della crisi dei partiti, del comportamento della classe politica, dell'efficienza amministrativa. «I partiti — ha detto Moro — hanno bisogno di una profonda trasformazione per adattarsi alla nuova società che sta nascendo anche in Italia. Un Paese con 30 milioni di elettori ha bisogno di avere dinanzi a sè uno schieramento politico semplice nel quale ciascun partito rappresenti alcune idee elementari, alcune aspirazioni di fondo e le materializzi in programmi e proposte comprensibili da tutti. I partiti italiani soffrono del fatto d'essere costellazioni eccessivamente articolate, se non addirittura polverizzate. Entro certi limiti questo è il segno di una vita democratica all'interno dei partiti, ma ci sono anche degli effetti negativi, per esempio quello di disperdere una qauntità immensa di tempo e di energie in un'opera continua e sfibrante di mediazione. Se la discussione si trasforma in sottigliezza accademica, se i dissensi interni diventano permanenti e totali, allora la vita dei partiti si fa sclerotica e i loro mezzi di comunicazione con il Paese si indeboliscono pericolosamente».

Il Presidente del Consiglio ha poi espresso un giudizio positivo sulla classe politica. «Io — ha detto — sto al Governo da 15 anni; ho presieduto il gruppo parlamentare del mio partito, sono stato varie volte ministro, sono stato per cinque anni segretario della Democrazia cristiana e ora da due anni Presidente del Consiglio. Posso dire con sicura coscienza che la nostra classe politica è profondamente onesta. Ci possono essere alcuni casi marginali, ma di importanza limitata. Nel complesso la fibra è buona e non merita la sfiducia del Paese. La classe politica non gode privilegi. La gente — ha proseguito il Presidente — pensa che noi abbiamo una autorità immensa, che possiamo fare e disfare tutto, per di più impunemente. Una parola del Presidente del Consiglio o la firma di un Ministro e tutto è risolto; qualunque affare, lecito o illecito, può diventare una realtà, come se noi disponessimo di una bacchetta magica e potessimo usarla come ci pare, e invece non è vero niente».

Moro ha infine sottolineato la necessità di fissare meglio le competenze di tutti coloro che costituiscono e fanno vivere la Pubblica Amministrazione, fermo sempre restando il potere di indirizzo politico del ministro e la sua iniziativa.

Riproposta la moratoria atomica

INTERVENTO DELL'ITALIA all'ONU per il disarmo

New York, 20

Il delegato italiano per il disarmo, Ambasciatore Cavalletti, è intervenuto oggi nella discussione sui problemi del disarmo cominciata nei giorni scorsi in seno alla I Commissione della Assemblea generale dell'ONU.

L'Ambasciatore ha anzitutto sottolineato che, dopo il messaggio alle Nazioni Unite di Papa Paolo VI, il dibattito sul disarmo si apre in circostanze nuove. Il messaggio, ha detto il delegato italiano, ha dato particolare importanza al problema del disarmo, la cui soluzione è stata additata come la via principale per costituire un mondo pacifico e corrispondente alla dignità umana. Tale incoraggiamento, deve ricevere ora una risposta da parte delle Nazioni Unite, a cui spetta di tradurre in termini concreti le nobili esortazioni del Pontefice, concludendo gli accordi di disarmo più necessari e urgenti.

Tra questi, ha continuato Cavalletti, trova certamente un posto speciale l'accordo sull'arresto della diffusione delle armi nucleari. A tal fine esistono varie proposte, tra cui anzitutto due progetti di trattato, presentati rispettivamente dal Governo americano e dal Governo sovietico. Il progetto americano, alla cui elaborazione ha contribuito anche la delegazione italiana, rappresenta una costruttiva base per l'ulteriore negoziato.

L'Ambasciatore Cavalletti ha quindi esposto per la prima volta davanti alle Nazioni Unite la proposta italiana di moratoria nucleare unilaterale già presentata a Ginevra. Questa proposta oltre ai noti precedenti appoggi, ha ora trovato, alle Nazioni Unite, il valido incoraggiamento dello stesso Segretario generale nelle sue dichiarazioni alla commissione stessa.

Dopo aver descritto il significato e la portata della proposta, il delegato italiano ha spiegato che, a suo avviso, se un grande numero di Paesi che non possiedono armi nucleari si accordasse per rinunciarvi unilateralmente, per un periodo indeterminato di tempo, ciò sarebbe un contributo alla pace di inestimabile valore e incoraggerebbe certamente i Paesi nucleari ad arrestare e a diminuire i loro stessi arsenali atomici.

I SOVRANI DI DANIMARCA AL QUIRINALE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Re Federico di Danimarca, la Regina Ingrid e la Principessa Benedikte sono stati ospiti a colazione del Presidente della Repubblica. I Sovrani si trovano a Roma in visita privata. Per tradizione e simpatia vengono spesso in Italia

FORSE OGGI IL RIENTRO ALLA CASA BIANCA DOPO IL NULLA-OSTA DEI MEDICI

«VIA LIBERA» DALL'OSPEDALE PER IL PRESIDENTE JOHNSON

Lo attende una scottante questione: un senatore ha accusato agenti della «CIA» di commettere atrocità nel Sud Vietnam per rinfocolare l'odio contro i Vietcong

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

Da domani Johnson può lasciare l'ospedale di Bethesda per una lunga convalescenza (da un mese a sei settimane) dopo l'operazione alla cistifellea: il nulla-osta è venuto dal chirurgo che ha operato il Presidente, Hallenbeck, il quale ha precisato che Johnson potrà lasciare l'ospedale «in qualsiasi momento dopo la prossima notte». I medici hanno ritirato, ieri sera, senza complicazioni di sorta, l'ultima delle tre cannule poste nell'incisione.

Questa mattina, intanto, Johnson non aveva ancora deciso quando lasciare l'ospedale, se domani o nei prossimi giorni. E' certo che vi passerà la notte e che — se domani uscirà — ritornerà direttamente alla Casa Bianca, dove riprenderà progressivamente a lavorare; il portavoce Moyers ha detto che Johnson vorrebbe recarsi nel suo «ranch» texano ma, al momento, non sa quando e per quanto tempo potrà eventualmente andarvi.

Dato il temperamento del Presidente, è però assai probabile che, dopo 14 giorni di degenza, decida di rientrare subito alla Casa Bianca. Qui lo attende un'atmosfera non certo idilliaca. Le manifestazioni degli studenti contro la guerra in Vietnam, le questioni politiche internazionali che torneranno subito di urgente interesse appena egli siederà alla sua scrivania e, l'ultima sorpresa, una dichiarazione sensazionale del senatore Stephen Young sull'attività della «CIA» in Asia, sono i problemi che dovrà affrontare immediatamente.

Il più clamoroso è proprio quello posto in primo piano dal senatore Young. Un componente della «CIA» (che è il controspionaggio americano) gli avrebbe detto che agenti dell'organizzazione hanno commesso delle atrocità nel Vietnam del Sud per gettare discredito sui Vietcong, cioè gli agenti della «CIA» camuffati da Vietcong avrebbero agito contro i vietnamiti del Sud, aiutati dagli americani, compiendo crudeli delitti. Il senatore Young ha precisato che alcuni uomini della «CIA» travestiti da Vietcong hanno ucciso uomini e violentato donne allo scopo di suscitare indignazione e odio contro i comunisti. «Queste rivelazioni mi sono state fatte durante il mio recente viaggio nel Vietnam — ha detto il senatore dell'Ohio — da un membro della «CIA» di cui non posso ovviamente fare il nome. Ma posso dire che durante la mia visita ho avuto l'impressione che troppi agenti dell'organizzazione controspionistica americana fossero in Asia ed è mia intenzione proporre che ne sia ridotto in modo sensibile il numero nel Vietnam, che assomma a molte centinaia».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Johnson conversa con la signora Humphrey durante una passeggiata nel giardino dell'ospedale Bethesda

Come componente della commissione delle Forze armate, il senatore Young intende proporre che un'inchiesta completa sia compiuta sulle attività della «CIA» nel Vietnam, inchiesta che, se sarà svolta, creerà non pochi imbarazzi alla Casa Bianca, sia per la delicatezza dell'argomento, sia per ciò che implica nell'esame del comportamento degli agenti del controspionaggio fra le popolazioni civili vietnamite.

Le dichiarazioni di Young hanno già suscitato un vespaio di commenti e non sono mancate le prime smentite. Un portavoce della «CIA», alla richiesta di commentare la dichiarazione del senatore, ha detto: «Se ciò si riferisce ad azioni compiute da nostri agenti, la dichiarazione è assolutamente falsa». Il deputato Cornelius E. Gallagher, democratico del New Jersey, ha detto dal canto suo: «Può essere che il senatore abbia parlato ad un Vietcong travestito da agente della «CIA». Gallagher ha aggiunto che la dichiarazione di Young «è sbalorditiva e riflette trascuratezza nei riguardi dei fatti».

Gallagher è membro della commissione esteri della Camera, e ha detto che, come Young, egli ricevette un rapporto quando fu a Saigon circa quattro mesi or sono. E' ovvio — ha dichiarato Gallagher — che il senatore non ha capito l'essenza del rapporto o non è riuscito a distinguere fra i termini di identificazione delle forze opposte nel Vietnam. Nessuno potrebbe concepire qualcosa del genere descritto dal senatore Young».

Ma è certo fin d'ora che le dichiarazioni di Young avranno come primo risultato un inasprimento della lotta che studenti e altri dissidenti della politica americana in Vietnam stanno portando alla Casa Bianca e al Governo americano. Lotta che si esprime con manifestazioni di rivolta contro Johnson e con gesti di protesta che sono di turbamento per gli americani. Il capo dell'«FBI», Hoover, ha dichiarato che «si può vedere qualche comunista in ogni dimostrazione di protesta per il Vietnam, e cioè che i comunisti hanno saputo approfittare di uno stato d'animo diffuso nelle Università degli Stati Uniti per unirsi ai dimostranti. Hoover ha evitato di dire che il partito comunista americano manovra gli studenti e che si è impossessato della macchina organizzativa delle dimostrazioni universitarie; i comunisti avrebbero soltanto dinamicizzato la loro attività accodandosi agli scontenti, cioè facendo massa con loro. Questa nuova tattica dei comunisti americani (che per lungo tempo si sono astenuti da ogni aperta manifestazione ostile al Governo), sarebbe nata dalle grandi dimostrazioni dei negri per i diritti civili. «Dopo aver visto che i cortei e le marce avevano successo — ha detto Hoover — i comunisti hanno intuito che era venuto per loro il momento di reinserirsi nella massa protestataria americana e da allora non sono mai stati assenti a ogni fatto che avesse carattere di dissenso con la politica di Washington».

Stelio Tomei

I VIETCONG ATTACCANO un campo trincerato

Saigon, 20

Dopo parecchie settimane di inattività, i Vietcong hanno attaccato il campo delle forze speciali di Plei Me, sito a 40 chilometri a Sud-Ovest di Pleiku e a 380 chilometri a Nord-Est di Saigon. L'attacco è stato lanciato ieri sera verso le 19.30 (ora locale). La guarnigione è composta quasi tutta di montanari.

L'attacco al campo di Plei Me ricorda quello sferrato il 9 agosto contro il campo di Duc Co, che dista 25 chilometri. I Vietcong hanno circondato il campo durante la notte sottoponendolo al fuoco di mortai e di armi automatiche. Verso la fine del pomeriggio, i combattimenti continuavano, nonostante i bombardamenti compiuti da 31 aerei americani e vietnamiti. Durante questi bombardamenti un elicottero e un bombardiere a reazione «B-57» sono stati abbattuti dai Vietcong. Tutti e quattro gli uomini dell'equipaggio dell'elicottero sono morti, mentre i due del «B-57» si sono salvati.

Ieri sono continuati i bombardamenti, anche se con minore intensità, della rete ferroviaria e stradale del Nord Vietnam. Complessivamente 70 aerei hanno compiuto 29 missioni lanciando sugli obiettivi 126 tonnellate di bombe. Durante la notte dodici aerei della portaerei « Independence » hanno compiuto sei ricognizioni armate sulla regione di Thanh Hoa, a 130 km. a Sud di Hanoi, bombardando la stazione radar dell'isola di Hon Ne, ponti, edifici militari e una postazione contraerea. Tutti gli aerei americani sono rientrati alle basi.

CONTRO UNA CASERMETTA DEGLI ALPINI IN ALTO ADIGE

ATTACCO DI TERRORISTI PROVENIENTI DALL'AUSTRIA

Sono stati messi in fuga dopo una sparatoria durata circa mezz'ora L'azione proditoria è avvenuta a Forcella di Porto vicino al confine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 20

Terroristi altoatesini che cercavano di penetrare in territorio italiano da quello austriaco, sono stati intercettati dagli alpini, dai quali, dopo un conflitto a fuoco, sono stati messi in fuga.

Lo scambio di colpi è avvenuto nella zona di Forcella di Porto, quella stessa in cui, domenica 3 ottobre, tre terroristi, poi arrestati ad Innsbruck, attaccarono la casermetta di confine tenuta da un reparto di artiglieria alpina, e ferirono la sentinella prima di battere in ritirata. Forcella di Porto è un passaggio obbligato nelle Alpi, ad Ovest del Passo del Brennero, e come tutti i Passi del genere è presidiata da un distaccamento militare del IV Corpo d'Armata, alloggiato in una casermetta distante dal confine non più di un centinaio di metri, sia pure in posizione più bassa, a quota 2100. Dalla casermetta ad ogni modo si può controllare il sentiero che dal territorio austriaco scende verso la Val di Fleres, in Italia.

Gli sconosciuti della scorsa notte avevano deciso di passare il confine protetti dalle tenebre. Attorno alla casermetta però vigilano in continuità due sentinelle; una di queste, alle 3,05, ha udito un rumore sospetto provenire dal costone soprastante. Ha intimato l'alt e per tutta risposta è stata fatta segno ad un colpo di fucile. Mentre rispondeva al fuoco, gli altri alpini accorrevano e indirizzavano proiettili e bombe a mano contro il punto dal quale si era sparato. Lo scambio di colpi durava per quasi mezz'ora, ma era ormai evidente che gli aggressori si stavano coprendo la ritirata, facendo fuoco dal territorio austriaco dove gli alpini non hanno potuto seguirli.

Sul terreno sono stati trovati una trentina di bossoli di cartucce per fucile militare. Lo attacco alla sentinella è stato compiuto da almeno due persone. Il roccione, dal quale sono partiti i colpi e sul quale corre la linea di frontiera, è accessibile dall'Austria da Nord, attraverso uno scosceso sentiero di montagna.

Anche questa volta l'allarme del distaccamento di Forcella di Porto è giunto al Passo Santicolo, distante circa una quarantina di minuti di marcia, dove si trovano altri militari. Questi sono accorsi subito sul posto, ma i terroristi erano già ripartiti in Austria.

Due chili di esplosivo e qualche centinaio di detonatori in ottimo stato di conservazione erano stati trovati, il 4 ottobre, nella zona della sparatoria. Inoltre i carabinieri avevano notato evidenti tracce di sangue. Quasi certamente uno dei terroristi in fuga era stato colpito dal fuoco degli artiglieri. Una settimana dopo la polizia di Innsbruck procedette all'arresto di tre altoatesini. Uno dei tre dichiarò, al momento dell'arresto, che stavano per superare la frontiera italiana per compiere un attentato. I tre, che si chiamano Obrexer, Larch e Ausserer e che furono tratti in arresto su mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale provinciale di Innsbruck, sono sospettati — come si è accennato all'inizio — di avere partecipato alla sparatoria contro gli artiglieri italiani, a Forcella del Porto, il 3 ottobre.

Giorgio Fait

ELEZIONE SENZA SORPRESE NONOSTANTE LE DIFFICOLTA' DELLA VIGILIA

Ludwig Erhard riconfermato nella carica di Cancelliere

Fumata bianca al primo scrutinio: 272 «sì» su 487 votanti - All'ultima ora chieste e ottenute dagli scontenti bavaresi di Strauss alcune «contropartite»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 20

Tutto secondo le previsioni: Ludwig Erhard è stato oggi rieletto Cancelliere federale, con 272 voti favorevoli, 200 contrari e 15 astensioni su 487 votanti. Egli ha raggiunto al primo scrutinio la maggioranza assoluta. A favore del reincarico ad Erhard si è espressa la quasi totalità dei deputati cristiano-democratici, dei cristiano-sociali della Baviera e dei liberali (c'è l'eccezione delle quindici schede bianche, che vengono attribuite ad un gruppo di «scontenti» bavaresi), mentre l'opposizione socialdemocratica ha votato in blocco contro il Cancelliere.

Con i 272 «sì» odierni, la vittoria di Erhard si dimostra più netta di quella che egli stesso aveva riportato nell'ottobre del 1963; allora, presentatosi per succedere al dimissionario Adenauer, aveva infatti ottenuto 279 voti favorevoli (ma la coalizione governativa disponeva in quel momento di 309 mandati contro i 294 odierni) ed aveva inoltre registrato 24 astensioni. Ben meno marcata era stata d'altra parte l'affermazione di Adenauer nel 1961: 258 «sì» contro 206 «no» e 26 astensioni.

Tenuto conto di queste cifre, è legittimo giungere ad una conclusione di fondo: malgrado le molte, scabrose situazioni determinatesi nell'ultimo periodo, la posizione personale di Erhard risulta oggi come oggi notevolmente rafforzata, e irrobustita si presenta anche, parallelamente, la linea politica da lui seguita negli ultimi anni e — salvo lievi «ritocchi» — riproposta per il periodo del prossimo cancellierato.

Poco dopo l'avvenuta elezione, il Cancelliere si è recato alla Presidenza della Repubblica, dove ha rimesso a Luebke i documenti attestanti la sua nomina. Successivamente, il Capo del Governo è tornato al Bundestag, per prestare giuramento nelle mani di Gerstenmaier. Secondo gli originari programmi, Erhard avrebbe dovuto presentare venerdì la lista dei Ministri chiamati a far parte del Gabinetto, ma le ultime difficoltà sollevate dal gruppo dei cristiano-sociali bavaresi impongono un certo ritardo, e il Cancelliere non sarà pertanto in grado di rendere pubblica la composizione del nuovo Governo prima di martedì prossimo.

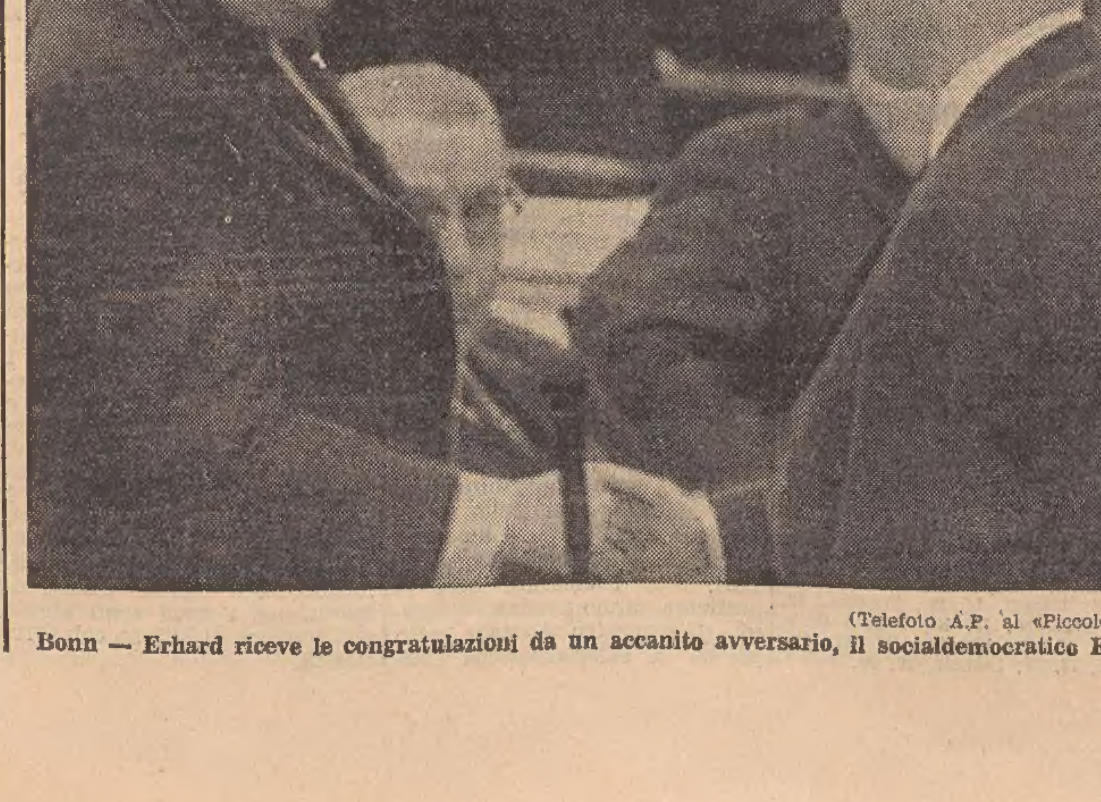
«Scottato» per il fatto di aver dovuto acconsentire sia alla riconferma di Schroeder al Dicastero degli Esteri che a quella di Mende agli affari pantedeschi, il leader della Baviera, Strauss, ha chiesto delle «contropartite» per il suo movimento. Della cosa si è discusso ieri sera, e stamane il gruppo dei parlamentari bavaresi si è riunito per essere messo al corrente delle conclusioni raggiunte. Quando si è recato a presiedere la seduta, Strauss appariva di eccellente umore; non ha voluto rilasciare dichiarazioni precise, ma ha fatto sapere che «un accordo è stato raggiunto».

Su quale potesse essere il contenuto di questo accordo si è scatenato, in tutti gli ambienti politici di Bonn, un appassionante gioco di indovinelli, poi, in serata, le solite «fonti bene informate» sono intervenute a dissipare almeno buona parte dei dubbi: Erhard avrebbe offerto ai cristiano-sociali bavaresi cinque Ministeri (fra i quali quello importantissimo dell'Agricoltura) contro i quattro che essi detenevano nel precedente Gabinetto. E di questa offerta — che potrebbe essere corredata di qualche «contentino» sul piano non strettamente governativo — Strauss si sarebbe dichiarato soddisfatto.

Prima che il Bundestag procedesse alla sua rielezione alla Cancelleria, Erhard ha esposto oggi al gruppo parlamentare dell'Unione cristiano-democratica le linee generali del prossimo programma di Governo. Non ha detto nulla di sostanzialmente nuovo, ma ha tenuto a mettere un particolare accento sulla necessità di compiere nuovi e più «intensi sforzi a favore dell'unità dell'Europa. Per raggiungere questo nostro obiettivo — egli ha specificato — non bisognerà mai dimenticare il ruolo determinante che l'amicizia franco-tedesca può giocare a favore della costruzione europea».

Per il resto, Erhard ha rinnovato l'impegno della Repubblica federale a rinunciare alla costruzione di armi atomiche e si è pronunciato a favore di un esame dei progetti di riforma della NATO, «a patto che il principio dell'integrazione non venga messo in causa».

Vice



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bonn — Erhard riceve le congratulazioni da un accanito avversario, il socialdemocratico Erler

La situazione

A Giacarta, per la prima volta dal tentato colpo di stato, si è svolta una manifestazione anti-occidentale; diecimila musulmani, dopo aver ascoltato accesi discorsi in cui si reclamava la liquidazione delle basi militari anglo-americane in Asia, hanno raggiunto l'Ambasciata britannica, dove però sono stati bloccati dalle forze dell'ordine. Una rappresentanza ha consegnato all'Ambasciatore una petizione e la dimostrazione è finita pacificamente. Da rilevare la singolare contraddittorietà della manifestazione che, iniziata come protesta verso gli «imperialisti», si è risolta nel lancio di invettive e slogan contro i comunisti, assumendo un netto colorito anticinese.

A Bonn, con una votazione ormai scontata e priva di sorprese, il Bundestag ha rieletto il cristiano-democratico Erhard Cancelliere della Germania federale. Erhard ha avuto 272 voti favorevoli, 200 contrari e 15 astensioni; egli presenterà il suo Governo il 26 ottobre, con alcuni giorni di ritardo sul previsto, anche per definire alcune questioni di carattere interno. In seno al partito, infatti, l'ala bavarese di Strauss pretende alcune «contropartite» per la sua cedevolezza nella formazione del Gabinetto; la questione, tuttavia, sembra già appianata.

Il Presidente Johnson, a giudizio dei medici, è in grado di lasciare oggi stesso l'ospedale dove tredici giorni fa fu operato; non è certo però che il Presidente approfitterà entro la giornata odierna del «nulla osta». Nel rientrare alla Casa Bianca, Johnson dovrà fare i conti con una spinosa polemica aperta dal senatore democratico Young; questi, reduce dal Vietnam, ha accusato agenti del controspionaggio di commettere delle brutalità nei confronti dei sudvietnamiti, allo scopo di gettare discredito sui Vietcong, ai quali viene addossata la responsabilità dei crimini. Le affermazioni di Young sono state prontamente ribattute, ma il senatore sembra deciso a chiedere l'apertura di un'inchiesta.

Il Presidente del Consiglio ha ribadito in una intervista che attualmente non esistono alternative alla maggioranza di centro-sinistra. Egli ha escluso l'utilità di nuove elezioni e la possibilità di un Governo con i liberali. Moro ha anche difeso la classe politica esprimendo nei suoi confronti un giudizio positivo.

LA CAMERA HA APPROVATO LA LEGGE CHE STANZIA 75 MILIARDI PER GLI IMPIANTI PORTUALI

IL GOVERNO ACCOGLIE UN O.D.G. A FAVORE DEL PORTO DI TRIESTE

Nel documento presentato dagli on. Belci e Bologna, si parla di «giusta priorità» sottolineando la forte concorrenza estera
Un lungo applauso dell'assemblea ha salutato analoghe dichiarazioni fatte in aula dal Sottosegretario alla Marina

Roma, 20

La Camera ha approvato il disegno di legge che stanzia 75 miliardi di lire per opere portuali e per il potenziamento ed ammodernamento del servizio escavazione porti. Le finalità del provvedimento sono state illustrate prima del voto dai sottosegretari alla Marina mercantile Riccio e ai Lavori pubblici Romita, i quali hanno anche risposto ai quesiti sollevati dai gruppi nel corso del dibattito. Il sottosegretario RICCIO ha definito questa legge «una anticipazione» del piano quinquennale per i porti, che prevede una spesa di 260 miliardi. I 75 miliardi stanziati con questo provvedimento servono solo per le esigenze impellenti, per adeguare alle nuove necessità le attrezzature degli scali marittimi, concentrando la spesa in modo da accrescere la produttività dei porti principali. Egli ha ricordato che i nostri porti, attraverso i quali passano il 90 per cento delle importazioni e il 60 per cento delle esportazioni italiane, hanno bisogno di adeguarsi al più presto per eliminare le distanze che ci separano qualitativamente dagli altri Paesi. Il programma previsto dal piano dei porti dovrà essere quindi realizzato integralmente.

Il Sottosegretario ROMITA dal canto suo, ha ribadito che con i 75 miliardi stanziati per il momento saranno migliorati solo alcuni porti, anche del Meridione, e sarà continuata l'opera di specializzazione degli scali marittimi regionali. Romita ha anche ricordato che la legge tende ad eliminare la grave lacuna del servizio escavazioni, che dispone di mezzi per il 40 per cento antiquati o fuori uso. Si mira con i nuovi stanziamenti a ottenere una capacità di escavazione per 4 miliardi di metri cubi all'anno, che dovrà però essere raddoppiata.

La discussione sulla legge per l'esecuzione di opere portuali è stata conclusa, prima degli interventi dei Sottosegretari Riccio e Romita, dai discorsi degli onorevoli Guarra e Franchi (MSI), Ivano Curti (PSIUP), Taverna (PLI), Di Nardo (PSI) e De Capua, Bologna, Sinesio e Belci (D.C.). Le opposizioni hanno sostenuto nel dibattito, tanto nella seduta di oggi quanto in quella di giovedì, quando cioè ebbe inizio la discussione che il provvedimento predisposto dal Governo stanzia per i porti nazionali una somma sproporzionata, naturalmente in difetto, rispetto alle esigenze dei porti stessi. Avendo a disposizione, almeno per ora, soltanto 75 miliardi di lire il Governo si troverebbe inevitabilmente costretto a correre dietro ad una miriade di richieste, incapace a soddisfarle. A questo proposito i liberali hanno rimproverato ai Ministri dei Lavori Pubblici e della Marina mercantile di non avere stabilito nella legge i criteri che dovranno essere adottati per lo esame delle necessità dei porti nazionali. I missini hanno criticato dal canto loro tutta la politica marinara del Governo, sostenendo che sono insufficienti non solo i 75 miliardi stanziati da questa legge ma anche i 260 miliardi di spesa previsti per il settore portuale del piano quinquennale di sviluppo.

Democristiani e socialisti hanno risposto alle opposizioni che lo stanziamento di 75 miliardi è solo l'inizio di una spesa più considerevole che il Governo si è impegnato a fronteggiare per assicurare ai porti italiani una maggiore competitività rispetto agli scali marittimi stranieri. E' stata poi sottolineata da alcuni oratori della DC la necessità di distribuire i limitati fondi di cui il Governo può disporre per il momento in un modo funzionale ed economico, destinandoli prevalentemente a quei porti che possono per la loro stessa posizione migliorare concretamente le loro attrezzature e raggiungere un grado di economicità e competitività ragionevole.

Nel corso della discussione si è parlato naturalmente anche del porto di Trieste. All'on. CURTI che aveva sollecitato notizie sullo scalo triestino «abbandonato dall'azione del Governo» il Sottosegretario Riccio ha risposto dicendo che «nessun porto italiano ha diritto ad altrettanta considerazione quanto il porto di Trieste, per i problemi del quale vivo è l'impegno del Governo». Queste parole sono state accolte da un lungo applauso dell'Assemblea.

Poco dopo l'on. BOLOGNA ha ringraziato il Sottosegretario ma ha anche rilevato che gli stanziamenti di questa legge pur se generosamente dati, non saranno comunque sufficienti a risolvere i gravi e difficili problemi del porto di Trieste, che abbisogna di ben altri interventi. Si è augurato comunque, che con questo provvedimento si possa intervenire per il completamento del molo settimo e per le altre opere di carattere urgente già indicate come prioritarie dagli enti locali interessati. Nel suo intervenvento Bologna ha anche ricordato che il traffico nei porti italiani, considerevolmente aumentato negli ultimi anni, in misura superiore al tasso di incremento mondiale, non ha trovato un correlativo miglioramento delle attrezzature portuali, pure per i criteri antiquati seguiti per la ricostruzione dei maggiori scali dopo la guerra. Poichè è prevedibile che questo traffico tenderà ad accrescersi ancora nei prossimi anni, anche per il progredire dell'industrializzazione del nostro Paese, c'è da temere che si determini una strozzatura dannosa per lo stesso processo di sviluppo del Paese.

L'on. BELCI dal canto suo ha visto nel disegno di legge «un primo passo verso il potenziamento e l'ammodernamento dei porti italiani, con la fissazione di criteri di ripartizione di larga massima». Il primo di essi è la concentrazione degli stanziamenti, ad evitare un'eccessiva polverizzazione e quindi una scarsa o nulla produttività degli interventi, che dovranno essere orientati in base ad una valutazione non meramente meccanica, ma qualitativa (e quindi anche per settori specializzati) dell'importanza dei porti italiani. Circa il servizio escavazione porti, ha auspicato che il nostro parco sia attrezzato con i più efficienti e moderni strumenti, che si riveleranno sicuramente produttivi ed economici, e ha chiesto assicurazione circa il fatto che fra i porti beneficiati dal disegno di legge sarà compreso quello di Trieste, nella misura necessaria a sopperire alle sue molteplici esigenze e al ruolo che esso svolge nell'economia del Paese.

L'on. Belci ha anche svolto quest'ordine del giorno firmato assieme all'on. Bologna ed accolto dal Governo: «La Camera, invita il Governo a tener conto delle impellenti necessità di miglioramento delle attrezzature del porto di Trieste, impegnato in una dura concorrenza con gli scali esteri; e a considerare quindi detto porto — nella ripartizione della somma disponibile — con criteri di giusta priorità; impegna il Governo a predisporre con tempestività il necessario strumento legislativo, mediante il quale disporre l'erogazione della somma destinata al porto di Trieste, non essendo quest'ultimo ancora classificato ai sensi delle vigenti leggi».

Quella di oggi a Montecitorio è stata una giornata intensa di lavoro anche per le commissioni che hanno approvato in sede deliberante una lunga serie di provvedimenti. La commissione lavoro ha approvato la legge già passata al Senato per il versamento di un assegno speciale alle famiglie dei lavoratori italiani periti il 30 agosto nella sciagura di Mattmark, in Svizzera. E' stato approvato anche il disegno di legge predisposto per concedere la stella al merito del lavoro ai lavoratori italiani anche residenti all'estero periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da rischi connessi alla prestazione della loro opera.

W. R. Stott al Banco di Roma

GARANTITI ALL'EUROPA i rifornimenti petroliferi

Roma, 20

Il vicepresidente della Standard Oil di New Jersey, William R. Stott, nel corso di una conferenza tenuta nel salone d'onore del Banco di Roma, ha affermato che i principi della economia di mercato che in generale hanno caratterizzato la politica petrolifera in tutta l'Europa hanno permesso di disporre di petrolio in abbondanza ad un prezzo equo. «Non esiste alcuna convenienza — ha aggiunto Stott — nel mutare questo atteggiamento; anzi, molti dei mutamenti di politica attualmente allo studio o in alcuni casi già effettuati, rischiano di aumentare il costo del petrolio per l'economia europea e di diminuire la sicurezza degli approvvigionamenti.

La conferenza del vicepresidente della Standard Oil Company (N. J.), che si è svolta sotto gli auspici del Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale, aveva per tema: «Quale politica per il petrolio?». Erano presenti il Ministro Mattarella, il Sottosegretario Lupis, il Governatore della Banca d'Italia Carli, parlamentari, esponenti del mondo imprenditoriale e del corpo diplomatico e consolare, oltre al presidente del centro per la conciliazione internazionale Ambasciatore Sola. Mr. Stott nel corso della sua esposizione, ha sottolineato che in tutto questo periodo di grande espansione del fabbisogno petrolifero, l'Europa non ha mai sofferto di mancanza di petrolio. Anche il livello delle riserve petrolifere su cui essa può contare è in costante espansione e non c'è motivo di credere che questa tendenza si inverta nei prossimi anni.

«Allo stato attuale delle cose — ha concluso Mr. Stott — le società petrolifere internazionali svolgono una funzione importante che ha fatto molto bene gli interessi dell'Europa e che deve essere continuata anche in futuro».

IN UNA PETIZIONE FIRMATA DA 450 VESCOVI

SI CHIEDE AL CONCILIO UN GIUDIZIO SUL COMUNISMO

L'iniziativa dovuta a un Padre italiano, uno brasiliano e uno francese
Un discorso pronunciato dal Papa in S. Pietro sulla santità della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 20

Oltre 450 padri conciliari, la scorsa settimana, hanno presentato una petizione scritta al consiglio di presidenza del Concilio ecumenico chiedendo che il «Vaticano II», prima della chiusura dei lavori, emani una «dichiarazione speciale» sul comunismo. La informazione è stata diffusa dalla agenzia «Verbo divino», specializzata in informazioni sui lavori conciliari. Secondo ulteriori notizie promotori della iniziativa sarebbero stati il Vescovo brasiliano Sigaud, l'italiano Carli e il religioso francese Padre Lefebvre. Del prelato italiano, Vescovo di Segni nel Lazio, è stata anche diffusa una dichiarazione nella quale sono elencate le diverse ragioni per le quali il Concilio dovrebbe pronunciarsi sul «comunismo marxista». Tale dichiarazione è stata inviata a circa 800 Vescovi.

Monsignor Carli afferma, tra l'altro, che un eventuale silenzio del Concilio dopo quanto hanno detto sul comunismo gli ultimi Papi e il Sant-Uffizio «equivarebbe ad una sconfessione di quanto detto e fatto fin qui; significherebbe minimizzare il pericolo e la gravità intrinseca del comunismo e ne verrebbe un danno psicologico incalcolabile; inoltre la Chiesa verrebbe tacciata di opportunismo, paura ecc.». Il prelato prosegue: «Come oggi a torto viene rimproverato a Pio XII di aver mantenuto il silenzio circa gli ebrei è facile immaginare che domani a ragione, verrebbe rimproverato al Concilio il suo silenzio quasi segno di viltà e di connivenza con il comunismo».

Affermando di voler prevenire alcune obiezioni, monsignor Carli afferma che una dichiarazione del Concilio «non arrecherebbe danno ai cristiani che si trovano al di là della cortina di ferro poichè proprio i loro Vescovi sono quelli che esigono la condanna del comunismo da parte del Concilio». Ed ecco la conclusione: «Il Concilio dovrebbe ignorare le materie puramente politiche, limitandosi ai soli aspetti morali e dottrinali e forse adottando la formula usata da Paolo VI nella Enciclica «Ecclesiam suam».

Iniziative, come quella sopra descritta, sono state prese anche nelle precedenti sessioni; non è chiaro tuttavia se, ora, i promotori ed i firmatari chiedono che una nuova condanna del comunismo venga formulata nel testo dello schema XIII «La Chiesa del mondo moderno» o debba essere contenuta in una solenne dichiarazione a sè stante. A quanto si afferma, le firme con la petizione sarebbero arrivate sul tavolo del Papa, il quale potrebbe lasciar libero l'ufficio di presidenza di decidere. Negli ambienti ecclesiastici romani si rileva che lo schema XIII nel testo discusso in aula nei capitoli sulla «vita economica e sociale» e sulla «vita della comunità politica» conteneva in forma implicita ma evidentissima un giudizio sulla dottrina e sulla prassi del comunismo; vengono anche ricordate le parole con le quali sia Papa Giovanni che Paolo vi hanno escluso nuove formulazioni di condanna. Disse Papa Roncalli nel discorso di apertura del Concilio: «Sempre la Chiesa si è opposta agli errori; spesso li ha anche condannati con la massima severità. Ora tuttavia la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia piuttosto che della severità. Essa ritiene venire incontro ai bisogni di oggi mostrando la validità della sua dottrina piuttosto che rinnovando condanne».

E Paolo VI all'inizio della attuale sessione: «Verso coloro che per cieco pregiudizio antireligioso o per ingiustificato proposito antiecclesiastico ancora tanto fanno soffrire la Chiesa, piuttosto che condannare qualcuno il Concilio avrà sentimenti di bontà e di pace e pregherà. Sì, pregheremo tutti con amore perchè sia loro concessa da Dio quella misericordia che per noi stessi imploriamo». Ora non resta che attendere. Lunedì, alla ripresa conciliare, sicuramente si avrà una eco in aula della iniziativa con una comunicazione dell'ufficio di presidenza, al quale le firme furono rimesse per l'inoltro al Pontefice.

Paolo VI ha ricevuto nella serata di oggi in udienza generale in San Pietro migliaia di pellegrini. Nel discorso ha trattato della «Santità della Chiesa» rilevando, tra l'altro, il contrasto «stridente» fra la Santità che la Chiesa predica e la sua condizione effettiva «che suscita ironia, antipatia e scandalo». «Sì, sì — ha proseguito — gli uomini che compongono la Chiesa sono fatti dell'argilla di Adamo e possono essere e spesso sono peccatori. La Chiesa è Santa nelle sue strutture e può essere peccatrice nelle membra umane in cui si realizza! è santa in cerca di santità; è santa e penitente insieme, è santa in se stessa, inferma negli uomini che le appartengono. Questo fatto della infermità morale in tanti uomini della Chiesa è una terribile, sconcertante realtà; non dobbiamo dimenticarlo. Ma esso non altera l'altra realtà, esistente nel disegno di Dio e in parte già raggiunta dagli eletti, quella della stupenda santità della Chiesa; ed invece di produrre scandalo e sdegno dovrebbe produrre amore ancora maggiore, quello che poi abbiamo per le persone care, quando sono malate; un amore che così si pronuncia: «Affinchè la Chiesa sia santa, noi dobbiamo essere santi, cioè veramente suoi figli degni, forti e fedeli».

A. Paglialunga



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'interno dell'officina automobilistica dopo l'esplosione che l'ha devastata

SALTATE IN ARIA ALCUNE BOMBOLE DURANTE UNA SALDATURA

PAUROSO SCOPPIO A ROMA IN UN'OFFICINA AUTOMOBILISTICA

Due operai letteralmente lanciati fuori dal locale mentre crollava una tintoria situata al piano superiore - Tre i feriti in modo grave

Roma, 20

Dieci persone rimaste ferite (tre di queste versano in gravi condizioni) e uno stabile semidistrutto: questo il bilancio di una tremenda esplosione verificatasi questa mattina verso mezzogiorno a Roma nella zona Nomentana. Il grave fatto è avvenuto in una autorimessa seminterrata adibita a officina. Poco prima delle undici alcuni operai stavano effettuando dei lavori di riparazione ad un camione per cui ad un certo momento si rendeva necessaria una saldatura. Gli operai, hanno portato l'autocarro nelle vicinanze di alcune bombole a gas liquido collegate per mezzo di un tubo alla «pistola saldatrice». Ma quando uno degli uomini è salito sull'automezzo per effettuare la saldatura mentre il compagno regolava il flusso del gas, è avvenuta, con fragore terrificante, la tremenda esplosione.

I due operai sono stati letteralmente «lanciati» fuori dal locale a causa dello spostamento d'aria, mentre altre due esplosioni hanno fatto seguito alla prima, facendo crollare il soffitto dell'officina. Sopra la autorimessa, al livello della strada vi sono quattro negozi: una tintoria, un salone da barbiere, una drogheria ed una macelleria. Il pavimento della tintoria è crollato con un sinistro risucchio. Nel locale si trovavano,, in quel momento il marito della proprietaria accanto alla macchina che effettua il lavaggio a secco, una lavorante intenta a stirare una camicia, nonchè alcune clienti.

Mentre una nube di polvere e fumo avvolgeva lo stabile, è iniziata l'opera di soccorso a cui hanno partecipato tutti coloro i quali in quel momento si trovavano a passare per il vicolo della Batteria Momentana.

Le urla dei feriti, provenienti dall'interno dell'officina, hanno guidato i soccorritori che, in mezzo al fumo, ai calcinacci e sotto il pericolo di un altro crollo, si sono precipitati in loro aiuto.

Primi fra i soccorritori un giovane militare di 22 anni, Renzo Martini, in forza presso una vicina caserma, ed il capitano Ermanno Spara che si sono lanciati nel locale per tirar fuori dai calcinacci e dalla valanga di mattonelle che era precipitata con il crollo del soffitto, le persone che giacevano ferite, alcune delle quali con le vesti in fiamme. Anche alcuni fra i soccorritori hanno riportato ferite, fortunatamente non gravi. Tutti i feriti, a bordo di quattro autoambulanze militari (accorse appunto dalla caserma) sono stati trasportati al policlinico. Tre di essi sono gravi: Giuseppe Sandalini, Romeo Pascucci, Antonio Virgili. Sono tenuti sotto continua osservazione.

La sciagura di Rieti

UN CADAVERE NELL'AUTO ripescata dal lago

Rieti, 20

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Roma e di Rieti hanno recuperato con una gru la «Fiat 600» precipitata lunedì scorso nelle acque del lago Salto. Sulla vettura — come noto — viaggiavano zio e nipote: Aldo e Loriano D'Amiani, rispettivamente di 23 e quattro anni.

Nell'auto c'era soltanto il cadavere dell'uomo. Si presume che il cadavere del bimbo, sbalzato fuori quando la vettura piombò in acqua, si trovi sul fondo del lago. Le ricerche del cadavere del piccino saranno riprese domani mattina. L'utilitaria è stata trovata a 18 metri di distanza dalla riva.

ECCEZIONALE SFURIATA DEL MALTEMPO SU TUTTA LA SICILIA

Quattro morti nel Ragusano per un disastroso nubifragio

Tre di essi sono stati travolti con le loro auto dalla furia delle acque del quarto si è trovato solo lo «scooter» - Danni incalcolabili alle colture

Ragusa, 20

Quattro morti e danni incalcolabili specialmente alle campagne sono il triste bilancio di un'improvvisa sfuriata di maltempo che ha colpito tutta la Sicilia, accanendosi in modo particolare contro la provincia di Ragusa. In questa zona, squadre di vigili del fuoco, carabinieri e agenti di P. S. hanno dovuto prodigarsi per tutta la notte, sotto l'infuriare di un nubifragio di eccezionale violenza, per soccorrere i numerosi automobilisti che, sorpresi dall'alluvione, erano rimasti bloccati sulle strade. Numerose auto, dopo essere state abbandonate dagli occupanti sono state trascinate fuori strada dalla massa d'acqua e di fango.

Sulla strada provinciale Ragusa-Marina di Ragusa il traffico è rimasto interrotto a causa della caduta di massi sulla sede stradale. Il centro di Santa Croce Camerina e la frazione di Marina di Ragusa sono rimaste isolate. A Pozzallo, la furia del temporale ha provocato la rottura dell'acquedotto in alcuni punti. La cittadinanza viene rifornita con autobotti. Anche il traffico ferroviario sul tratto Modica-Rosolini è interrotto; il trasporto viaggiatori avviene mediante autopullman messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Numerosi allagamenti si sono avuti a Ragusa Ibla. Ingentissimi sono i danni nei centri abitati e nelle campagne.

Due delle vittime del nubifragio viaggiavano sulla loro utilitaria, in un vallone tra le località di Santa Croce Camerina e Scicli, quando all'improvviso la furia delle acque ha travolto la vetturetta, trascinando gli occupanti fuori dell'abitacolo. Nella macchina si trovavano tre persone, Filippo Guerrieri, di 36 anni, di Ragusa, con il figlioletto Giuseppe, di cinque, e la madre, Giovanna Antoci, di 63; solo la anziana donna è riuscita a salvarsi dal mare di fanghiglia, ed è stata ricoverata gravemente ferita all'ospedale di Ragusa; il Guerrieri è stato rinvenuto ormai cadavere, a oltre due chilometri dal punto in cui si trovava la carcassa della vettura. Quanto al piccolo Giuseppe — strappato dalle braccia della nonna — si è dovuto ricorrere all'aiuto dei cani-poliziotto, fatti giungere da Palermo, per trovarne il corpo; la piccola salma — completamente denudata — giaceva a un chilometro di distanza da quella del padre.

Un'altra vittima della tempesta è Giovanni Arestia, di 23 anni, di Caltagirone; stava tornando, a bordo di una «Fiat 1100» da Marina di Mazzarrone, e nel percorrere la provinciale Marina di Ragusa-Ragusa, in contrada «Palazzolo», è stato investito dalla furia delle acque, buttato lungo il lato sinistro della scarpata e trascinato per otto chilometri nel vallone. Il suo corpo è stato trovato stamani.

La quarta vittima è l'agricoltore Rosario Cilia, di 35 anni, di Ragusa; la sua «Lambretta» è stata rinvenuta in contrada «Palazzolo» (particolarmente colpita dal maltempo) e poco lontano è stata trovata la sua giacca. Del Cilia, che stava rincasando, manca finora alcuna traccia; il suo cadavere è stato trascinato probabilmente molto lontano dalla violenza delle acque. In tutta la zona carabinieri e vigili del fuoco continuano le ricerche perchè si teme che il nubifragio abbia stroncato altre vite.

Ma anche in altre zone della Sicilia, il maltempo si è abbattuto violentissimo: a Modica, a causa delle piogge, una frana di terriccio staccatasi da una collina ha distrutto l'abitazione dell'agente di P. S. Cristoforo Martorana. Al momento del crollo, nella abitazione non si trovava nessuno. Venti ragazzi, rimasti bloccati dalle acque in una sala da gioco di corso Umberto I, sono stati liberati da agenti di P. S. chiamati sul posto. L'otturamento dei tombini aveva provocato l'allagamento della sala da gioco sino all'altezza di un metro. La provinciale Crucià-Margione, a causa del crollo del ponte sul torrente Pescinello, è chiusa al traffico.

A Palermo la pioggia ha provocato allagamenti nella parte bassa della città. I vigili del fuoco hanno ricevuto un centinaio di chiamate. Nella borgata Conte Federico si sono avuti corti circuiti a catena, che hanno provocato l'interruzione dell'energia elettrica in tutta la borgata.

A Torretta e a Villa Tasca dieci persone sono rimaste ferite a causa di incidenti stradali e tamponamenti dovuti alla scarsa visibilità ed al fondo stradale bagnato.

A Siracusa, squadre di operai dell'ANAS sono tuttora impegnate nello sgombero di alcune strade rimaste bloccate dalla pioggia. In tutta l'isola gravissimi sono i danni alle colture.

APPROVATO IL PROGETTO per il porto sullo Stella

Udine, 20

Il Ministero per l'Agricoltura ha approvato il progetto per la realizzazione di un porto fluviale sul fiume Stella, nei pressi di Palazzolo. L'opera, una volta realizzata, consentirà di evitare le annuali alluvioni, perchè nel progetto sono previsti il dragaggio del letto del fiume e una sopraelevazione degli argini.

Il porto disterà 15 chilometri dal mare.

GRAVE FRATTURA NELLA D.C. DEL CAPOLUOGO TOSCANO

La Pira di nuovo in corsa per il seggio di primo cittadino

E' partito per la Polonia ma ha lasciato i suoi «cantori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 20

La Pira è di nuovo in corsa per il seggio di primo cittadino di Firenze. Lo si è avvertito chiaramente durante la seduta del Consiglio comunale della scorsa notte. Altrettanto chiara è apparsa la frattura all'interno della D.C. fiorentina: i lapiriani sono usciti all'aperto e hanno detto chiaro e tondo di non voler seguire le direttive di partito e di votare per il «professore».

La Pira non era presente alla riunione consiliare. Era partito per Roma dove aveva già prenotato un posto per un viaggio in Polonia: «Vado dove è andato il Capo dello Stato» ha detto partendo e soggiungendo che sua meta era il santuario più famoso della Polonia quello della Madonna Nera di Czestochowa. «Vado via tranquillo — ha continuato il professor La Pira — perchè lascio a Firenze i miei «cantori» ai quali ho anche lasciato il mio indirizzo se ci sarà bisogno di me». Ed i suoi «cantori» effettivamente hanno lavorato per lui durante le lunghe ore di seduta, facendo convergere i loro voti sull'ex Sindaco di Firenze e creando una manovra di disturbo che rischia di far polarizzare sul professor La Pira i voti dei comunisti e di rendere ancor più grave la già esistente frattura fra la sinistra D.C. e il resto del partito.

Se i comunisti — dopo aver votato al primo scrutinio il loro candidato senatore Fabiani — avessero voluto far convergere i loro voti su La Pira, ci sarebbe stata probabilmente già stanotte la fumata bianca in Palazzo Vecchio. Hanno preferito, almeno per ora, insistere nella scheda bianca, in ossequio alla disciplina di partito, ma non è da escludere che nel segreto dell'urna alla prossima riunione qualcosa cambi, che cioè mutino le direttive di partito e i comunisti appoggino La Pira, che si avvarrebbe così dei loro voti, uniti a quelli di sinistra democristiana per riprendere posto sulla poltrona di Sindaco.

Prima della prossima seduta del Consiglio comunale vi saranno certo affannose consultazioni. Ma solo La Pira e i comunisti hanno in mano carte che possono essere giocate; gli altri partiti non potranno che attendere. Se La Pira vuole diventa Sindaco. I comunisti hanno tutto l'interesse a stare dalla sua parte. Oltre a fare la «nuova maggioranza» su cui tanto puntano avranno anche la possibilità di evitare elezioni che per loro rappresentano sicuramente una grossa incognita. Appoggiando La Pira avranno quattro anni di tempo per riorganizzarsi e per far dimenticare anche ai loro iscritti la clamorosa decisione che stanno per prendere.

F. A.

AVVERTITA A TARANTO una scossa sismica

Taranto, 20

Una scossa di terremoto è stata registrata dai sismografi dell'osservatorio meteorologico di Taranto. Il sisma è avvenuto alle 23 4'8" della notte scorsa. In base all'esame dei tracciati, gli esperti hanno determinato che il movimento tellurico avrebbe avuto un epicentro a 600 chilometri, in direzione Levante.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali annuvolamenti irregolari tendenti ad accentuarsi temporaneamente sul medio versante Adriatico. Nebbie e foschie persistenti al Nord e foschie durante le ore notturne al centro. Sulle regioni meridionali e sulle Isole nuvoloso localmente molto nuvoloso con piogge e temporali più probabili su Sardegna. Temperatura: in diminuzione su versanti Adriatico e Jonico, altrove quasi stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano, 2, 19; Verona, 5, 17; Trieste, 11, 15; Venezia, 7, 17; Milano, 5, 17; Torino, 9, 14; Genova, 13, 20; Bologna, 6, 18; Firenze, 9, 21; Pisa, 12, 20; Ancona, 13, 18; Perugia, 11, 18; Pescara, 13, 18; L'Aquila, 3, 18; Roma, 10, 24; Roma Fiumicino, 12, 24; Campobasso, 11, 15; Bari, 12, 20; Napoli, 14, 21; Potenza, 10, 14; Catanzaro, 13, 16; Reggio Calabria, 17, 22; Messina, 17, 21; Palermo, 17, 23; Catania, 16, 20.

SEQUESTRATO A GENOVA UN MERCANTILE LIBERIANO

Trecento buoi morti a bordo di una nave

E' stato poi «liberato» contro garanzia dei «Lloyds»

Genova, 20

Trecento bovini sono morti a bordo del grosso mercantile «Gaucho Martin Fierro», di bandiera liberiana, durante i 15 giorni di traversata da Cartagena Colombia a Genova. La nave, rappresentata dall'agenzia marittima «Mantacas e Vintiadis», è stata sequestrata ieri sera, dopo l'arrivo, per richiesta della ditta «Gottardo e Ruffoni», che ha curato l'importazione dei bovini, destinati al macello. Si trattava di 2.597 capi di bestiame trasportati in stalle appositamente apprestate a bordo.

Nel chiedere al Tribunale il sequestro dell'unità, fino ad un valore di 175 mila sterline, il rappresentante della «Gottardo e Ruffoni», dott. Dodero, ha attribuito le cause della eccezionale moria al trattamento riservato a bordo agli animali ed alla inadeguatezza della sistemazione, nella pur moderna unità. In viaggi del genere, infatti, solo pochissimi capi di bestiame vanno perduti. Stamani, il sequestro è stato tolto poichè la «Gottardo» ha ottenuto una garanzia dai «Lloyds» di Londra per la somma chiesta dalla ditta d'importazione. La nave quindi, potrà partire. Nelle sue stive si trovano ancora alcune carcasse di animali che verranno gettate in mare al largo.

Sulla Milano - Lecco

DERAGLIA UN «MERCI» per la rottura di un asse

Milano, 20

Sette vagoni di un treno merci, partito dalla stazione di Lecco e diretto a Milano, sono usciti dai binari in prossimità di Airuno, in seguito alla rottura di un asse di un carro. I carri si sono parzialmente capovolti, danneggiando le rotaie e i cavi della linea elettrica. Non vi sono stati danni alle persone. La linea Milano-Lecco-Sondrio è rimasta a lungo interrotta: è stato istituito un servizio di pullman per il trasporto dei passeggeri fra le stazioni di caloiziocorte e Olgiate. Data l'interruzione, i treni sono giunti alla stazione di Milano con forti ritardi.

BORSE E MERCATI

MILANO

Riunione contrastata per nuove flessioni sulle Viscosa e per il ricupero dello scarto del riporto limitato inizialmente ai valori guida ed a qualche altra voce, mentre si ponevano in miglior luce le Assicuratrice ed altri valori del comparto. L'iniziativa del denaro si è estesa anche a valori isolati come Mediobanca, Olivetti, Immobiliare Roma e Italgas. A metà riunione l'iniziativa è passata ai venditori, che hanno insistito particolarmente sulle Snia Viscosa, facendo accompagnare la loro azione ad illazioni sull'andamento sociale, mentre da altre fonti non si esclude l'origine straniera di tali offerte. La chiusura è avvenuta così su basi irregolari, ma sono prevalse le offerte sulle azioni speculative. Deboli sono risultate le Brioschi, C. Erba, Cantoni, Viscosa, Unione Manifatture, Cementir, Molini Certosa, Amiata e Burgo. In buona ripresa invece le Compagnia Milano, Assicuratrice, Gas Napoli, Tecnomasio, Gim, Invest, Cucirini, Centrale e Italgas. Resistenti le Saffa, Terni, Montecatini, Edison e gli ex elettrici. Le Agricola Ligure Lombarda quotano ex dividendo netto di lire 70 e le Rejna ex assegnazione gratuita. Nel reddito fisso si è notata una certa prevalenza di realizzi dei recenti progressi; i prezzi sono rimasti tuttavia stabili.

Titoli di Stato: Rendita Italiana 5% 102,40 (102,55); Redimibile 3,5% 100 (—); Ricostruzione 3,5% 88,15 (88); Ricostruzione 5% 97,25 (97); Trieste 5% 97,10 (—); Riforma Fondiaria 5% 96,95 (97).

Buoni del Tesoro: 1966 100,50 (—); 1966 (sett.) 100,55 (100,50); 1968 101,15 (101,05); 1969 100,975 (100,925); 1970 101,10 (101,25); 1971 101,05 (101,10); 1973 101,05 (—); 1974 100,95 (100,90).

Alimentari: Certosa 2245 (2295); Distillerie 2050 (—); Eridania 2340 (2323); Es. Molini 1315 (1330); Motta 11655 (11600); Romana Zuccheri 168 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 90150 (90390); Ass. Milano 23000 (22500); Ass. Milano priv. 13550 (13580); Ass. Torino 6070 (5970); Ass. Torino priv. 4205 (4195); Incendio 8625 (8540); Fondiaria Vita 19200 (19050); L'Assicuratrice 65000 (64100); RAS 37150 (36700).

Bancari: Mediob. 66680 (66510).

Chimici: Anic 1222 (1221); Brioschi 17500 (18100); Caffaro 179 (177); Gas Napoli 660 (619); Erba 6650 (6760); Erba priv. 4915 (4910); Italgas 1001 (981,50); Iniz. Ind. Com. 2550 (—); Ledoga 2620 (2590); Ledoga priv. 2840 (2930); Liquigas 194 (192); Mira Lanza 42000 (42200); Ossigeno 1336 (1335); Pibigas 86,125 (86); Rumianca 1630 (1617); Saffa 5000 (4990); Sarom 920 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 2499 (2500); Emiliana 1975 (1945); Magneti 850 (833); Marelli 629,50 (625,50); Orobia 2144 (2145); Sip 2420 (2432); Tecnomasio 1499 (1445); Terni 572 (560,50).

Finanziari: Agricola Ligure Lombarda 2905 ex (2970); Bastogi 1780 (1773); Breda 3130 (3101); Fineletrica 1263 (1260); Finmare 476 (477,50); Finsider 836 (838); Generalfin 930 (941); Gim 3750 (3700); Invest 3130 (3082); Italpi 2285 (2280); La Centrale 8931 (8850); Pirelli & C. 3190 (3175); SAFEP 131 (—); Sifir 1125 (1133); Sme 2224 (2218); Stet 2529 (2524); Sviluppo 1620 (1615).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1785 (1786); Beni Stabili 2810 (2790); Bonifiche 636 (—); Co. Ge. 6250 (6310); Immobiliare Roma 450 (451,50); SAGI 1350 (—); In. Edilizia 2095 (2100); Milano Centrale 33200 (—); Risanamento 5950 (—); Silos Genova 2900 (—).

Meccanici e automobil.: Westinghouse 845 (—); Fiat 1898 (1908); Fiat priv. 1674 (1672); Nebiolo 579,50 (—); Olivetti 1994 (1990); Tosi Franco 890 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 3570 (3600); Acciaierie Falck priv. 3600 (3610); Broggi Izar 875 (—); Dalmine 1510 (1498); Ilssa Viola 690 (681); Italsider 1021 (1022,50); Magona 1000 (1014); Metalli 3385 (3360); Monte Amiata 12700 (12890); Montecatini 1654 (1647); Montepon 700 (690); Siele 8690 (8710); Trafilerie 636 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5385 (5390); Cotonificio Cantoni 13255 (13400); Val Ticino 14,75 (14); Olcese 585 (592); Cucirini 6450 (6350); Stampati 2165 (2160); Cascami seta 3870 (3880); Fisac 243 (246,50); Lanerossi 2672 (2675); Gavardo 1555 (1531); Scotti 101 (—); Linificio 600 (—); Marzotto priv. 1931 (—); Rossari 18300 (—); Rotondi 19100 (—); Manifatture Tosi 2130 (—); Pacchetti 490 (488,50); Snia Viscosa 3705 (3790); Snia priv. 3095 (3128); Bernasconi 1190 (—); Tilane 160,50 (—); Unione Manifatture 21950 (23900).

Trasporti: Nord Milano 620 (—); L'Ausiliare 2450 (—); Mittel 1798 (1804).

Diversi: Alto Veneto 1426 (—); De Ferrari 998 (—); Baroni 9,50 (8,50); Cartiere Binda 42750 (42550); Cartiere Burgo 14495 (14600); Cartiere Donzelli 5500 (—); Cementir 5320 (5380); Ceramica Pozzi 180 (—); Ceramica Ginori 520 (515); Ciga 3525 (3506); Edison 2201 (2194); Eternit 4700 (4710); Italcementi 14050 (14010); Cond. Acqua 478,25 (477); Rinascente 248,75 (248); Rinascente priv. 204,50 (202,50); Mondadori priv. 2491 (2493); Pirelli S.p.A. 2800 (2816); Rejna 1112 ex (—); SES (ex Sarda) 3575 (3580); SGES (ex Seso) 1456 (1451); Smeriglio 126 (124); Terme Acqui 5340 (—).

CAMBI E VALUTE

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 623; franco svizzero 144,35; sterlina 1744; franco belga 12,40; franco francese 127,05; marco 155,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 572; fiorino olandese 173,20; corona danese 90,30; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,10; dinaro taglio grosso 0,35; dinaro taglio piccolo 0,35; dracma t. g. 18,75; dracma t. p. 20,50.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6175/6375; sterlina oro c. n. 6175/6375; marengo svizzero 6100/6300; oro 708/716; argento puro 27/30.

TRIESTE

Mercato in ripresa con assestamenti nei due sensi. Ben tenuti i titoli di Stato. Azioni trattate: n. 9.364. Ass. Generali 90000 (90400); RAS 37100 (36700); Gerolimich 4505 (—); Premuda 35000 (—); Tripcovich 25525 (—); Snia Viscosa 3705 (3795); Italsider 1022 (—); Cantieri 85 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 1520 (—); Fiat 1900 (1908); Fiat priv. 1674 (1672).

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso al misto con alcuni prezzi in via di consolidamento a seguito delle ultime contrattazioni della riunione. In molti comparti preferenziali sono stati cercati realizzi; altri sono rimasti in posizione forte; alcuni titoli del rame hanno risentito dell'aumento del prezzo cileno. Misti gli aerospaziali, leggermente in declino nella media i siderurgici. Sui 1.415 titoli trattati, 632 hanno perduto e 554 guadagnato. Sono stati scambiati 8,23 milioni di azioni (martedì 8,63 milioni). L'indice A.P. ha perduto 1 cent, scendendo a quota 350,7.

LONDRA

Giornata calma alla Borsa valori di Londra, sebbene la crisi rodesiana abbia posto un freno alle contrattazioni. Tuttavia, col procedere delle contrattazioni, si è manifestata una leggera tendenza al rialzo, guidata dai petroli, che sono rimasti sostenuti per tutta la seduta. Sempre sostenute le obbligazioni di Stato nella speranza di una sollecita riduzione del tasso bancario. Nel settore degli industriali, i più apatici sono stati gli acciai. Dopo un inizio incerto, gli auriferi si sono ripresi ed anche il rame ha realizzato migliorie, chiudendo tuttavia in ribasso.

PARIGI

Mercato in ripiegamento. I ribassi sono generali e per certi titoli le perdite sono sensibili. Fra i più depressi: Schneider, Wendel, Escaut-Meuse, Pernod. Irregolare il mercato internazionale. In ripresa gli americani.

Uno scrittore privato

E' STATO pubblicato in questi giorni, dalla casa Cappelli di Bologna, un libro postumo di Francesco Stampacchia, «Sul filo della memoria» (prose e versi), con una mia prefazione. Non è quest'ultima, mi pare, una ragione per cui io non debba segnalarlo ai lettori. Tutt'altro, anzi. Se ho scritto tale prefazione, vuol dire che il libro mi ha interessato e mi è piaciuto; potrei anche aggiungere che mi ha commosso. E' di uno scrittore, che il povero Pancrazi, critico finissimo e dei più in fama, avrebbe chiamato «scrittore privato». Ossia, scrittore che non si dà facilmente, non si butta, non si esibisce a ogni costo, ma si mantiene riservato e nell'ombra; e, in conclusione, risulta raro e prezioso. Credo che Francesco Stampacchia, un nome che onora Lecce sua città natia e a Lecce è ancor tenuto in palma di mano, non sia mai entrato in rapporti con una casa editrice vera e propria, e che non abbia mai messo in vendita le sue pubblicazioni, i suoi lavori che componeva esclusivamente per sè, senza alcun interesse che non fosse quello del suo spirito, del suo sentimento e della sua fantasia. Sembrano favole, queste che io racconto, inverosimili storie, con la mentalità e col costume di oggi; eppure in tali favole Stampacchia era immerso interamente e in quell'aria respirava; anche per questo, indubbiamente, egli fu capace di fare quello che ha fatto. Non molto per quantità o per mole, ma di un'essenza, di una qualità eccezionale, come, del resto, ogni espressione che discende direttamente dalla natura, stimolata da un bisogno irresistibile dello spirito, senza alcuna montatura o secondi fini. Quali fini poteva avere Francesco Stampacchia, se non quelli di corrispondere a quel che gli dittava dentro, alla sua intelligenza, alla sua esperienza, al flusso irresistibile di una memoria destinata a diventar poetica? Sul filo della memoria corrono, per l'appunto, queste prose, questi versi raccolti ora in volume; è il meglio delle sue esperienze e dei suoi sentimenti che affiora, quasi involontariamente, come un prodotto di natura, come una pianta o un fiore che si sviluppi fatalmente, con i colori e con i profumi. Non è nella mia indole, e non mi piace esagerare; ma queste immagini, queste sensazioni, questi avvenimenti, che ritrovo nel libro di Stampacchia, sono squisitezze di una sostanza quanto mai rara, con un taglio, con delle sfaccettature, con un'acqua che è propria dei purissimi gioielli. Due pagine, una pagina, mezza pagina, tanto possono durare le espressioni di questo scrittore; mi viene in mente lo Schumann dei «Lieder», di «Carnaval», op. 9. Quel brivido appena avvertito, appena una sensazione fugace, un colore che sfavilla e si spenge immediatamente, un'eco, un accento: un insieme di parole, stavo per dire di note, non una di più non una di meno, quante sono indispensabili a esprimere un momento che si viene imponendo di una realtà tutta interiore. Tale interiorità che riesce a diventare esterna e a comunicarsi, la profondità che affiora alla superficie, e quindi i misteri o i segreti che si svelano: ecco il contenuto delle prose e dei versi di Francesco Stampacchia.

Vorrei essere chiaro, spiegare l'impressione, che io ho provato, il senso di queste pagine. Un attacco di capitolo, come esempio: «Quando, in certi giorni di primavera o di autunno, il cielo, pezzato di bianche soffici nuvole, mostra più azzurro l'azzurro nè raggi di sole colorano d'oro le case e le strade, l'animo mi ritorna a un giorno lontano, primavera o autunno, col cielo pezzato di soffici nuvole bianche che, non essendovi alcun alito di vento, sembrano immote. Il babbo e la mamma, ben lontani dalla vecchiezza, ma non più giovani, mi conducono al Monastero di San Giovanni...».

Oppure quest'altro: «Pochi metri, pochi metri quadrati; questo è il giardino. Piccolo? Se interroghi quei grandi occhi di fanciullo che di lassù lo guardano attoniti: "E' bello" dicono "è grande". Grande per un bimbo e una testa di fiori: grande come un giardino, più che un giardino...».

O quest'altro: «Si rinnovano, come quelle degli uomini, le generazioni delle piante. Traversando una via che ha il nome di un mitico fiume, che in tempi antichi si dice scorresse presso la città ove ebbi i natali, levai gli occhi a un balcone di fronte alla casa che abitai fanciullo e negli anni della prima giovinezza, e vidi, fiorita in un antico vaso smaltato di verde, una pianta di cui ho sempre ignorato il nome, dalle grasse lunghe foglie a nastro, sulle quali s'aprivano in fila, senza alcun picciuolo rosse e grandi corolle».

Ho dato appena lo spunto, quel tanto che ha mosso la fantasia dell'artista e l'ha indotto a rivivere, a fantasticare, a sognare. E' fatto tutto di antecedenti, questo libro, di antecedenti dell'età matura: le prime impressioni, le prime emozioni, le prime amarezze, le prime illusioni; e, qualche volta, una gioia così remota che sembra inverosimile.

Oh, quale prezioso scenario! La casa della fanciullezza e della giovinezza, con l'alta terrazza da cui si scorgevano e torri e campanili e comignoli; la piazzetta, teatro di non so quanti episodi; il vicolo del forno; il buon odore del pane che dava un senso giocondo e quasi un sapore di vita tranquilla e sicura; il ballo e il canto guidati da una giovinetta; la prima conoscenza e forse il primo pensiero della morte.

Quale ricchezza di vita nella minuscola vita di un fanciullo, che a distanza di anni risalta imponente e solenne, con tanti sensi e con tanta verità! Vorrei citare qualche pagina più indicatrice; questa, per esempio, che rievoca un'alba: «...i galli nella distesa della campagna si chiamavano e si rispondevano in catena di voci che, dilungandosi, ognor più si affievolivano dando un senso di sterminate lontananze; e la malinconica sottile nenia dei grilli a tratti improvvisamente s'interrompeva per subito riprendersi. Da lontano giungeva il lamentoso e cupo latrare dei cani. Poi lentamente il cielo si veniva schiarendo in un pallido albore e anche sulle pagine del Poeta si sbiadiva la luce della lucerna. Ed ecco a balzi dai limiti dell'orizzonte saliva ognora più alta la luce e si stendeva e s'allargava nel piano; e già l'oriente s'imporporava e il cantico trionfale della natura s'intonava di mille voci festose; e anche gli alberi e le più umili piante parevano avere sussulti di gioia e dirizzare le fronde e aprir le corolle e dagl'intimi calici effondere i profumi per salutare il sole che s'affacciava rosso e abbagliante a versare torrenti di luce sul mondo».

Il felice stato di un poeta non esclude, si sa, la sofferenza e il tormento; spesso se ne nutre o ne contrassegna lo sbocco purificatore. Non mancano, sotto tale aspetto, riferimenti anche in queste pagine: nei ricordi e nelle immagini degli uomini smessi, nella stirpe (dirò) dei fornai, nel richiamo all'usanza crudele di chiudere le figlie in convento. «Di queste mie prozie la minore era entrata nel chiostro così. Condottavi, non so se dai genitori o da altri nel salone di ricevimento, vide in una sala interna, la cui porta era spalancata, le sorelle maggiori che la chiamavano e le mostravano una bambola. La fanciulletta vi corse, ma, quando fu dentro, la porta si chiuse, e si chiuse per sempre».

Atrocità che sono nella natura o trapassano nella società, tirannie, ingiustizie, ineffabili amarezze e dolori: che poi, a distanza d'anni, attraverso un lungo processo spirituale di maturazione, provocano la espressione poetica.

Francesco Stampacchia, oltre i Canti, ha lasciato le sue «operette morali», che costituiranno la materia del secondo volume: pagine stupende di riflessioni, d'interpretazioni, di commenti. Serviranno a spiegarci meglio il carattere e l'animo e l'intelligenza di questo scrittore, scomparso qualche anno addietro, e che solo ora cessa di essere scrittore privato.

Luigi M. Personè

CRITICA E PUBBLICO HANNO APPLAUDITO «VAGHE STELLE DELL'ORSA...»

A New York un anno dopo Visconti si è preso la rivincita

Il cosiddetto «festival dei festival» ha dimostrato chiaramente ancora una volta di voler essere più un fatto culturale che mondano o spettacolare - Il successo del regista francese J. L. Godard

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, ottobre

Nell'autunno del 1963, a conclusione del Primo Festival Cinematografico di New York, dicevamo che Luchino Visconti, di cui inspiegabilmente all'ultimo momento gli organizzatori avevano tolto dal programma il qui mai visto «La terra trema», avrebbe avuto presto la sua rivincita. Allora pensavamo ad una retrospettiva del grande regista italiano al Museum of Modern Art, così come era già stato fatto per De Sica, Rossellini e Fellini, ma della idea non se ne fece poi niente. L'ultimo film di Visconti visto negli Stati Uniti era stato «Il Gattopardo», che aveva lasciato qualche delusione fra spettatori e critici che ricordavano precedenti prove del regista quali «Rocco» e «Senso».

Bene, la rivincita è giunta con un anno di ritardo. E' giunta con «Vaghe stelle dell'Orsa», presentato al Terzo Festival del Film di New York, chiuso da poco dopo due settimane di rappresentazioni. La rivincita c'è stata perchè il film ha vinto il Festival di Venezia. Gli organizzatori della rassegna filmistica nuovayorkese avevano infatti preparato e divulgato un programma di 25 spettacoli, di uno dei quali però si riservavano di precisare titolo e provenienza alla vigilia dell'inizio della manifestazione. Nel programma era cioè stato lasciato un rettangolino vuoto per il 22.mo film da presentare, ci si limitava a dire che questo quart'ultimo film della Mostra sarebbe stato un «importante nuovo film europeo». Più esplicitamente essi avrebbero potuto dire che la ventiduesima pellicola sarebbe stata quella risultata la vincitrice del «Leone d'oro di San Marco» alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia di quest'anno. Ma un poco di «suspense» fa sempre bene.

Il misterioso spazio vuoto è stato dunque riempito dal film di Visconti, che è stato presentato col titolo di «Sandra», dal nome della sua eroina, una moderna Elettra, interpretata com'è noto da Claudia Cardinale.

Il successo è stato grande. «Ogni nuovo lavoro di Visconti — ha scritto un illustre critico di qui — è un eccitante evento, ma «Vaghe stelle dell'Orsa» segna il suo lungamente atteso ritorno all'esuberanza lirica e alla grandezza emotiva di «Senso». Questa storia di passione incestuosa è ambientata in una crollante città di Volterra e riunisce tanto la bellezza visiva della sua fotografia e dell'allestimento alla drammatica forza di una tragedia greca alla Verdi».

Se il Festival di New York stabilisse dei premi ai migliori film come fanno tutti gli altri festival, è probabile che «Vaghe stelle dell'Orsa» avrebbe ottenuto il massimo riconoscimento. Ma gli americani si sono fabbricati un Festival tutto speciale: non dà premi, non ha giuria, non invita celebrità dello schermo internazionale a fare da richiamo, nè si contorna di stuoli di aspiranti stelline in succinto costume. E' un festival insomma completamente privo di quell'apparato pubblicitario esotico-mondano che forma ormai la base tradizionale di tutte le manifestazioni del genere. Se si eccettua la serata inaugurale — che fu di beneficenza — per cui furono chiesti prezzi così alti che soltanto nababbi poterono intervenire, le due settimane della rassegna sono state marcate da una spiccata assenza di ogni qualsiasi intendimento da parte del pubblico di fare sfoggio di abiti o acconciature. E' stata anzi notata una certa prevalenza di elementi «beatnik», studenti in maggioranza e intellettuali anticonformisti; un pubblico cioè giovane, appassionato e polemico.

Almeno in queste sue prime tre edizioni il «New York Film Festival» ha mostrato dunque di essere più un fatto culturale che mondano o spettacolare. Questa sua tendenza viene anche avvalorata dal fatto che mentre i suoi organizzatori sembrano poco interessati alla presenza di «stelle», pongono invece un particolare impegno a cercare di avere la partecipazione dei registi, dalle cui conferenze stampa è sempre lecito aspettarsi qualcosa di interessante.

Questo Festival si basa su una formula che gli assicura senz'altro il successo, almeno sul piano artistico. La formula consiste nel fatto che a New York vengono presentati soltanto i lavori premiati negli altri festival durante l'anno in corso, più un gruppo di pellicole che si sono particolarmente distinte in passato. Esso è dunque un festival dei festival.

Altra caratteristica importante: nessuno dei film programmati è mai stato visto negli Stati Uniti.

Si è cominciato quest'anno con «Alphaville» di Jean-Luc Godard, vincitore dell'Orso d'oro di Berlino, una favola fantascientifica, il cui titolo originale era «Tarzan contro IBM» (IBM, la potente società americana costruttrice di macchine per il calcolo elettronico), dove il geniale regista francese della nouvelle-vague compie un'incursione di arte «pop» nel cinema, ma finisce nel sentimentalismo più retorico e vieto. Peccato, perchè il film, che è interpretato da Eddie Constantine, una specie di prematuro James Bond in tono minore e dalla graziosa Anna Karina, è per i suoi tre quarti una intelligente ed affascinante satira di una possibile società futura dominata da cervelli elettronici.

Di Godard è stato presentato anche in retrospettiva «Le Petit Soldat», un melodramma sulla rivoluzione algerina, che ebbe il non comune merito di offendere tutte le fazione politiche della Francia del 1961 e venne bandito per due anni.

Godard è tra le personalità del cinema contemporaneo più viste al Festival nuovayorkese. L'anno scorso dello stesso regista furono mostrati «Una donna è una donna», che suscitò molte controversie e «La Banda degli squalificati», che non è stato ancora distribuito negli Stati Uniti.

In tutto dieci nazioni sono state rappresentate a questo conclave cinematografico. Dal Giappone è venuto «Aka Hige», di Akira Kurosawa, interpretato da Toshiro Mifune, vincitore del Festival di Mosca, che non ha però riportato il successo arriso lo scorso anno a «Suno No Onna» (La donna delle dune) diretto da Hiroshi Teshigahara, uno strano dramma altamente poetico di un uomo e una donna prigionieri nel fondo di una duna di sabbia. «La donna delle dune» fu giudicato tra le dieci migliori pellicole viste in America l'anno scorso (il primo fu «Dottor Stranamore», di Stanley Kubrick, mentre «Matrimonio all'italiana» di Germi, si classificò al nono posto).

Da oltre cortina sono venuti quattro film; i migliori dei quali sono apparsi i cecoslovacchi «Il negozio sulla strada alta», vincitore di un premio al Festival di Cannes, e «Pietro lo scuro», premiato a Montreal. Il primo è stato giudicato dalla critica americana come la maggiore sorpresa del festival per il suo «ironico e commovente studio» sulla codardia di un uomo che si piega all'isterismo antisemitico scoppiato in una città slovacca nel 1942. In «Pietro lo scuro», gli americani si sono consolati alla vista che anche nei Paesi socialisti esiste il problema dei giovani, cioè il loro travaglio per assestarsi con la società.

L'India ha impressionato con «Charulata» (premio a Berlino), un film delicato e dalla ricca caratterizzazione. Non ha soddisfatto invece «Gertrud», del celebre regista danese Theodor Dreyer, perchè apprezzabile per accuratezza ed omogeneità ma stancante e troppo pervaso di freddo razionalismo.

Gli Stati Uniti hanno mostrato un convincente «Mickey One», del giovane regista produttore Arthur Penn, che si è confermato una delle migliori speranze del cinema americano.

L'Italia, oltre al film di Visconti, è stata presente con i «Pugni in tasca» dell'esordiente Marco Bellocchio, vincitore a Locarno, il quale pur non raggiungendo il successo arriso lo scorso anno ad un altro esordiente, Bernardo Bertolucci, col film «Prima della rivoluzione», è stato considerato come un «promettente artefice del nuovo cinema italiano».

Perchè il Festival cinematografico di New York si tiene in settembre? Per la semplice ragione che non avendo (ancora) una sede propria, è ospitato nell'auditorio dell'Orchestra filarmonica di New York, che riprende l'attività nel mese di ottobre.

Mario Albertazzi



In un cantiere edile di Pratica di Mare nei pressi di Roma, Pier Paolo Pasolini ha iniziato a girare «Uccellacci e uccellini», protagonista Totò, qui con il regista e l'attore Nino Davoli

LIBRI RICEVUTI

E' uscito il 3.o numero della rivista «Sovietica», pubblicazione trimestrale edita dall'Edizioni Scientifiche Italiane e diretta da Arturo Capasso. Essa presenta il primo d'una serie di articoli scritti da Pietro Quaroni e dedicati all'ideologia marxista, con particolare riguardo al conflitto russo-cinese. L'autore, già Ambasciatore a Mosca ed attualmente presidente della RAI-TV, inizia il suo saggio con l'evoluzione teorica del comunismo, nelle sue distinte fasi storiche. Particolarmente interessante è la considerazione degli aspetti storici e dei moventi diplomatici, che in genere sfuggono anche all'osservatore specializzato e che sorreggono la chiarificazione del comportamento dello Stato sovietico durante l'ultimo conflitto mondiale. Articolo di notevole interesse è «La formazione dell'Uomo Nuovo nell'etica marxista», dove H. Akhminov esamina la schematizzazione ufficiale dei doveri del cittadino sovietico verso il lavoro, operata nell'Urss secondo la programmazione teoretica escludente ogni personale interesse del singolo. Nella forma del breve saggio è redatto lo studio di Salvatore Nania sull'estetica di Bjelinskij e Poe. L'autore, attraverso un documentato confronto dei capisaldi delle concezioni dei due scrittori, mette in evidenza la dipendenza del secondo (pur tanto celebrato come innovatore) dal primo. Sul tema del «disgelo» è imperniata l'intervista — in quattro domande — con Gustavo Herling e Pietro Zveteremich, intesa a fare il punto sull'attuale situazione letteraria in Urss, sull'effettiva dimensione dell'allargamento delle possibilità espressive dopo questi ultimi dieci anni. Una novità assoluta per il lettore italiano è la pubblicazione, nella rassegna stampa, di alcuni dei Racconti brevi (apparsi su Grani) di Alexander Solzhenitsyn, il famoso autore di «Un giorno di Ivan Denissovic» e de «Il cortile di Matriona», più volte discusso sulla stampa del suo Paese.

O

«Mirabilia Urbis» era intitolata, nel Medio Evo, la guida per i pellegrini che venivano a Roma a visitarne i monumenti e i luoghi santi. Antonio Cederna, che si batte da anni contro il caos urbanistico, ha steso una guida ben più amara, che documenta le principali rovine create dalla nostra arretratezza politica, amministrativa e urbanistica. «Mirabilia Urbis», che esce ora da Einaudi, ricostruisce dunque gli avvenimenti che hanno trasformato Roma «nella più squallida capitale dell'Occidente»: manomissione di monumenti illustri, distruzione del verde, costruzione di immensi quartieri che di moderno hanno solo la data. Personaggi del dramma, politici e amministratori ignari o complici del disordine, società immobiliari specializzate nella rapina del suolo pubblico, architetti che assecondano le peggiori iniziative. L'amaro atto d'accusa di Cederna è un invito a meditare sulla gravità dei danni, e ad impegnarsi moralmente e politicamente per porvi rimedio.

O

Choderlos De Laclos: *Le amicizie pericolose*. I capolavori Sansoni, (pp. 450, L. 450).

O

Uberto Paolo Quintavalle: *Pao Pao anticamera del paradiso*. Edizioni Tecnografico Italiano.

O

Paolo Ciefi: *Bizarre Party*. Edizioni Tecnografico Italiano.

CORRIERE FILATELICO



Oggi esce Dante

Escono stamane i francobolli della tanto attesa serie dantesca. Si tratta, come ormai è ben noto, di quattro valori per un facciale complessivo di 760 lire. Non ci è stato possibile vederli prima che venissero posti in circolazione, essendo ben custoditi fino a questa mattina in pacchi sigillati e giacenti nella «sacristia» della Cassa provinciale delle PP. TT. Per tale ragione non siamo in grado di dare un'illustrazione più completa rispetto alla volta scorsa e di esprimere un giudizio estetico. Stamane comunque cadrà ogni segreto che ha avvolto per tanto tempo questi francobolli ed i collezionisti potranno vedere appagata o meno la loro attesa. Noi vogliamo essere ottimisti e ritenere che la serie dantesca segni davvero una svolta decisiva nella filatelia italiana ora che nuovi moderni mezzi tecnici sono stati messi a punto per una produzione di alto livello. I tagli della serie sono: 40, 90, 130 e 500 lire. L'emissione sarebbe stata più popolare senza quel pesante valore di 500 lire in cui è raffigurato Dante, il quale, ai fini di un richiamo immediato al centenario, avrebbe trovato un posto migliore nel francobollo da 40 lire, che ha la più alta tiratura.

Santa Sunniva

Ai collezionisti di temi musicali tornerà gradito l'arrivo di due nuovi valori — 30 e 90 oere — che stanno per essere emessi (25 ottobre) dalle Poste norvegesi. Ambedue raffigurano una delicata figura di fanciulla che trae suoni da una cetra: è Santa Sunniva, Patrona della città di Bergen, che in questi giorni festeggia il secondo centenario della «Harmonien», una delle più antiche società filarmoniche del mondo. Un mare navigabile e un mare di ghiaccio con navi vichinghe e sullo sfondo edifici e torri merlate, fanno da contorno alla longilinea e stilizzata figura della nordica protettrice degli amanti della musica.

Aerei lusitani

Tre aviogetti filanti dalle ali chiazzate con i colori nazionali, rosso e verde, celebrano il «Cinquantenario da Forca Aerea Portuguesa». Nata il 14 maggio 1914, l'Aviazione del Portogallo si sviluppò rapidamente sotto l'incalzare del primo conflitto, nel quale il Paese iberico si schierò a fianco degli Alleati. Anch'essa ebbe i suoi pionieri e i suoi arditi trasvolatori dell'Atlantico che percorrevano nel cielo le stesse rotte già battute per mare dai leggendari navigatori e scopritori lusitani. La seconda guerra mondiale diede un nuovo notevole impulso alla Aviazione portoghese, che ora annovera 20 mila effettivi distribuiti nelle basi metropolitane e in quelle d'oltremare. La più importante per la sua eccezionale posizione strategica è la base delle Azzorre, una immensa portaerei ancorata in mezzo all'Oceano. I tre francobolli della serie hanno un valore facciale di otto scudi, meno di 200 lire. Un magnifico stemma policromo decora le buste primo giorno (20 ottobre).

Incontro a Montecatini tra filatelia e turismo

Anche quest'anno filatelia e turismo si sono incontrati a Montecatini all'insegna dell'idea europea. Come quelli precedenti, dal 1960 in poi, è stato un incontro di conoscenza, di amicizia, di collaborazione. La 6.a Mostra del francobollo turistico ha avuto infatti il suo felice coronamento nel gemellaggio tra la città delle terme e Saint Raphael, una delle perle della Costa Azzurra. E' un nuovo vincolo che si aggiunge a quelli già celebrati e consolidati da Montecatini con le città di Montecarlo, Düsseldorf, Locarno e Salisburgo. Tutto questo è avvenuto grazie alla filatelia che esaltando nelle mostre annuali la grande idea dell'unione del Vecchio Continente, è divenuta un valido fattore di richiamo e di scambio sul pacifico piano del turismo. Ancora una volta il francobollo ha dimostrato di essere un mezzo modesto ma pur sempre efficace per favorire e incrementare i rapporti fra i popoli. Le manifestazioni filateliche di Montecatini Terme lo hanno felicemente comprovato per la sesta volta con la presenza di dieci Paesi alla mostra allestita nel Palazzo del Turismo sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

E qui il discorso torna a cadere sulla validità e sull'efficacia del francobollo turistico. Affidare a questo veicolo il compito di farsi messaggero di gentile invito nella corsa attraverso altri Paesi e continenti è politica saggia che molti Stati hanno da tempo compresa e seguita. Gli esempi sono numerosi: Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Cipro, i Paesi dell'Est europeo ripetutamente ricorrono ai francobolli per illustrare le loro bellezze naturali e artistiche, sussurrando così un invito cortese e amichevole a quanti fissano lo sguardo sui motivi sempre nuovi e interessanti che caratterizzano i valori postali del nostro tempo. Ricordiamo l'iniziativa recente della Francia, che affidò proprio a un simpatico francobollo una «campagna del sorriso» per rilanciare il turismo.

Finora, nonostante le molteplici sollecitazioni, la Amministrazione delle Poste italiane ancora non si è decisa a iniziare questa fruttuosa politica filatelica. Dopo la discutibile emissione del 1948 — ma era sempre qualcosa — nulla è stato più fatto, e dire che i motivi e gli spunti offerti dall'Italia in campo paesaggistico e artistico sono inesauribili. Si oppose tra l'altro la difficoltà di contemperare le esigenze o le pretese di primogenitura avanzate da troppi centri storici, artistici e turistici. E così per non scontentare nessuno, si è finito per danneggiare tutti. Sembra però che finalmente qualche cosa si stia muovendo. A quanto abbiamo appreso, il valore postale che uscirà in dicembre per la Giornata del francobollo dovrebbe avere un carattere turistico. Il prossimo anno, poi, una serie di più valori sarebbe messa al servizio della propaganda turistica. Speriamo che sia così. Filatelia e turismo hanno dimostrato di intendersi molto bene.

M. L.

L'Austria all'ONU

Dieci anni fa la Repubblica austriaca, liberatasi finalmente con il Trattato di Stato dai quattro eserciti occupatori, proclamava la sua perpetua neutralità e veniva accolta nell'Organizzazione delle Nazioni Unite. In seno all'ONU l'Austria seppe costantemente mantenersi indipendente dai blocchi politici, per cui non ebbe difficoltà a prendere posizione sia contro i sovietici per la repressione ungherese, sia contro inglesi, francesi e israeliti per la guerra di Suez. I delegati austriaci furono chiamati spesso a ricoprire incarichi di rilievo in diversi organi delle NU. Vienna fu scelta a sede dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, posta sotto la egida delle Nazioni Unite. La Austria infine non mancò di dare il suo contributo finanziario e tecnico alle iniziative promosse al Palazzo di Vetro in favore dei Paesi sottosviluppati. L'Austria, insomma, pur essendo uno Stato piccolo e neutrale, ha dimostrato di poter cooperare validamente alla pacifica azione svolta dall'ONU sul piano mondiale. Il presente decennale viene ricordato filatelicamente da un francobollo da 3 scellini su cui spiccano in sintesi eloquente la bandiera austriaca e il Palazzo di Vetro.

Carosello di treni

Ferrovie e filatelia si fondono in un armonioso accordo nelle pagine di «FS 64», una pubblicazione dell'Azienda ferroviaria italiana che con ricchezza d'illustrazioni, in bianco e nero e a colori, di grafici e di disegni, documenta l'attività e i progressi realizzati dalle Ferrovie dello Stato nello scorso anno. Sono otto capitoli che spaziano su tutti i principali problemi del mondo della rotaia e tracciano un consistente consuntivo dei servizi resi al Paese. A introdurre nei singoli capitoli stanno otto fogli in carta zucchero che riportano i più suggestivi francobolli riproducenti sbuffanti vaporiere di un secolo e più fa, mastodontiche locomotive, affusolati elettrotreni, arditi viadotti su larghe valli o incassati tra pareti alpine, treni in corsa su rettilinei senza fine o arrancanti per dure serpentine di montagna, macchinisti in cilindro degli anni Trenta dell'Ottocento o col moderno berettino di pelle calcato sulla testa contro le insidie del vento, macchine fumanti e frementi di vita, o a riposo o in cura nelle abili mani dei tecnici. E' tutto il mondo fascinoso dei treni che si sgrana in molteplici sequenze dalla prima metà del secolo scorso ai nostri giorni. Sono francobolli d'Italia, di Francia, del Benelux, della Germania, dell'Austria, della Svizzera, delle Americhe, dell'Asia, dell'Africa. Questa collezione con tanti richiami, con tanta storia, con tanto documentato progresso, è stata proprio un'idea originale e indovinata per arricchire la pubblicazione che abbiamo sottomano. L'autore di questa preziosità merita bene un plauso dai filatelisti per la valorizzazione del francobollo e per il riconoscimento reso alla validità documentativa della filatelia. I «tematici» di ferrovie saranno più che mai lieti di ritrovarsi in queste pagine.





EPOCA

NUMERO SPECIALE
A COLORI
VIAGGIO NELL'
AFRICA
MERAVIGLIOSA

L'Africa è ad una svolta fondamentale della sua storia; ottenuta la quasi totale indipendenza, sta affrontando un'epoca di straordinario e travagliato sviluppo economico, politico e sociale sotto lo stimolo di idee nuove con nuovi uomini e nuove forze. Da questo gigantesco sforzo dipende anche il destino del nostro continente.

All'Africa EPOCA dedica un intero numero, un numero "speciale" che costituisce un documento unico sulla realtà africana attuale: villaggi e metropoli, miniere di diamanti e Università, stregoni e poeti, torri per il petrolio e dighe, in un "rapporto" affascinante e pieno di speranza.

EPOCA AFRICA: un grande ritratto che coglie la vita del mondo africano nel suo più prodigioso momento creativo, un meraviglioso viaggio nel continente di domani.

GRATIS in questo numero di EPOCA, stampata su carta speciale, una aggiornata carta geografica dell'Africa, da staccare e conservare.

EPOCA, il grande settimanale di Mondadori.

CRONACA DELLA CITTA'

RIPRENDONO DOMANI I LAVORI DEL CONSIGLIO

Polemiche alla vigilia della seduta al Comune

Le dimissioni dei due assessori d. c. Romano e Colautti comprese tra i punti dell'ordine del giorno aggiuntivo

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, riunitasi l'altra sera, è stato formulato un ordine del giorno aggiuntivo dei lavori del Consiglio che riprenderanno, come annunciato, domani e per i quali era già stato elaborato un nutrito ordine del giorno, che contempla l'esame di oltre 400 punti, di cui 260 costituiti da provvedimenti adottati dalla Giunta nel periodo delle vacanze estive i quali devono essere ratificati dal Consiglio.

Fra gli argomenti aggiunti figura la ratifica delle dimissioni degli assessori Romano e Colautti e la loro surrogazione — l'ordine del giorno non lo dice, ma il comitato provinciale della D.C. ha già deciso, sabato scorso, in questo senso — con il dott. Blasina e il cav. Fantasia, cioè con gli stessi assessori che a suo tempo erano stati fatti dimettere per far posto nella compagine giuntale ai due nuovi assessori socialisti, uno dei quali è l'ex titoista Dusan Hrescak, il cui ingresso in Giunta costituisce appunto il motivo delle attuali dimissioni di Colautti e Romano. Inoltre, il «caso Hrescak» è anche all'origine delle dimissioni da consigliere del missino avv. Gefter-Wondrich, il quale aveva preannunciato — nella seduta consiliare del 22 luglio, quando l'ex direttore del «Primorski Dnevnik» era stato eletto assessore — di non voler continuare, egli che assieme ad altri giovani fece sventolare per la prima volta il vessillo tricolore sul Municipio di Trieste, il 30 ottobre 1918, a far parte di un'amministrazione — aveva detto — che tale vessillo ha invece ammainato. Pertanto, prima ancora di deliberare sulle dimissioni di Romano e Colautti, il Consiglio sarà tenuto — nella seduta di domani — a ratificare la decisione dello avv. Gefter-Wondrich; dovrebbe subentrargli, quale primo in graduatoria per voti preferenziali dei candidati non eletti nella lista del MSI, il pugile triestino Nino Benvenuti; ma questi ha già reso noto di non accettare l'incarico. Ed anche la decisione di quest'ultimo dovrà essere ratificata dal Consiglio.

Ieri sera, frattanto, si è riunito il gruppo consiliare comunale della D.C., sotto la presidenza del capogruppo Stopper, presente anche il Sindaco. Nell'occasione, il cons. Stopper ha svolto una relazione sui lavori e sulle conclusioni del comitato provinciale del partito, tenutosi sabato scorso; di tali conclusioni il gruppo ha preso atto. Inoltre, nell'esprimere il proprio «rammarico per le dimissioni degli assessori Colautti e Romano», il gruppo — afferma un comunicato — ha confermato la propria «solidarietà e l'apprezzamento agli assessori Blasina e Fantasia, che avevano messo a disposizione le proprie deleghe per consentire il rimpasto della Giunta secondo gli accordi adottati dai partiti di centro-sinistra e che coerentemente sono tuttora a disposizione — conclude il comunicato — del partito e del gruppo consiliare per proseguire nella politica di centro-sinistra in posizioni di responsabilità».

Si è riunita ieri anche la giunta esecutiva del PLI assieme al gruppo consiliare liberale al Comune. Nell'occasione, la giunta esecutiva ha espresso ai consiglieri «il proprio plauso — secondo una nota diffusa al termine della riunione — per la energica azione da essi condotta in sede municipale in difesa dei più genuini interessi ed ideali della popolazione triestina». L'esecutivo del PLI ha inoltre «stigmatizzato l'atteggiamento della D.C. teso a contrabbandare di fronte all'opinione pubblica locale una pretesa conversione democratica del PSI, conversione che viene smentita apertamente dalla collaborazione in atto fra socialisti e comunisti nei Comuni di S. Dorligo della Valle, oltre che a livello sindacale e cooperativistico». Altrettanto «oscura ed incoerente» appare all'esecutivo del PLI «la posizione del PSDI, che a parole pretende dai socialisti una chiarificazione ed una decisa scelta democratica, minacciando in caso contrario di denunciare l'accordo di centro-sinistra; ma nei fatti, di fronte ambivalente politica del PSI, continua a collaborare con tale partito, noncurante delle dichiarazioni programmatiche e delle precise richieste formulate a suo tempo».

Questa intensa settimana politica si concluderà con il congresso provinciale del PSI, che si terrà sabato e domenica; esso è stato indetto in vista del 36.o congresso nazionale del partito che si terrà a Roma dal 10 al 16 novembre. Si sono intanto concluse le assemblee precongressuali delle dieci sezioni della federazione triestina. Dal dibattito precongressuale è emersa — commenta una nota del PSI — «una larga unità intorno alle posizioni della segreteria provinciale per quanto riguarda la linea politica della federazione in sede locale». Ed ecco i dati definitivi — comunicati dall'ufficio stampa del PSI — sui tre ordini del giorno che sono stati alla base del dibattito progressuale e che, sommati assieme, danno il curioso risultato del 101 per cento: lo ordine del giorno della segreteria provinciale (che si richiama alle posizioni «lombardiane» e che giudica «deludente» i risultati della collaborazione di centro-sinistra a livello governativo e per contro «positiva» l'esperienza di centro-sinistra a Trieste) ha raccolto il 71 per cento dei suffragi; le tesi autonomiste (Nenni-De Martino), condivise fra gli altri dal nuovo assessore comunale Hrescak, hanno ottenuto il 17 per cento; e infine quelli che nel comunicato del PSI sono definiti «lombardiani di sinistra» hanno conseguito il 12 per cento.

E' da registrare infine un nuovo attacco del PRI ai socialdemocratici che continuano a collaborare col PSI nonostante sembri loro «strano che il PSI non abbia compreso che determinati uomini compromessi politicamente col passato sarebbero dovuti rimanersene a casa». Il PSDI — secondo la nota repubblicana — «cerca ora di cancellare la colpa del suo lungo silenzio ed improvvisamente scopre che il PSI a Muggia collabora col PCI e che la vocazione dei socialisti di Trieste è di governare a tutti i costi e con tutti e si accorge che a Trieste il «segretario del PSI e la maggioranza socialista votano per le tesi dell'on. Lombardi». E conclude, dopo un accenno alle dimissioni degli assessori Colautti e Romano e alla posizione dell'ass. Venier: «La passione dovrebbe cedere il passo alla riflessione; la stragrande maggioranza della popolazione avversa l'operazione che ha dato dignità di assessore al sig. Dusan Hrescak: per favorire e garantire posizioni personali non si può condannare all'inedia la vita amministrativa della città, non si deve condannare al fallimento la politica di centro-sinistra che sola può tendere — sostiene il PRI — verso un organico sviluppo delle nostre istituzioni».

Si profila a Zaule un'iniziativa americana

Il comprensorio di Zaule è interessato al sorgere di una nuova industria, per la quale si stanno attualmente facendo gli opportuni sondaggi. Si tratterebbe di una società americana, nota per la produzione di abiti da lavoro, tute, giacche per camerieri, camici per medici e altre confezioni del genere.

In questi giorni sono stati presi i necessari contatti con gli enti cittadini interessati all'importante iniziativa, i quali hanno prospettato alla società americana tre diverse soluzioni possibili per l'avvio al lavoro nella nostra zona industriale. La creazione di uno stabilimento «ex novo», alla quale naturalmente si tende con maggior interesse; oppure l'acquisto di un'azienda già esistente, esperta nella produzione di indumenti vari; terza ipotesi, ancora, la possibilità di prendere in affitto tale azienda per un certo numero di anni.

I dirigenti americani stanno ora esaminando le varie soluzinoi, alla luce anche di recenti incontri avuti con personalità industriali dell'Italia centrale e del Mezzogiorno.

Modificata al Geofisico la composizione del Consiglio

D'ora in poi il consiglio di amministrazione del nostro Osservatorio geofisico comprenderà anche un professore titolare di geofisica. Il relativo provvedimento è stato ieri approvato dalla commissione competente della Camera, a parziale modifica degli articoli 6 e 9 della legge istitutiva dell'Osservatorio. La modifica, di cui era relatore l'on. Fusaro, è stata approvata con lo stesso testo già fatto proprio dal Senato, e diventa quindi operante.

Alla Cartiera del Timavo si sono concluse ieri a tarda sera le elezioni per la commissione interna. Invariata la ripartizione dei seggi: alla Camera confederale del Lavoro 3 rappresentanti degli operai e uno degli impiegati; alla CGIL 3 rappresentanti degli operai.



(«Giornalfoto»)

Il segretario del Consorzio per il Centro internazionale di fisica teorica, dott. Stasi (in piedi) sottopone all'esame del presidente prof. Rostagni (alla sinistra di chi guarda) gli atti di costituzione del nuovo organismo. A destra, sono visibili il presidente della Provincia, dott. Savona, e il rappresentante della Cassa di Risparmio di Trieste, dott. Paschi

PER L'INCREMENTO DEGLI STUDI E DELLE RICERCHE

Si è insediato il Consorzio del Centro di fisica teorica

Alla presidenza è stato chiamato il prof. Rostagni La direzione affidata al concittadino Paolo Budini

Un nuovo organismo seguirà e appoggerà l'attività del Centro internazionale di fisica teorica, che da poco ha iniziato il secondo anno di vita nella nostra città. Ieri sera, al Rettorato dell'Ateneo, è avvenuto lo insediamento ufficiale del Consorzio universitario per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica della nostra Università. Questa è la denominazione del nuovo collegio, i cui scopi e finalità abbracciano un campo vastissimo: la sua attività, infatti, comprende pure i programmi fatti propri dal Centro internazionale di fisica teorica. Un compito estremamente importante, quindi, tenendo soprattutto conto degli adempimenti che interessano l'istituzione scientifica; uno di questi, fra i più rilevanti, è la costruzione della felicemente avviata sede definitiva di Miramare.

Il Consorzio viene a succedere al comitato cittadino ristretto, che in tutto questo tempo si è adoperato con lodevole intento e concreti risultati, anzitutto perchè per ospitare il Centro venisse prescelta Trieste, e poi affinchè l'istituto prosperasse e si imponesse — come è di fatto avvenuto — alla attenzione dei circoli scientifici internazionali. Dal giugno '63 ad oggi il comitato cittadino ristretto ha tenuto 39 riunioni, affrontando i vari campi di sua pertinenza: dall'insediamento del Centro alla sistemazione della sede provvisoria in piazza Oberdan, dall'inizio dei lavori per quella di Miramare alla creazione della scuola internazionale d'inglese per i figli del personale del Centro, a tutti gli altri problemi connessi con il ruolo di primaria importanza sul piano internazionale.

L'insediamento del Consorzio — creato per effetto del decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio scorso — è coinciso naturalmente con la nomina ufficiale dei componenti il suo consiglio direttivo. Essi sono: il prof. Rostagni per il CNEN, che cura i rapporti tra l'Italia e l'Agenzia atomica di Vienna; il triestino prof. D'Adamo, per il Ministero della Pubblica istruzione; il prof. Morgante, per l'Università; il dott. Savona, presidente dell'Amministrazione provinciale; l'ass. Verza per il Comune; il dott. Paschi per la Cassa di Risparmio di Trieste. Il consiglio direttivo si è quindi riunito per procedere all'elezione del presidente, nella persona del prof. Antonio Rostagni, e alla nomina del direttore del Consorzio: su designazione degli stessi professori di ruolo degli Istituti di fisica dell'Università, la scelta è caduta sul prof. Paolo Budini, che ricopre anche la carica di vicedirettore del Centro di Trieste. Alla carica di segretario è stato chiamato il dott. Luigi Stasi, che ha già dimostrato le sue positive doti nel particolare settore.

La nomina del prof. Rostagni a presidente del Consorzio viene a premiare tutta una vita dedicata allo studio e alla ricerca scientifica. Laureato in fisica all'Università di Torino nel 1925, Antonio Rostagni è stato assistente presso quell'Ateneo fino al 1935 e quindi gli è stata assegnata la cattedra di fisica sperimentale all'Università di Messina per tre anni; attualmente è direttore ordinario e direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Padova.

La sua attività più estesa consiste nelle ricerche sperimentali sulle collisioni di ioni e atomi, e fenomeni connessi: dalla liberazione di elettroni secondari a superficie metallica, allo scambio di carica fra ioni e atomi, alla diffusione elastica e alla ionizzazione per urto di atomi e di ioni. Altri lavori riguardano l'ottica classica, l'elettricità atmosferica, i metodi elettrici di prospezione del sottosuolo, la produzione di oscillazioni elettriche ad alta frequenza con triodi a griglia positiva, la tecnica del vuoto, la radioattività e i raggi cosmici.

Il consiglio direttivo del Consorzio ha deciso di riconvocarsi verso la metà del prossimo mese, per affrontare i problemi di più immediata soluzione.

Le onoranze della L. N. a Riccardo Pitteri

Vaste adesioni ed apprezzamento ha conseguito l'iniziativa della Lega Nazionale di celebrare il cinquantesimo anniversario della scomparsa di Riccardo Pitteri. La nobile figura dell'insigne patriota e poeta triestino sarà rievocata sabato alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», nel corso di una manifestazione celebrativa, dal nipote avv. Riccardo Artelli, noto professionista di Bologna, che in quella città ricopre cariche di alta responsabilità negli ambienti pubblici e politici. I versi più significativi tratti dai volumi «Onde» e «Dal mio paese» verranno letti da Carlo Carbone, dicitore della televisione, ammirato anche per una recente recitazione della «Sagra di Santa Gorizia».

Domenica, alle ore 10.30, a cura della Lega Nazionale, verrà deposta una corona d'alloro all'erma del poeta al Giardino pubblico; ed alle 11.30 verrà inaugurata nella sede della Lega, in corso Italia 9, una mostra di documenti e di cimeli. La Giunta comunale ha deciso proprio l'altra sera di mettere a disposizione della Lega Nazionale il materiale storico ed anche le attrezzature per l'allestimento di tale mostra.

Una riunione DC - PSDI di esponenti regionali

I problemi del Friuli-Venezia Giulia sono stati esaminati congiuntamente dagli esponenti regionali della D.C. e del PSDI. Alla riunione sono intervenuti il presidente della Giunta Berzanti, il vicepresidente Dulci e i segretari regionali della D.C. Tonutti e del PSDI Cesare.

Quella di ieri è stata una delle periodiche consultazioni che i due partiti della Giunta regionale hanno deciso di tenere per confrontare le reciproche posizioni. Il Presidente Berzanti ha illustrato in particolare i risultati della recente riunione congiunta dei Presidenti delle cinque regioni a statuto speciale. Tali riunioni, di cui è stata avvertita la necessità, sono state promosse dalla nostra regione.

Gli esponenti della D.C. e del PSDI hanno discusso in particolare alcuni aspetti della programmazione e la posizione del Friuli-Venezia Giulia in relazione al piano quinquennale di sviluppo nazionale.

STATO CIVILE

20 ottobre 1965

MORTI: Degrassi Giovanni a. 66; Pavat ved. Fava Nicolina a. 74; Collaro Severino a. 36; Loj Andrea a. 88; Kosmeri Angela a. 80; Savron ved. Saule Margherita a. 72; Scoppini Giovanni a. 83; Uglessich Mario a. 62.

NATI: 7.

SERVIZI SOSTITUTIVI PER IL PRONTO SOCCORSO

Continua inasprito lo sciopero alla CRI

La situazione in campo sindacale, per quanto riguarda i dipendenti della CRI, si va aggravando: di riflesso, naturalmente, certe conseguenze si ripercuoteranno sulla cittadinanza.

Ieri sera, come annunciato, si è tenuta l'assemblea di categoria del Sindacato aderente alla Camera confederale del lavoro, per esaminare lo stato attuale delle cose, determinato dalla manifestazione di protesta iniziata in campo nazionale. E' stato constatato, durante la riunione, che lo sciopero continua tuttora, per cui si è deciso di sensibilizzare ulteriormente l'interessamento delle autorità, con un aggravamento dell'azione. Pertanto, dalle ore 20 di oggi, le autoambulanze del locale comitato della CRI limiteranno il loro servizio ai soli casi urgenti, con l'esclusione dei trasferimenti dai luoghi di cura, salvo i casi di particolare gravità. L'assemblea del personale della CRI è riconvocata per domani, alle ore 20.

L'inasprimento dell'astensione dal lavoro non ha colto di sorpresa gli organi della Prefettura e l'Ufficio del medico provinciale, i quali hanno disposto una serie di servizi sostitutivi, per assicurare le esigenze del pronto soccorso in città, con autoambulanze messe a disposizione dalla Questura, dalla Guardia di finanza, dai vigili del fuoco e dal Comune, con la collaborazione del personale militare.

Di conseguenza, anche nella giornata odierna e nei giorni successivi le richieste d'intervento potranno essere rivolte, come di consueto, al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, telefono n. 24024.

Assemblea sezionale dc

Nella sezione di Cittavecchia della D.C. si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea annuale per il rinnovo della direzione. Ha ottenuto la maggioranza la lista di «centrismo popolare», che ha visto così eletti i signori Fausto Faraguna, Umberto Iannuzzi, Jolanda Tolusso, Giovanni Idda, Antonio Coceani, Emma Matavulli, Marcello Spehar; con la lista di minoranza, che si ispira alla politica di centro-sinistra, sono stati eletti: Angelo Ritossa, Claudio Basile, Luigi Benedetti e Bruno Natti.

Questa sera i bancari in assemblea sindacale

L'assemblea straordinaria dei bancari triestini si terrà stasera con inizio alle 19 nella sede del Circolo Interaziendale di via Silvio Pellico 2.

Interverranno alla riunione i segretari nazionali della Federazione Autonoma Bancari Italiani di Roma dott. Ezio Terenzani e Costante Pistocchi, i quali illustreranno ai colleghi riuniti i nuovi sviluppi della situazione contrattuale della categoria.

Messaggio di saluto all' 82.o Fanteria

La Giunta comunale ha disposto, nella sua ultima seduta, la diffusione di un manifesto, recante un messaggio di saluto a nome della cittadinanza, in occasione del preannunciato trasferimento a Gorizia dello 82.o Reggimento di Fanteria «Torino», di stanza a Trieste fin dal 26 ottobre 1954; la solenne cerimonia di congedo si terrà in piazza dell'Unità d'Italia, presente il Gonfalone municipale.

L'Assemblea della Dante è fissata all'11 novembre nella sede di via Genova 23, alle 18.30 in prima convocazione e alle 19 in seconda. Sono invitati a parteciparvi tutti i soci del Comitato di Trieste della Società nazionale «Dante Alighieri».

PRIMO INCONTRO CON L'ARCH. ARRIGO BONOMO

Cara la vecchia Trieste al nuovo Soprintendente

Il volto ottocentesco della città nella sua cornice carsica sarà l'obiettivo principale dell'amorosa opera di tutela

E' giunto in questi giorni a Trieste l'architetto Arrigo Bonomo, nuovo Soprintendente ai Monumenti e alle Gallerie, secondo quanto stabilito recentemente dal Ministro della Pubblica Istruzione. L'arch. Bonomo proviene dalla Soprintendenza di Bologna, che abbraccia tutta l'Emilia; prima aveva diretto quella di Ravenna, che comprende Ferrara e Forlì; zone ambedue di estremo interesse architettonico e paesaggistico, dove l'arch. Bonomo ha avuto modo di applicare la sua sensibilità, la sua competenza e la sua esperienza, forte tra l'altro di una lunga campagna di scavi archeologici e di restauri in Libia.

Trieste e il Friuli non saranno per il nuovo Soprintendente un campo di minore interesse. L'ha affermato egli stesso, dichiarandosi lieto della destinazione e di poter continuare il lavoro iniziato dai suoi predecessori in una regione così ricca di aspetti artistici e naturali diversi.

Sottolineando in particolare l'opera preziosa svolta in questi anni dall'arch. Gabriella Gabrielli, cui era stata affidata la reggenza dell'ufficio dopo il rientro a Roma dell'arch. Civiletti, egli ha voluto indicare a grandi linee quelle che saranno almeno per Trieste le principali cure della Soprintendenza in un prossimo futuro, e cioè la tutela oculata e intransigente della fisonomia ottocentesca della città, con i suoi caratteri ben precisi da salvaguardare, e la protezione del paesaggio carsico, minacciato da inserimenti di complessi industriali. Questo ovviamente solo per quanto concerne Trieste, e oltre al normale lavoro di routine che spetta alla Soprintendenza. Non va infatti dimenticato che Trieste ha tuttora un piano regolatore fantasma, e come una tale situazione anomala sia di svantaggio anche per l'opera di tutela dei monumenti e delle bellezze naturali. Un lavoro dunque difficile e delicato, soggetto a molte insidie e dove non sempre la legge riesce a difendere la parte della ragione.

Riprende lo sciopero negli asili ONAIRC

Da lunedì prossimo a tutto venerdì 29 gli asili dell'ONAIRC rimarranno nuovamente chiusi. La decisione di riprendere lo sciopero è stata presa ieri all'unanimità al termine dell'assemblea delle maestre dell'Opera nazionale per l'assistenza all'infanzia nelle regioni di confine, che protestano assieme alle colleghe di Gorizia, Udine e Trento contro la minacciata chiusura degli Asili dell'Ente e rivendicano un'equa retribuzione.

Nel corso della riunione il segretario provinciale del sindacato della Scuola media aderente alla C.C.d.L. dott. Prelli ha riferito sull'azione svolta in questi ultimi giorni e in particolare sui suoi colloqui con l'on. Belci, il quale ha assicurato che continuerà ad insistere presso il Ministro del Tesoro per la copertura finanziaria delle due proposte di legge per l'elevazione del contributo statale all'Opera; con l'on. Marangone di Udine, che questa settimana presenterà un'interrogazione al Presidente del Consiglio per una soluzione immediata, e col prof. Vicario, assessore alla P.I. della Regione.

Il dott. Prelli ha poi informato che l'on. Bologna ha già presentato un'interrogazione alla Camera sulla vicenda delle scuole ONAIRC e così hanno fatto anche l'on. Bernetic e, al Senato, il sen. Vidali. Anche il Sindaco, dott. Franzil, ha inviato telegrammi e note alla Presidenza del Consiglio ed al Ministro del Tesoro. Ci sono state inoltre numerose interpellanze in sede di Consiglio regionale e provinciale.

Ieri del problema degli asili ONAIRC, tre dei quali, con oltre 100 bambini operano a Muggia, si è occupato anche il Consiglio comunale della cittadina. I capigruppo hanno concordato i termini di un ordine del giorno, approvato poi all'unanimità, col quale si auspica che le insegnanti possano fruire di adeguate retribuzioni e si fanno voti affinchè gli asili possano continuare la loro opera sotto l'attuale gestione o, in via subordinata, sotto quella degli enti locali.

ANTICIPAZIONI DI FONTE DEMOCRISTIANA

Pronta alle dimissioni la Giunta provinciale

Risposta dell'assessore Visintini sull'incarico conferito a Hrescak

Sui lavori del Consiglio provinciale e sul bilancio di previsione 1965 viene riportata dalla agenzia di stampa vicina agli ambienti della D.C. la previsione secondo cui entro poche settimane alla Provincia sarà aperta formalmente la crisi. Infatti il bilancio, quando verrà riposto in votazione, otterrà — come a luglio — solamente i 12 voti favorevoli della coalizione giuntale (D.C., PSDI, PSI e Unione slovena) contro altrettanti delle opposizioni (PLI, MSI, PCI). A questo punto, secondo la D.C., la crisi non sarebbe automatica, in quanto il bilancio non risulterebbe ancora respinto; tuttavia, è nell'orientamento della D.C. e degli altri partiti che con essa collaborano alla Provincia di non differire ulteriormente tale situazione d'immobilismo amministrativo. Infatti, dopo il voto sul bilancio (il cui esito è scontato) la Giunta si dimetterà immediatamente.

Frattanto, durante l'ultima seduta del Consiglio provinciale (quando per l'assenza di un missino si era profilata per un momento l'evenienza che il bilancio, contrariamente alle previsioni, passasse in seguito a una anticipata discussione dell'argomento), l'ass. Visintin ha fornito una risposta all'interrogazione del cons. Jona (PLI), il quale chiedeva quale fosse il rapporto di lavoro dell'assessore comunale Hrescak con l'Amministrazione provinciale. A questi — ha riferito l'ass. Visintin — è stato affidato solamente l'incarico delle traduzioni slovene alle stesse condizioni contrattuali di quelle attribuite in precedenza ad altra persona. Il rag. Hrescak non risulta pertanto un dipendente della Provincia e quindi non è tenuto agli obblighi nè ai vantaggi dei dipendenti provinciali; finora egli ha sbrigato 59 fogli dattiloscritti di corrispondenza e bandi di concorso in lingua slovena, che gli sono stati retribuiti in misura di circa 500 lire per ciascun foglio.

Ancora sulle dimissioni dello ass. Degano, rientrate solamente in questi ultimi giorni, è stata data una risposta al liberale Jona, che aveva sollevato l'argomento con un'interrogazione. Lo stesso Presidente Savona ha chiarito che in effetti l'ass. Degano aveva preso tale decisione, prospettata come irrinunciabile, a seguito della politica di centro-sinistra che al Comune aveva originato il «caso Hrescak»; ma aderendo agli inviti della Giunta aveva poi soprasseduto provvisoriamente alla decisione, salvo a ritirare infine la richiesta di dimissioni in nome della unitarietà del partito. Per tre mesi, pertanto, l'ass. Degano ha regolarmente frequentato il proprio ufficio e assolto alle proprie funzioni, non presenziando però ai lavori di Giunta.

Superato da un altro uno scooter si rovescia

Alla astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri sera il commerciante Federico Penzo, di 65 anni, abitante in via Fabio Severo 30, rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto in via Fabio Severo all'angolo con il Foro Ulpiano.

Verso le 19 il Penzo, in sella alla sua Vespa targata TS 25600, stava dirigendosi verso l'Ospedale militare quando è stato superato da un altro scooter, la Vespa targata TS 34568 guidata dal diciannovenne Edoardo Susan, abitante in strada per Longera 175/11. Il Penzo ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato sull'asfalto riportando ferite al capo. E' stato medicato e giudicato guaribile in circa quindici giorni.

Corsi di tedesco al Circolo italo - austriaco

Si comunica che martedì 2 novembre riprenderanno al Circolo di cultura italo-austriaco i corsi di lingua tedesca, tenuti nella madrelingua secondo i più moderni metodi da insegnanti altamente qualificati.

Informazioni ed iscrizioni ai corsi presso la sede del Circolo in via S. Nicolò 21, III piano, dalle ore 18.30 alle 20.30 sino a tutto giovedì 28 ottobre.

Una mostra postuma di Carlo Sbisà verrà allestita prossimamente, nella sala di palazzo Costanzi, a celebrazione del primo anniversario della scomparsa dell'illustre artista concittadino. L'iniziativa è stata decisa dal Comune.

A Muggia il Consiglio comunale ha nominato ieri assessore effettivo la cons.ra Romilda Chinchio in sostituzione dello scomparso assessore Martinelli. Assessore supplente è stata nominata la cons.ra Libera Mauro. Nel corso della seduta è stata nominata una commissione consiliare col compito di studiare la possibilità di istituire una «Consulta giovanile» anche nel Comune di Muggia.

TRENO TURISTICO PER ROMA

L'UTAT vende biglietti per il treno turistico per Roma predisposto dalle Ferrovie dello Stato per Ognissanti.

Provvede pure alle prenotazioni alberghiere.

Informazioni presso la biglietteria Ferroviaria UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

DOPO IL PRIMO INCIDENTE COLLISIONE CON L'AUTO D'UNA SCUOLA GUIDA

Una macchina con un ferito a bordo si scontra e investe una passante

In due incidenti, avvenuti a brevissima distanza di tempo l'uno dall'altro, è rimasto ferito ieri pomeriggio il motorista Pietro Parenzan, di 61 anni, abitante in via San Pantaleone 20.

La «serie nera» è iniziata poco prima delle 14 e si è conclusa quattro ore dopo, con un bilancio di cinque feriti e di due utilitarie fuori uso.

Il Parenzan, verso le 13,45, alla guida della sua Fiat 850 (TS 77841) stava percorrendo la via Svevo diretto verso Servola. All'altezza del campo sportivo Ponziana per un improvviso stordimento (così egli ha dichiarato alla polizia) mentre era in fase di sorpasso, ha perduto il controllo della propria vetturetta ed è uscito di strada. La macchina ha puntato diritta contro il muro di cinta del campo sportivo Ponziana, andando a schiacciarvisi contro. In seguito all'urto il Parenzan ha riportato alcune ferite e lo stato di choc. Soccorso da alcuni passanti, il ferito è stato raccolto da un automobilista, il panettiere Arduino Musizza (23 anni, via Boito 6), il quale — in assenza dell'autolettiga della CRI impegnata in un altro intervento — si era offerto di trasportarlo al posto di pronto soccorso della Croce Rossa in piazza Vittorio Veneto per farlo medicare e avviarlo poi, se necessario all'ospedale. Il Musizza ha lanciato la sua Fiat 600 (TS 71905) a tutta velocità verso le Rive per seguire la circonvallazione esterna e raggiungere la piazza Vittorio Veneto. Azionando il clacson in continuazione e con un fazzoletto sventolante dal finestrino, il Musizza ha imboccato la via Milano. Il semaforo posto all'angolo con la via Roma (l'unico incontrato lungo il percorso) segnava il rosso. Ma il Musizza con il ferito a bordo continuando a suonare a tutta forza ha oltrepassato l'incrocio sbarrato. Al centro delle due vie è avvenuto però il secondo scontro. La Fiat 600 TS 63230 dell'autoscuola Mambrini di piazza Dalmazia, con tre persone a bordo (due allievi e un istruttore) proveniente dalla sinistra si stava dirigendo, avendo via libera, verso la piazza Ponterosso. L'urto è stato inevitabile quanto violento.

L'utilitaria del Musizza, colpita in pieno sulla fiancata destra è stata spinta a qualche metro di distanza e rovesciata sulla fiancata destra. In quella posizione la vetturetta ha strisciato alcuni metri sull'asfalto sino a quando è andata a sbattere contro la cordonata del marciapiede. Tale secondo urto è servito a rimettere sulle quattro ruote la «600» del Musizza ma ha pure provocato l'investimento dell'impiegata Maria Grazia Vesselli, abitante in via Cologna 55, la quale proprio in quell'attimo stava attraversando la carreggiata.

Sul posto del sinistro sono accorse numerose persone, le quali tutte hanno cercato di soccorrere i feriti. L'autolettiga della CRI non era ancora ritornata alla base così è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza dei pompieri. I vigili del fuoco hanno soccorso il più grave dei feriti, il Parenzan, il quale, oltre alle ferite riportate nel primo incidente ha collezionato altre lesioni. Gli sono state infatti riscontrate una ferita lacero contusa all'orecchio destro, sospette fratture costali e contusioni varie al volto e in più parti del corpo. E' stato accolto nella divisione di chirurgia polmonare con la prognosi di venti giorni.

Un altro automobilista di passaggio ha soccorso l'investita, la Vesselli, la quale ha riportato ferite lacero contuse alla faccia, la frattura di un dente, contusioni al fianco, alle mani e ai piedi. E' stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in una settimana. Nel frattempo è giunta l'ambulanza della CRI e i sanitari hanno soccorso l'apprendista guidatore, l'impiegato Fausto Semeraro, di 51 anni, abitante in via Bellosguardo 47, il quale è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di otto giorni per un trauma cranico, ferite al volto ed escoriazioni al ginocchio sinistro.

Qualche ora più tardi, alle 18, l'elettricista Giuseppe Zura, abitante in via Roma 23, ha raggiunto il nosocomio e si è fatto medicare all'astanteria alcune contusioni all'emitorace destro. Egli si trovava nell'utilitaria dell'autoscuola assieme all'istruttore Renato Cramestetter, di 27 anni, residente a Muggia, in via San Rocco 7, il quale ha riportato contusioni alle braccia. Tutte e tre le macchine rimaste coinvolte nei due incidenti hanno riportato ingenti danni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Orsola. — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 17.10. La luna è nata alle 2.15 e tramonta alle 16.10.

Ieri: temperatura massima 14.8; minima 11.4; pressione mb. 1023.9, in aumento; vento km. 25 da Est-Nord-Est, bora, con raffiche a 45; umidità 51 per cento; cielo sereno; mare mosso, con temperatura di 16.3.

Maree — Alta alle 7.30, cm. 47 ed alle 19.30, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 0.54, cm. 44 ed alle 13.48, cm. 33 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35476; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

SCOMPAIONO lentiggini e macchie della pelle!

Recenti studi sulla colorazione della pelle umana e sui metodi per schiarirla, hanno condotto alla scoperta di un prodotto dotato di straordinarie proprietà sbiancanti dell'epidermide.

La crema ALBINA, ora in vendita anche in Italia, contiene questi principi attivi ed è quanto di più aggiornato ed efficace esista per rendere la pelle più chiara ed eliminare rapidamente lentiggini e macchie dal viso e da ogni parte del corpo.

La crema ALBINA è fabbricata in tre tipi adatti ad ogni tipo di pelle, non unge, è gradevolmente profumata e lascia la pelle morbida.

I risultati sono evidenti fin dalle primissime applicazioni.

La crema ALBINA è in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie o direttamente ai LABORATORI A. & G. VAJ Piacenza.

TRIESTE: Profumeria Alzetta S. corso Garibaldi 2 . Alzetta V., via Ghega 11 - Cillia, via Roma 20 - Guerrin, via E. Tarabocchia 2 - Nera, via Carducci 20 - Zernitz, via C. Battisti 2 — GORIZIA: Profumeria Pais, via Oberdan 13 — MONFALCONE: Profumeria Stacul F., via Duca d'Aosta 66.

Corsi PETER PAN per BAMBINI 6-12 anni



• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO

con insegnanti stranieri
INIZIO 8 NOVEMBRE

SCUOLA INTERPRETI TRIESTE

Via S. Francesco 6 Tel. 68252

LE ISCRIZIONI RITARDATE A TUTTI I CORSI DI LINGUE PER ADULTI SI RICEVONO FINO AL 30 OTTOBRE

PILLOLE DI S.FOSCA

LASSATIVE E PURGATIVE CURANO LA STITICHEZZA

IN TUTTE LE FARMACIE



TUTTO!

Tutti i tipi di fotografie, a colori, in bianco-nero, per uso industriale, fotografie di attualità, nozze, battesimi, compleanni, fotografie per dilettanti. Per tutto ciò che è fotografia:

giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef.
Staz. Autolinee tel.
Staz. Centrale tel.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.16 - 17-18.30 - Tel.
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel.

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE

GIOVEDI e VENERDI 9-12, 16-19

Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. - Trieste, tel. 23447

IL «COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA» AL LICEO OBERDAN

Avranno voce in capitolo i genitori degli studenti

Per iniziativa del preside prof. Ezio Bernardoni riesumata una legge di cinquantacinque anni fa

Il prof. Ezio Bernardoni, preside del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», si è fatto promotore di una felice iniziativa che, a quanto ci risulta, non ha precedenti nella nostra città. Richiamandosi ad una legge che risale al lontano 1910, il prof. Bernardoni — con una lettera diretta ai genitori degli alunni dello Scientifico — ha proposto agli stessi la costituzione di un «Comitato Scuola-Famiglia» avente lo scopo di avviare una comune e fattiva collaborazione nell'interesse, sia del Liceo scientifico, sia dei giovani che lo frequentano.

Dice, infatti, l'art. 2 dello statuto che, al riguardo, è stato predisposto:

«Il Comitato Scuola-Famiglia ha per scopo l'instaurazione di un accordo collaborativo tra la scuola e le famiglie, e in particolare la promozione di:

a) attività tendenti ad aiutare la scuola ad organizzarsi e attrezzarsi secondo i bisogni e le esigenze della gioventù;

b) attività tendenti a sollecitare con mezzi democratici le pubbliche amministrazioni alla fornitura di impianti e mezzi necessari alla scuola;

c) attività di gruppo in relazione alla necessità di approfondire collegialmente temi e problemi dell'educazione».

Quanto sopra non ha bisogno di commenti, chè la bontà dell'idea avuta dal prof. Bernardoni, sollecitato dai propri impulsi di educatore, balza subito evidentissima. Dall'opera del Comitato in questione — vale a dire dalla collaborazione «pratica» delle famiglie con l'Istituto — oltre ad essere rafforzati i legami di mutua comprensione così necessari ai rapporti umani su qualunque terreno, non possono non derivare quelle componenti la cui risultante si identifica con gli interessi dell'«Oberdan» e col bene dei suoi alunni.

Il Comitato di cui sopra sarà composto dal preside del Liceo, che lo presiederà, e da dieci genitori, cinque dei quali eletti dai genitori degli alunni iscritti all'Istituto, in un'assemblea ordinaria che sarà convocata ogni anno in ottobre, e cinque nominati dal preside. Sabato prossimo, alle 16, avrà luogo la prima assemblea, col seguente ordine del giorno:

1) illustrazione dello Statuto del Comitato; 2) formulazione di proposte per l'attività del Comitato; 3) elezione di cinque genitori membri.

All'iniziativa del prof. Bernardoni auguriamo, per quanto non ce ne sia bisogno, il più vivo successo: essa appartiene a quella vasta visione dei problemi dei giovani, che è propria dei veri educatori, e rientra, nel suo genere, fra le belle tradizioni — merito degli insegnanti e merito anche di certi ex-allievi — di cui l'«Oberdan» è ben ricco.

GIALLO DI NOTTE IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

Sorpreso da due donne un ladro se la dà a gambe

Madre e figlia hanno illuminato il terrazzo dove il malvivente stava praticando un foro

La prontezza di spirito ed il coraggio di una signora e della sua figliola hanno fatto fallire la scorsa notte un furto ai danni di un negozio di Strada Vecchia dell'Istria 2.

Poco dopo la mezzanotte la signora Milena Cok in Sirca, di 53 anni, e sua figlia Neva, di 17 anni, abitanti nello stesso stabile, hanno udito rumori sospetti provenire dalla terrazza del loro appartamento. Dopo aver ascoltato un po' al buio, si sono alzate dal letto e, dall'interno hanno acceso la lampada che illumina il terrazzo. Sono così riuscite a scorgere un individuo che è corso verso il parapetto ed è saltato in strada scomparendo nel buio della notte.

La signora ha immediatamente telefonato alla polizia, e la Squadra del pronto intervento è accorsa sul posto con la veloce «Giulia», iniziando subito una battuta nei dintorni. Purtroppo la caccia al ladro non ha dato alcun esito. Gli agenti, dopo aver perlustrato attentamente tutte le strade del rione, sono ritornati sul posto e si sono portati sul terrazzo, dove hanno veduto che il malvivente era già riuscito a praticare un foro del diametro di una quarantina di centimetri: attraverso quel varco — se le due donne non avessero dato l'allarme — il ladro si sarebbe calato nel negozio «Elettromarket» di proprietà di Valerio Sessi, a razziare.

Nella fretta di fuggire lo sconosciuto ha abbandonato sul terrazzo un trapano, un martello ed una leva.

Gli agenti stanno ora compiendo indagini allo scopo di rintracciare il malvivente e assicurarlo alla giustizia.

Andava alla deriva il pescatore dilettante

Un grosso peschereccio chioggiotto, il due alberi «Lucetta», ha salvato ieri da un sicuro naufragio un pescatore dilettante che veniva sospinto al largo dalla bora.

Nel pomeriggio lo sportivo era uscito con la sua piccola barca dal porticciolo di Grignano, e s'era diretto verso il Castello di Miramare, dove aveva gettato l'ancora mettendosi a pescare. Dopo qualche oretta, quando il sole stava per tramontare, egli ha tirato su l'ancora per ritornare in porto. Compiuta questa prima operazione ha cercato di avviare, senza riuscirvi, il motorino entrobordo. Nel frattempo la barca, sospinta dalla bora, veniva trascinata sempre più verso il largo. Il pescatore ha ributtato in mare l'ancora ma il «ferro» non toccava il fondo. Sono stati momenti veramente drammatici, ma per fortuna, a qualche miglio di distanza stava incrociando il «Lucetta». L'uomo ha allora fatto dei segnali che sono stati raccolti dai pescatori chioggiotti, i quali hanno dirottato la barca in pericolo e l'hanno presa a rimorchio, trainandola sino al porticciolo di Grignano, dove si è conclusa, lietamente la brutta avventura.

Un mese di reclusione per contrabbando di caffè

Il Tribunale penale ha giudicato ieri mattina per contrabbando ed evasione all'Ige Giusto Orelli-Cuccagna, di 74 anni, un veterano del contrabbando minuto, la cui carriera, seppure mantenutasi su di un livello contenuto, ha avuto inizio nel lontano 1911, con un furto semplice per il quale era stato condannato a tre giorni di arresto.

Il 4 giugno scorso, uscendo dal valico del Punto Franco, l'Orelli-Cuccagna era stato trovato in possesso di sei chilogrammi di caffè, nascosti nella persona. Fermato dalla Guardia di finanza, aveva dichiarato di avere acquistato il caffè, crudo in grani, da un marittimo sconosciuto, al prezzo di lire 300 al chilo. Intendeva comunque farne uso personale. Poichè aveva dei precedenti specifici, gli è stata negata la possibilità di risolvere la faccenda con una oblazione, sicchè la cosa è finita in Tribunale.

L'imputato ha confermato ieri mattina quanto aveva già dichiarato in precedenza. Il P.M. ha chiesto la sua condanna a un mese di reclusione e 9 mila lire di multa. Il Tribunale ha condannato l'imputato a 30 giorni di reclusione e 12 mila lire di multa, con la confisca del caffè sequestrato.

Un parere del MSI sull'edilizia teatrale

La federazione cittadina del MSI — secondo quanto informa un comunicato della segreteria provinciale del Movimento — «ha esaminato la situazione dei teatri triestini alla luce delle critiche emerse circa la ricostruzione del Teatro Nuovo, in sede di assemblea della Società dei concerti, unico ente triestino che gode, per livello artistico e serietà tecnica, di fama europea».

Il comunicato prosegue: «E' stato rilevato come la ricostruzione del Teatro Nuovo, inspiegabilmente demolito per ordine del Sindaco dopo soli dieci anni di vita, comporterebbe una spesa di un miliardo di lire per la ricostruzione di una sala di 800 mq. con una capienza di 1250 posti, quando sarebbero sufficienti 100 milioni per il restauro di Politeama Rossetti, che copre un'area di 3800 mq. ed avrebbe una capienza di 2000 posti, oltre alla disponibilità di altre sale per attività culturali minori».

Secondo il parere del MSI riferito dal comunicato, la soluzione del Politeama Rossetti sarebbe più utile, più economica e di più facile realizzazione; pertanto il Movimento, esprimendo riserve sulle «risultanze della commissione ministeriale», chiede «che venga nominata una commissione tecnica».

Relazione a Genova dell'ing. Cirrincione

Al XIII convegno internazionale delle comunicazioni, svoltosi nei giorni scorsi a Genova con l'intervento del sen. Spagnolli, Ministro della Marina mercantile, ha suscitato vivo interesse la relazione dell'ingegner Cirrincione, Amministratore delegato del Lloyd Triestino, che ha aperto i lavori della sezione marittima. Egli si è occupato delle attività cantieristica e armatoriale tra il 1960 e il 1965, mettendo in evidenza le costruzioni navali più importanti realizzate nel quinquennio. Sottolineate le caratteristiche della carena — la cosiddetta «carena Costanzi» — adottata dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico e i lusinghieri risultati ottenuti, lo ing. Cirrincione si è soffermato sui notevoli traguardi nel campo dei consumi scesi intorno ai 205/215 grammi per c. a./h. Sempre a proposito delle navi passeggeri il relatore ha messo in risalto le conquiste nel campo dell'economia, della sicurezza e del conforto realizzate con le più recenti costruzioni. Poi ha parlato delle super-cisterne e in particolare dei risultati raggiunti dalla Fiat con il suo motore «Diesel 9012», installato sulla «Carlo Cameli» di 90.000 tonn. di portata lorda. A proposito delle navi per carichi speciali l'ing. Cirrincione ha affermato che il «cargo tuttofare» è stato soppiantato da navi espressamente costruite per un determinato carico e ciò per raggiungere le massime economie possibili nei costi di esercizio. Egli ha ricordato gli studi eseguiti in materia dal «CETENA», il centro navale dell'IRI.

LA SECONDA CONFERENZA SULL'INDIRIZZO ALLE PROFESSIONI



(«Giornalfoto»)

La seconda conferenza su «La scelta professionale dei giovani, in relazione alla loro carriera scolastica» si è svolta ieri nella sala convegni della Camera di commercio. Hanno preso la parola il prof. Marussi, gli ingegneri Faccanoni, Carnevale, Di Monda, Dalla Rossa. Ha diretto il dibattito l'ing. Polveriggiani Di Monda, Dalla Rossa. Dirigeva il dibattito l'ing. Polveriggiani

Ingegneria e scienze chiavi del mondo d'oggi

Ai neolaureati si offrono sistemazioni solide e capaci anche d'appagare lo spirito d'avventura

Un numero sempre crescente di giovani si iscrive alle Facoltà scietifiche della nostra Università; ed un numero sempre crescente di tecnici di alto livello e di scienziati viene richiesto per il funzionamento della vita attiva del Paese. Per indicare ai giovani i vantaggi e le difficoltà, gli scopi e le funzioni delle professioni a base scietifica, si è svolta ieri sera la seconda conversazione del ciclo dedicato a «La scelta professionale dei giovani, in relazione alla loro carriera scolastica». Argomento trattato, appunto, ingegneria e scienze. La sala convegni della Camera di commercio dove si è svolta la conferenza, era ieri sera gremita di giovani e genitori. Presenti, inoltre, autorità civili e militari ed esponenti del mondo economico e culturale cittadino.

Come si articolano gli studi scientifici nella nostra città? Essi sono affidati alla Facoltà di scienze ed a quella di ingegneria; gli insegnamenti impartiti riguardano i corsi di laurea in matematica, fisica, chimica ed in scienze naturali, nella Facoltà di scienze; ed i corsi in ingegneria chimica, civile, elettronica, meccanica e navale per la Facoltà, appunto, di ingegneria.

Un gran numero di diplomati accede a queste due facoltà, soprattutto oggi, dopo che l'ammissione è stata aperta anche ai licenziati degli istituti tecnici. A questo proposito, però, va rilevato come l'iscrizione ad uno dei corsi di laurea debba essere preceduta da un approfondito esame di coscienza da parte degli studenti, in quanto l'elemento determinante del successo, in questo campo va ricercato solamente nella passione e nelle capacità individuali. L'Università può sfornare buoni ricercatori e nel contempo cattivi mestieranti; per questi ultimi, però, il successo è problematico.

Se fino a qualche anno fa i laureati nella Facoltà di scienze si dedicavano all'insegnamento o alla ricerca, oggi invece essi sono richiesti anche nell'industria, dopo l'avvento dell'automazione su vasta scala. All'industria soprattutto, invece, sono affidati i neo-laureati in ingegneria. Le aziende dell'IRI — è stato detto — non si limitano ad assumerli, ma cercano di aiutarli nel loro inserimento in un ambiente complesso e vario; non solo; i giovani possono in tali industrie affinare la loro preparazione, completando con l'esperienza pratica ciò che la scuola ha fornito loro su di un piano strettamente teorico.

Coloro che intendono avvicinarsi agli studi di ingegneria civile sappiano che qualunque attività in questo settore richiede, oltre alle particolari qualità professionali, doti umane non comuni, poichè è necessario trattare con uomini di ogni categoria sociale e di diverse nazionalità; non guasta infine lo spirito di avventura, poichè la professione richiede frequenti spostamenti ed il lavoro si svolge all'aria aperta, nei cantieri di costruzione, ovunque essi si trovino.

L'Amministrazione statale e gli enti pubblici hanno anch'essi bisogno di un crescente numero di tecnici ad alto livello, sia per la necessità di migliorare continuamente i servizi, sia per i nuovi compiti che lo Stato va assumendo ogni giorno; non ultimo quello, fondamentale, dell'insegnamento, che richiede una profonda passione, ma può dare grandissime soddisfazioni. Tutte queste professioni richiedono sacrifici non comuni; ma offrono, poi, una vita intensa ed interessante. Per quanto riguarda il lato economico, esse non schiudono prospettive di facile arricchimento, ma consentono una sistemazione dignitosa e sicura.

Il tema è stato affrontato dal prof. Marussi, per quanto riguarda l'università; dall'ing. Carnevale, per le aziende IRI; dall'ing. Faccanoni, per l'ingegneria civile, dall'ing. Di Monda per il settore petrolifero e dall'ing. Dalla Rossa per quanto concerne il pubblico impiego. Ciascuno degli oratori ha messo a disposizione dell'uditorio la sua lunga esperienza nel rispettivo campo specifico.

Non conosce limiti la sfrontatezza dei «topi»

Neanche le autovetture parcheggiate nei cortili o nei giardini privati non sono più al sicuro dai «topi d'auto». Ne sa qualcosa il commerciante Giovanni Segulin, di 46 anni, abitante in via Sara Davis 122/1, al quale ignoti ladri hanno vuotato completamente la «Volkswagen» (TS 63219) che egli aveva lasciata in sosta nel giardino recintato prospiciente la sua casa.

I malviventi, per portare a compimento il loro colpo, hanno dovuto prima forzare il cancello infilando una mano tra le sbarre e alzando il catenaccio che lo teneva bloccato. Ultimata questa prima parte, hanno raggiunto la macchina che è stata aperta con facilità non essendo chiusa a chiave, e da essa hanno asportato un apparecchio fotografico «Kanon», un teleobiettivo «Cambron» e un orologio «Marvin», che era fissato al cruscotto. Il Segulin, che lamenta un danno di oltre 160 mila lire ha denunciato il fatto agli agenti del Commissariato di Barcola.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RIFORMATO IN TRIBUNALE UN GIUDIZIO DEL PRETORE

In tema di espatrio clandestino contraddizione fra due sentenze

La questione verteva sul passaggio di due giovani nella «Zona B» senza i prescritti documenti - Condannati all'arresto e ammenda

Una interessante causa è stata discussa ieri mattina in Tribunale, in sede di appello dalla Pretura, in relazione alla violazione all'art. 158 del Testo Unico delle leggi di P.S., che riguarda l'espatrio senza essere munito di passaporto. Nevio Giorgesi, 22 anni, nato ad Isola e residente a San Michele al Tagliamento, e l'amico Bruno Mondo, 24 anni, nato a Capodistria e pure residente a San Michele al Tagliamento, erano stati giudicati in Pretura il 9 marzo scorso per avere attraversato la linea di demarcazione con la zona B in località San Bartolomeo, espatriando senza essere in possesso del passaporto o del lasciapassare previsto dall'accordo di Udine fra Italia e Jugoslavia.

I due amici, giunti a Trieste da Bibione, il 25 agosto dello scorso anno, avevano deciso di recarsi a Isola in visita a parenti. Saputo che non era sufficiente per valicare la linea di demarcazione con la zona B la carta d'identità, come da essi creduto, avevano deciso di oltrepassare la linea clandestinamente, sennonchè erano stati fermati subito dalla polizia jugoslava e associati alle carceri di Capodistria. Il 31 agosto i due amici erano stati consegnati alla nostra polizia di frontiera, presso il valico di Fernetti, dai militi della polizia jugoslava. Nei confronti dei due era stato avviato successivamente un procedimento giudiziario, conclusosi con la loro condanna a 30 mila lire di ammenda, per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, così modificata l'imputazione di espatrio clandestino.

Vale la pena di riportare la motivazione della sentenza, stilata dal Pretore dott. De Carlo, per le considerazioni giuridiche che vi sono contenute in relazione allo «status» della zona B.

Secondo pacifici principi di diritto internazionale, precisa la sentenza del Pretore, consacrati nel regolamento dell'Aja, nelle zone militarmente occupate permane la sovranità originaria dello Stato che ha subito l'occupazione, per cui, non essendo stato costituito il T.L.T., previsto dal Trattato di pace del 10 febbraio 1947, è evidente che, almeno fino al Memorandum d'intesa del 1954, la sovranità dello Stato italiano nelle zone A e B del territorio triestino non poteva venire meno, secondo una sentenza della Cassazione.

Con il Memorandum d'intesa del 5 ottobre 1954, tra i Governi d'Italia, Jugoslavia, Stati Uniti e Granbretagna, constatata la impossibilità o l'inopportunità di costituire il T.L.T., le due zone di occupazione sono state assegnate alla amministrazione civile dell'Italia e della Jugoslavia. Mentre dunque prima la amministrazione «militare» era a titolo provvisorio (doveva terminare con la nomina del governatore del T.L.T.), dopo il Memorandum l'amministrazione da militare diventa civile e non si parla di un termine per la duplice occupazione.

La situazione giuridica della zona A è però radicalmente diversa da quella della zona B. Mentre infatti il Memorandum ha restituito all'Italia con i poteri di amministrazione una piena giurisdizione sulla zona A, dove la sua sovranità originaria non era mai cessata (come pure nella zona B) durante il precedente regime di occupazione militare, per la zona B la situazione è stata resa notevolmente diversa poichè la «cessione in amministrazione» di tale zona alla Jugoslavia, anche se non a termine, è per sua natura caratterizzata dal divieto imposto alla Potenza amministratrice di annettersi il territorio, sul quale dunque «de jure» non è venuta a cessare la sovranità italiana, il che spiega le ricorrenti voci di una sistemazione definitiva dei confini con la Jugoslavia.

Per chiarire la situazione con un esempio di diritto interno, si potrebbe paragonare la situazione delle zone A e B a quelle che si determinano da un lato allorchè il diritto di proprietà, limitato da un diritto reale frazionario, ritorna ad espandersi nella sua pienezza al cessare del diritto reale limitato (ed è ciò che è avvenuto per la zona A, dove la cessazione dell'occupazione militare ha ripristinato nella sua interezza la sovranità italiana) e dall'altro lato allorchè il diritto di proprietà, già compresso da un diritto reale limitato, rimanga ancor più compresso dalla perdita di ulteriori facoltà che estendono a suo svantaggio quelle del titolare del diritto limitato.

In sostanza, anche se ridotta ad un «nudum nomen», privo di pratico contenuto, la sovranità italiana nella zona B non è cessata, sicchè non si può sostenere che chi valichi la linea di demarcazione fra zona A e zona B «espatri», appunto perchè non oltrepassa un confine di Stato. Ed invero il decreto del Commissario generale del Governo n. 53 del 27 novembre 1954, distingue, nella allegata tabella, i valichi terrestri del «confine di Stato» dai posti di blocco della «linea di demarcazione» tra il territorio di Trieste e la zona amministrata dall'autorità jugoslava; all'art. 3 lo stesso decreto, per regolare il movimento delle persone attraverso la linea di demarcazione tra le due zone, richiede per chi intende oltrepassare detta linea per recarsi dalla zona A nella zona B, il possesso della carta d'identità e del lasciapassare della Questura.

Pertanto, conclude la motivazione della sentenza, i due imputati, se non hanno espatriato, hanno però contravvenuto alle disposizioni del citato decreto del Commissario generale del Governo, cioè non hanno osservato volontariamente e coscientemente un provvedimento legalmente dato dall'autorità, così concretando con il loro comportamento gli estremi, soggettivo e oggettivo, della contravvenzione di cui all'art. 650 (inosservanza dei provvedimenti dell'autorità), della quale vanno dichiarati responsabili. Per questi motivi Nevio Giorgesi e Bruno Mondo vengono dichiarati colpevoli del reato previsto dall'art. 650 C.P. in relazione al decreto n. 53 del 27 novembre 1954 C.G.G. — così modificato il capo d'imputazione — e condannati ciascuno alla pena di lire 30 mila di ammenda.

La sentenza del Pretore era stata impugnata dal P.M. e dagli imputati. Ieri mattina, contumaci i due giovani, la Difesa ha sostenuto l'esattezza della sentenza del Pretore, poichè gli imputati non hanno espatriato, stante la particolare situazione della zona B. Esatta quindi la sentenza in relazione all'art. 650 C.P. Il difensore ha sostenuto che nessuna contestazione è stata mossa nemmeno inizialmente dell'addebito, sottolineando inoltre la mancata sussistenza degli estremi del reato. Assoluzione quindi per i due imputati, in subordine ridurre la pena.

Il Tribunale come detto, ha modificato la sentenza di primo grado, dichiarando Giorgesi e Mondo colpevoli di espatrio clandestino di cui all'art. 158 delle leggi P.S. che era stato ad essi inizialmente addebitato, e con la concessione delle attenuanti generiche ha condannato ciascuno a due mesi di arresto e 60 mila lire di ammenda, oltre alle spese dei due gradi di giudizio.

LE ORE DELLA CITTA'

Apostolato per i ciechi

Il MAC, Movimento apostolico ciechi costituitosi recentemente anche a Trieste e che opera tra i non vedenti in opere di apostolato, organizza per domenica festa di San Raffaele la «Festa dell'amicizia» con il seguente programma: alle ore 10 Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo; dopo il rito riunione fraterna alla quale sono invitati soci e simpatizzanti, nella sala di via Roma 15, secondo piano dell'ASCA-ACEGAT (g. c.). Nella ricorrenza i non vedenti testimonieranno la loro riconoscenza verso la categoria dei auto-filo-tranvieri sempre pronta e sollecita ad una esemplare solidarietà.

E' già famosa...

...pur essendo appena nata. «Clara» è la nuova lavatrice AEG fabbricata in Germania per il mercato europeo: qualità e classe AEG, ma ad un costo veramente «nuovo», pari a quello di una comune lavatrice. Ed è garantita per tre anni! Ora tutti potranno possedere una lavatrice AEG. Prove e dimostrazioni: *Marcuzzi elettrodomestici*, via Donadoni 37.

Caldo in casa

con «Kerosagip» per stufe a kerosene. Consegna rapida a domicilio. Telefono 99141 e 99294.

Altri corsi U.P.

La presidenza dell'Università Popolare di Trieste, allo scopo di favorire l'accoglimento nella Scuola centrale di lingue estere dei bambini e dei ragazzi che non hanno potuto ottenere l'iscrizione ai corsi già funzionanti, ha istituito due corsi supplementari: uno di lingua inglese e l'altro di lingua tedesca I, che avranno inizio il 9 novembre e saranno riservati ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Lunedì 8 novembre e con gli orari già comunicati agli interessati, avranno inizio anche i seguenti corsi di istruzione: lingua inglese III B, III F e IV R, lingua tedesca I C (per principianti adulti, tenuto dalla prof.ssa Silvana Aite); stenografia I, II e III; scuola libera dell'acquaforte (incisione), taglio e cucito e archeologia preistorica. Il 24 novembre avranno inizio, invece, i corsi di conversazione in lingua inglese, francese e tedesca, che integreranno l'insegnamento linguistico in atto. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo n. 17, (tel. 35435), giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Non può udire

Ottantadue anni, vista debole e debolissimo udito: questo il caso prospettatoci da una nostra lettrice che ha chiesto aiuto per poter acquistare un apparecchio acustico. Le offerte pervenute sino a ieri ammontavano a 7.600; ora la somma si è più che raddoppiata grazie ai generosi contributi di: A. G. lire 5.000; A. A. lire 1.000; N. N. lire 500; N. N. lire 2.000; S. D. lire 1.000. Sono in tutto 17.100 lire. La sottoscrizione continua.

Valstar

Annuncia di avere ormai completato i propri assortimenti autunnali. Troverte oltre agli ormai famosi «classici» una ricca scelta di abiti per lui e per lei per ogni occasione.

Omaggio istriano

A cura dell'Unione degli Istriani è stata edita in questi giorni una pubblicazione che rende omaggio alla memoria di Guido Cosulich, nel terzo anniversario della sua scomparsa. La figura del compianto armatore che fu presidente del sodalizio degli esuli è rievocata con affetto dal ten. col. Piero Almerigogna il quale rende omaggio ad un tempo a Guido Cosulich e all'isola di Lussino che gli diede i natali. Il libretto si chiude con il messaggio rivolto da Guido Cosulich ai conterranei istriani poco prima della sua dipartita: «Ricordiamo le care cittadine istriane e dalmate, la voce amica delle loro campane; ricordiamo le nostre case abbandonate, ma non per piangere, nè per dar vita a quel sentimentalismo che diluisce nella commozione e nel compianto inutile la fede più ferma e la volontà più dura, ma solo per rinsaldare la nostra speranza nell'avvenire».

Conferenza su Israele

Sabato con inizio alle ore 19, all'Albergo Savoia Excelsior, la gentile contessa Marina Lubing Buschetti Volpi, «past President» del Soroptimist Club di Venezia, parlerà di un suo viaggio. «In Israele con l'Aliyat Ha-Noar», l'organizzazione per l'assistenza alla gioventù, fondatrice del Centro Italiano Anna Frank. Sono invitati ad intervenire quanti si interessano all'argomento.

La cappa «Tirolo»

è il meglio che si possa mettere in una «casa moderna». Installazioni gratuite. *Brema - arredamenti*, via Mazzini 16.

Biglietto fortunato

Il biglietto vincente dell'ultima lotteria fra i visitatori della Sala comunale d'Arte di piazza dell'Unità è quello con il numero 06843, il cui possessore potrà ritirare il premio consistente in uno sbalzo su rame dello scultore G. Cargnelutti presentandosi entro il 20 novembre alla stanza n. 124 del Palazzo Municipale.

Le stufe AIRFLAM

vi creano in casa un sano tepore primaverile; le stufe a kerosene AIRFLAM così estetiche, così solide e pratiche creano veramente l'effetto del riscaldamento centrale. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Generatori AIRFLAM

Rendete confortevole la vostra casa dotandola di un generatore ad aria calda AIRFLAM: l'impianto è economico e per di più avete la qualità AIRFLAM a garantirvi del risultato. Anche agevolazioni di pagamento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Caldaie AIRFLAM

Se sostituirete la vostra caldaia a carbone con una caldaia AIRFLAM a kerosene non rimpiangerete per nulla un riscaldamento centrale perchè avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Modello 604

Tutte le scarpe della famiglia nel *Boy* scarpiera! Lire 30.800 compreso dazio e trasporto. Concessionaria esclusiva *Brema arredamenti*, via Mazzini 16.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Gite e soggiorni

C.A.I. — SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza domenica 24 ottobre, alle ore 6, da piazza S. Giovanni in autocorriera escursioni nella zona di Pontebba: 1) traversata dal monte Sienza alla Forcella Ponte di Muro e discesa a Gierlis; 2) salita del monte Glazat. Programma dettagliato e iscrizioni — indispensabili — entro questa sera 21 corr. in sede sociale, telefono 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — I soci che desiderano partecipare al soggiorno a Moso nei giorni 31 ottobre - 4 novembre, sono invitati in sede stasera 21 corrente alle ore 19, per comunicazioni.

SEGNALAZIONI

«Su il «Il Piccolo»del 14 u. s. ho visto lo fotografia riproducente la scultura della «Kätchen von Heilbronn». Poichè, tempo fa, ho avuto occasione di vedere l'originale, vi prego, se possibile, di volermi comunicare, attraverso la vostra rubrica, il fatto per cui la Caterinella è passata alla storia». (Lettera firmata B. R.).

Kätchen von Heilbronn, la Caterina della bellissima città tedesca che sorge sulle rive del Neckar, prima di venir consacrata alla letteratura da Heinrich von Kleist, il quale scrisse una celebre opera a lei intitolata, fu protagonista di racconti e ballate popolari. Si tratta d'una fanciulla povera, innamorata d'un cavaliere, Kleist (sotto questa voce la lettrice B. R. troverà in ogni buona enciclopedia ampie notizie sulla sua eroina) fece di Kätchen il simbolo della dedizione amorosa spinta sino all'annullamento, creando una delle figure più esasperate del romanticismo tedesco ed europeo.

❋

Secondo quanto ho letto, la tanto decantata riforma delle pensioni I.N.P.S. ha abrogato la trattenuta del 33 per cento sulle Pensioni per quei pensionati costretti ancora a lavorare essendo la pensione assegnata fortemente distanziata dalle loro percezioni in attività di servizio. Così esordisce il lettore R. S. (lettera firmata) ma soggiunge: «Purtroppo non è del tutto esatto, le trattenute sulle pensioni minime, continuano. Infatti la mia pensione minima era di 12.000 lire mensili sulla quale subivo una trattenuta superiore al 50 per cento — pari a lire 248 giornaliere. Ora la pensione minima è stata portata a lire 15.600 e la trattenuta è di lire 138 giornaliere, per 25 giornate lavorative mensili lire 3.450 cioè tutto lo aumento concesso dalla nuova legge atteso con tanta ansia e speranza».

❋

«L'acqua potabile di Trieste puzza da qualche tempo di ipoclorito di sodio (varechina) in modo veramente nauseante, tanto che non la si può bere. Non tutte le famiglie hanno la possibilità di comperare acqua minerale in bottiglia, senza contare che non a tutti è gradita. Ci si chiede perchè l'acqua di Trieste abbisogni di una così forte disinfezione, i filtri non sono a posto? In che percentuale viene immesso l'ipoclorito di sodio nella nostra acqua? E in tale dose, la può sopportare senza alcun danno, anche a lungo andare, l'organismo umano e quello dei malati e dei bambini in particolare? (Lettera firmata).

Un'opportuna clorazione dell'acqua — come abbiamo dato notizia — è stata disposta nei giorni del recente sciopero nazionale degli elettrici, per prevenire possibili inquinamenti. Ed è stato specificato che si era proceduto d'accordo con l'autorità sanitaria, come sempre in questi casi. Infatti gli acquedotti sono sotto il costante controllo del laboratorio provinciale d'igiene.

❋

«Molte sono le iniziative in programma per attirare i turisti nella nostra città. Io — scrive il signor C. L. — vorrei che, fra le tante, venisse fatta pure la proposta per un Festival della canzone triestina. Trieste non è da meno delle altre città italiane e il suo dialetto è comprensibile, perciò dare il via a questo Festival sarebbe un'occasione per far conoscere giovani artisti. Le parole delle canzoni dovrebbero rispecchiare la nostra epoca ed essere musicate in stile moderno, ma risultando orecchiabili. Il Cortile delle Milizie a San Giusto potrebbe accogliere d'estate con successo una manifestazione del genere».

❋

A nome dei cittadini abitanti in via Tor San Lorenzo e in via del Pollaiolo il signor S. T. segnala, lamentandosene, lo stato di trascuratezza in cui sono lasciate queste due strade «la prima, pur scorrente lungo il perimetro di quel centro d'importanza storica che è il Lapidario e delle relative antiche mura, abitata da alcune centinaia di persone, ha il fondo in terra battuta ed è piena di sassi che forano le gomme delle automobili e causano inconvenienti di vario genere; la seconda, dopo la costruzione di nuovi edifici, è stata lasciata nel più assoluto abbandono, sconnessa com'è, con rigagnoli formati dalla pioggia e i ratti che spesso si mostrano tranquillamente all'aperto. Da notare che la via del Pollaiolo si trova a pochi metri dall'ingresso principale della Fiera, quindi in vista di tutti coloro che transitano sia per il viale Ippodromo sia per la via Settefontane. Sarebbe opportuno provvedere al più presto alla asfaltatura».

SQUISITI I «DUKE 61» ALLA CONTRABBANDIERA



«Il pranzo di oggi»: questo lo slogan che accompagna i «Duke 61», l'insuperabile specialità che, a giudizio dei più esigenti buongustai, non ha confronti. Infatti i «Duke 61» non rappresentano un semplice spuntino, nè sono dei semplici würstel: si possono consumare in mille modi; al naturale, alla griglia, caldi, freddi, e si prestano alla preparazione di piatti semplici ed elaborati, ma sempre estremamente gustosi. Ecco un nuovo suggerimento: gli spiedini «Duke» alla contrabbandiera. Si infila negli spiedini mezzo «Duke 61», una fettina di pancetta arrotolata, un'oliva, poi ancora mezzo würstel, ecc. Si unge tutto con un pennello intriso d'olio; si fa arrostire da entrambe le parti per qualche minuto e si serve con polpette e anelli di cipolla. E' uno dei tanti modi per valorizzare il sapore di questa eccellente specialità che continua a riscuotere un successo sempre maggiore. I «Duke 61» sono in vendita presso i migliori negozi, buffets, salumerie e negli spacci delle Cooperative Operaie.



PRONTI PER IL POLO?

NO, SONO SENZA ESSO. Oggi c'è ESSO DOMESTIC (Viscosità 3/5), e ESSO SPLENDOR, che assicurano un calore costante, sano e confortevole per tutto l'inverno! Puliti, veramente sicuri ed economici i combustibili Esso Casa sono il tepore nuovo per una casa più accogliente... come voi l'amate!

Rivenditore Autorizzato Esso - Servizio Esso Casa

PETROLIFERA GORIZIANA

di E. BISSALDI

GORIZIA - Via Trieste, 102 - Tel. 87.155

TRIESTE - Via Machiavelli, 9 - Tel. 35.559





ESSO DOMESTIC

Olio combustibile speciale per impianti centrali

ESSO SPLENDOR

Kerosene speciale per impianti autonomi

Esso

ESSO CASA tepore felice!



RADIATORE ELETTRICO

«Tepens»

INTERAMENTE RIEMPITO CON SABBIA SPECIALE

ad alto rendimento NON CONSUMA L'OSSIGENO dell'ambiente, quindi il più igienico, il solo che si fregia del MARCHIO ITALIANO DI QUALITA'

5 ANNI DI GARANZIA

(Brevetto BOLDRINI)

BRESCIA — VIA CHIASSI N. 27

MUNITO DI CARRELLO CON RUOTE GOMMATE E MANIGLIA

Chiedetelo ai migliori rivenditori — Migliaia di referenze

CERCHIAMO ESPORTATORE

interessato acquistare blocco di macchine contabili usate funzionanti di grande marca internazionale.

Scrivere Casella: 61 D SPI MILANO citando riferimento: 21/B

LIQUORE STREGA

LISCIO AL GHIACCIO AL SELTZ

Promenade des Anglais





Si chiama «Mauretania» e sembra uscita da un vecchio manifesto della Cunard Line, quelli che si trovano nelle riviste dabbene accanto alle tavole della Ferro-China Bisleri e del Cacao Talmone. Due enormi fumaioli d'un rosso cotto orlati di nero, e poi tutto il massiccio corpo dipinto di un verdolino tenero e timido, appena abbozzato. E poi anche il nome — «Mauretania» —, che si lega a crociere degli anni ruggenti per la Europa e per l'America, gli anni — per intenderci — prima del diluvio, dei libri di Fitzgerald e di Virginia Woolf, di Hemingway e del primo Dos Passos.

Ne sono scesi a frotte, ieri mattina, quasi cinquecento crocieristi provenienti da New York (scalo precedente al nostro Ragusa), un po' sorpresi dagli schiaffi della bora ma lieti del sole e del cielo azzurro che prolungava per loro quello della Dalmazia. Se ne sono andati a zig-zag per la città, da Miramare a San Giusto, con modi e stile dei film alla Jacopetti, mentre tutto il giorno lo stagionato transatlantico ha costituito sorpresa per i triestini, notoriamente curiosi e amanti delle navi proprio alla maniera inglese. Diciamo stagionato perchè il «Mauretania» è al suo ultimo viaggio: a novembre si aprirà anche per lui il malinconico cimitero delle navi morte. E' stata quindi la sua un'apparizione già formato museo, da album di ricordi.

Servizio fotografico di **Giornalfoto**







PRIME VISIONI

SLALOM

Regia: Luciano Salce
Interpreti: Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Daniela Bianchi, Beba Loncar, Loubna D'Aziz

Già il titolo non ha veli: vorrebbe alludere a una ruota libera di avventure inventate, di una serie di zig-zag come viene viene, e soltanto i bastoncini dello slalom stanno a indicare un percorso più definito, che è quello parodistico dei film di spionaggio, un po' James Bond e un po' Eddie Constantine. Ma poichè il protagonista è un italiano, anzi un romano, soffocato dalle moine della moglie e sull'orlo di un esaurimento più o meno immaginario, ecco che nell'avventura ci cade da solo, e vi rotola fino al lieto fondo, tra molte paure e qualche atto di coraggio tanto per chiazzare un po' di gattopardo la pelle dell'animale da cortile e salvare così capra e cavoli, qualunquismo di sinistra e patriotttismo di destra.

Va detto ancora che la vicenda, imperniata sul duello Cina-USA attraverso la falsificazione di dollari (Hitler ha insegnato con le sterline) parte dal Sestriere e vi torna rimbalzando dopo una lunga parentesi al Cairo, tutta corse nelle strade, nelle moschee, attorno alle piramidi. Scenari in contrasto, e dunque suggestivi, dai colori enfatici adatti alla caricatura del racconto; Gassman li anima appunto con le sue corse al fiatone e la sua comicità di attore semiserio.

D'accordo che non sono più cose di prima mano, poichè seguono la moda e i favori del pubblico, ma il cinema è una macina in continuo movimento, e allora... Tant'è vero che dietro la macchina da presa c'è quel Luciano Salce il quale, a sua volta, era pur riuscito a fare «La voglia matta».

ma.

Continua la Mostra dei dipendenti di P. S.

Continua con crescente successo di pubblico la seconda Mostra d'arti figurative e di fotografia, alla quale espongono i dipendenti dell'Amministrazione della P.S. La Mostra, allestita nella sala di palazzo Costanzi, si chiuderà il 30 ottobre.

All'interessante rassegna artistica partecipano 25 espositori fra civili e militari di tutti i gradi con 28 quadri ad olio, 8 acquarelli, 3 tempere, 6 sculture e 39 fotografie: un totale, dunque, di 84 opere, tutte di notevole livello artistico.

I premi in denaro messi a disposizione dal Ministero degli Interni sono stati assegnati — a giudizio di una giuria di esperti d'arti figurative, critici d'arte e giornalisti — ai seguenti espositori: Grassi, primo premio per la pittura; Duiz e Pisani, secondo premio ex aequo; Colautti, premio unico per la scultura; Franchini, primo premio per la fotografia, e Schmidt, secondo premio.

Le opere premiate parteciperanno alla Mostra nazionale che si terrà a Roma il prossimo anno. Inoltre, sono state segnalate come meritevoli di partecipazione alla rassegna nazionale dei dipendenti della P. S. opere di Camillucci, Martin, Colautti e Maesano.

La Mostra a palazzo Costanzi è aperta al pubblico ogni giorno feriale dalle ore 16 alle 20.

Alla **Galleria Rossoni** espone da oggi al 31 il pittore Angelo E. Ferraris.

Cronache della televisione

Prova del nove

Per lo spettacolo settimanale abbinato alla Lotteria di Capodanno, le canzoni di ieri e di oggi si sono sottoposte ad un'altra «Prova del nove». A contendersi il favore del pubblico votante erano, questa volta, otto composizioni di cantautori, disposte, come vuole la rubrica, in due gruppi separati: nel primo gruppo quelle più anziane, di venti o trenta anni or sono, quando il termine «cantautore» non esisteva ancora; nel secondo gruppo quelle più recenti. Nessuna novità, dunque, da registrare circa l'andamento della trasmissione che si accontenta — e magari non è poco — delle due grosse carte che tiene in mano per diritto ereditario: il lusinghevole repertorio di canzoni, scelto con oculatezza e interpretato con maestria da esecutori esperti, e il miraggio, ovviamente suggestivo, dei premi promessi dalla lotteria. Per un fugace cenno di cronaca ricorderemo che nella puntata di ieri si sono esibiti, fra gli altri, Claudio Villa, Domenico Modugno, Fred Bongusto, Luciano Tajoli e Gino Paoli.

Chi, dopo la grandinata di canzoni abbattutasi in queste ultime settimane ne avesse avuto abbastanza, poteva ricorrere al ricambio d'un Perry Mason in azione sul secondo programma con una delle sue innumerevoli avventure poliziesco-giudiziarie. Di buono, per i tifosi del calcio, c'era ancora l'ampia sintesi registrata dell'incontro tra la nazionale italiana e la squadra ungherese della Honved. Trattandosi di una partita di allenamento e senza alcuna posta in palio, l'interesse per la partita risultava piuttosto limitato, ma ciò non toglie che gli appassionati l'abbiano seguita con curiosità, sia per il cospicuo numero di reti messe a segno, sia per constatare il grado di efficienza della nostra rappresentativa.

Ber.

SPETTACOLI

SI CONCLUDE IL BREVE CICLO SINFONICO

Stasera il concerto Martinotti-Specchi

In programma De Falla, Ravel e Ciaikowsky

Avrà luogo questa sera alle alle ore 21, nella sala dell'Auditorium (ingresso via Tor Bandena n. 4) l'annunciato ultimo Concerto sinfonico a prezzi popolari organizzato dall'Ente Autonomo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi. L'Orchestra del Teatro Verdi, diretta dal maestro Bruno Martinotti, con la collaborazione del pianista Alessandro Specchi, eseguirà: De Falla: Tre danze dal balletto «Il cappello a tre punte». Ravel: Concerto per pianoforte e orchestra. Ciaikowsky: Sesta sinfonia (Patetica).

Richiesta al Comune sul Teatro Stabile

Un'interrogazione che ha per tema il Teatro Stabile di Prosa è stata presentata al Sindaco dal consigliere comunale del PSIUP dott. Bruno Pincherle. «Da anni — osserva l'interrogante — e in particolare dopo la malaugurata demolizione della sua sede di via Giustiniano, il nostro Teatro Stabile di Prosa è in crisi. Negli ultimi tempi, le dimissioni del suo presidente e di alcuni membri del Consiglio d'amministrazione, la improvvisa risoluzione dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti, la ventilata modifica dello statuto hanno ulteriormente aggravata questa situazione». Fatta questa premessa e rilevata «l'alta funzione che il Teatro adempie, o meglio dovrebbe adempiere nella vita cittadina» il cons. Pincherle chiede al Sindaco, «se non ritenga urgente che il Consiglio comunale — il quale, a differenza delle segreterie dei partiti di centro-sinistra, è il solo legittimo rappresentante dell'intera cittadinanza — esamini, attraverso a una sua commissione, la passata gestione e la passata attività dell'ente e studi la maniera migliore per giungere alla sua riorganizzazione, cosicchè il nostro Teatro Stabile possa, finalmente, svolgere con continuità un'azione culturale, la quale sia innovatrice e, allo stesso tempo, largamente popolare».

Borse della NATO per l'anno accademico 1966-'67 sono a disposizione di laureati che già abbiano compiuto lavori di ricerca. La durata è da 2 a 4 mesi, l'ammontare di 2.300 nuovi franchi francesi, lo scopo è di promuovere la pubblicazione di studi sulla NATO e i suoi compiti. Il bando può essere richiesto al Ministro degli Esteri (Direzione generale delle relazioni culturali - Ufficio V - Roma).

Abbonamenti alla Stagione lirica

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi l'accettazione delle riconferme degli abbonamenti alla prossima stagione lirica. La riconferma è consentita agli abbonati della scorsa stagione, sino al 23 prossimo. Trascorso questo termine, i posti risultanti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti. Per ogni informazione rivolgersi alla biglietteria del Teatro, telefono 23988.

PROTAGONISTA IL BARITONO HERBERT BRAUER

Concerto di Lieder all'Istituto Germanico

Mercoledì prossimo 27 corrente alle ore 21 si terrà il primo concerto del ciclo di musica da camera organizzato dall'Istituto germanico di cultura per la stagione 1965-1966. Per l'occasione è stato invitato il baritono berlinese Herbert Brauer che sarà accompagnato al pianoforte da Horst Göbel.

Il baritono e professore di canto all'Accademia di musica di Berlino Herbert Brauer compì i suoi studi a Berlino e Giessen, laureandosi in musica nel 1942. E' stato membro dell'Opera statale di Berlino e tutt'ora membro dell'Opera comunale di Berlino con un vastissimo repertorio di parti per baritono lirico. Nello stesso tempo occupa all'Accademia statale di musica di Berlino la cattedra di canto ed è direttore della sezione di studi operistici. Nel campo della musica liederistica Herbert Brauer è uno dei maggiori interpreti contemporanei in Germania. Lo accompagnatore Horst Göbel è pure un noto solista, altrettanto conosciuto ed apprezzato nelle sale da concerto come pianista, e contribuirà perciò ad una esecuzione dei «Lieder» che si spera di particolare gradimento.

In programma «Lieder» di Gluck, Beethoven, Schumann, Brahms, Richard Strauss, Boris Blacher e Luigi Dallapiccola.

In attesa di tale concerto, che ci porterà nel vivo delle manifestazioni culturali all'Istituto Germanico, la direzione ha preavvisato due altre interessanti serate: venerdì 22 corr. alle ore 21, conferenza in lingua tedesca del dott. Walter Kucher sul più grande poeta epico in lingua tedesca medioevale, Wolfram von Eschenbach, e la sua terra di Franconia, conferenza accompagnata con la proiezione di diapositive a colori. Lunedì 25, invece, sempre alle ore 21 proiezione del film a colori «Kein Platz für Wilde Tiere». Film ispirato al libro omonimo del noto zoologo Bernhard Grzimek, e che è stato premiato con il «Bundesfilmpreis» e con il «Goldener Bär» al Festival cinematografico di Berlino.

In precedenza alla serata cinematografica avrà luogo la consegna dei premi ai migliori alunni dei corsi di lingua tedesca dell'Anno accademico 1964-1965.

da oggi nelle edicole e nelle librerie
LA DONNA DI FIORI
il giallo televisivo del tenente Sheridan
romanzo di Casacci/Ciambricco
150 pagine, L. 300, Cappelli editore

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
«Il piacere e l'amore»
TECHNICOLOR
J. Fonda - C. Spak - A. Karina
J. Sorel - J. C. Brialy

TEATRO VERDI. Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) si accettano le riconferme di abbonamento per la stagione lirica 1965-1966.
AUDITORIUM (Ingresso via Tor Bandena). Questa sera alle 21 concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi, diretto dal maestro Bruno Martinotti con la collaborazione del pianista Alessandro Specchi. Musiche di De Falla, Ravel e Ciaikowsky. Prezzi popolari: lire 400, 200.
LUNA PARK. A Montebello aperto tutto il giorno fino alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.
TEATRO MODERNO. La Direzione del Teatro comunica che durante la stagione teatrale 1965-66, gli spettacoli di rivista verranno programmati tutti i sabati, domeniche e festivi.
TEATRO MODERNO. Sabato 23 e domenica 24 ottobre, Memmo Carotenuto, il simpatico comico interprete di numerosi film, inaugura la stagione con la rivista: «Casanova Settant'l e le sue dame», con il balletto «Fulgor», il complesso «Lucciola» e Mario Mari. Sullo schermo: «I disperati della gloria», con Kurd Jurgens, Tini Jong.

ARCOBALENO. 16. A grande richiesta anche Trieste ripresenta il film più applaudito e che ha rivoluzionato la storia del western: «Per un pugno di dollari». Technicolor cinemascope con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè. Regia Sergio Leone.
EXCELSIOR. 16. «Slalom», in cinemascope technicolor. Un film entusiasmante, irresistibile, comicissimo, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, Beba Loncar. Sospese le tessere.
FENICE. 16. «Prima vittoria». Un film di Otto Preminger in cinemascope con il più formidabile cast di attori per la prima volta insieme: John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal, Henry Fonda, Paula Prentiss, Tom Tryon e molti altri eccezionali attori. Vietato ai minori di 18 anni. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio 1.o tempo) avrà luogo alle ore 22 precise.
GRATTACIELO. 16. Un film di Vadim da capogiro vietato ai minori di 18 anni: «Il piacere e l'amore». Spettacolare technicolor con J. Fonda, C. Spaak, A. Karina, J. Sorel, J. C. Brialy.
NAZIONALE. 16. II settimana: «7 uomini d'oro», in technicolor. Il colpo più perfetto della storia del crimine, con Rossana Podestà, Philippe Leroy.

ALABARDA. 15.30. Ultimo giorno: «La collina del disonore». Film colossale, il capolavoro di Sean Connery, Harry Andrews e Ossie Davies. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Agente 077: operazione Bloody Mary». Prossimamente: «Pazzo per le donne», con Elvis Presley.
CAPITOL. 16. «Amore alla francese». Un'altra grande interpretazione di Jean Seberg con Stanley Baker. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 15.30. «Una moglie americana», in cinemascope technicolor. L'attesissimo film di Ugo Tognazzi, girato interamente in America, con Rhonda Fleming, Graziella Granata e Marina Vlady.
FILODRAMMATICO. 16. «La matadora». Technicolor. Il brivido del pericolo, l'ebbrezza e la voluttà della danza in un film entusiasmante, con Esther Williams, Cyd Charisse e Ricardo Montalban.
GARIBALDI. 16.30. «La quercia dei giganti», in technicolor. Van Heflin, Susan Hayward e Boris Karloff.
IMPERO. 16.30. «Ancora oggi a richiesta: «Oltraggio al pudore», con J. Perrin. Un film di grande interesse e attualità. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «A braccia aperte», con Shirley Mac Laine.
MODERNO. 16. «Il coltello nella piaga», con Sofia Loren, Anthony Perkins, Gig Young. Vietato ai minori di 14 anni.
VIALE. 16. «Super-rapina a Milano», Adriano Celentano, Claudia Mori e con il «Clan», Don Backy, Mariano Detto, Gino Santercole.
VITTORIO VENETO. 14.30, 18, ultima 21.30. Cinemascope technicolor: «Cleopatra». Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Il film più famoso del mondo.

ABBAZIA. 16. «Maciste gladiatore più forte del mondo». Grandioso film spettacolare con le più sensazionali avventure dell'eroe leggendario, con Mark Forrest.
ALCIONE (San Vito). 16. «Johnny Coll, messaggero di morte». Il film che svela i legami della mafia con la centrale del crimine americana «Cosa nostra». Il più crudo, realistico film sulla criminalità organizzata americana di questi ultimi anni. Formidabili interpreti: Henry Silva e Elizabeth Montgomery.
ALDEBARAN. 16.30. «L'urlo della foresta». Un dramma appassionante con John Payne e Susan Morrow.
ARISTON. 16. «7 allegri cadaveri». Uno spettacolo unico denso di macabra comicità con S. James, S. Eaton e D. Price. Solo oggi.
ASTORIA. 16.30. «X 2 operazione Okinawa». Ardimentosa avventura con R. Widmark e J. Hunter.
ASTRA. 16.30. «L'intrigo», in technicolor, con S. Jones. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Domani: «La nave del diavolo».
IDEALE. 16.30. «Fammi posto tesoro». Divertentissimo technicolor con Doris Day e James Garner.
LUMIERE. Chiuso. Sabato: «Il riposo del guerriero». Vietato ai minori di 18 anni. Domenica. «Rio Negro».
MARCONI. 16.30. «Ragazze di buona famiglia». Avvincente e misterioso con Marie France Pisiej. Vietato ai minori di 18 anni.
NOVO CINE. 16.15. «Ossessione di sangue». Avvincente capolavoro con Massimo Girotti e Anna Linch. Grande successo. Ultimo giorno.
RADIO. 16. «Venere in pigiama». Spassosissimo technicolor con Kim Novak, James Garner e Tony Randall.
SERVOLA. 16. «Il re delle corse», Jean Gabin.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 17. «L'uomo solitario», con Jack Palance e Anthony Perkins. Western.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Fenice, Grattacielo, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

Richiesta di lavoratori in Francia e Svizzera

L'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Roma comunica che sono richiesti, per il collocamento in Francia, muratori e carpentieri in legno che non abbiano superato il 50.o anno di età. Lo stesso ufficio comunica poi che la ditta Von Roll S. A. in Svizzera richiede 5 aggiustatori meccanici, 5 tornitori, 5 tubisti meccanici, 3 trapanisti, 5 saldatori autogeni ed elettrici con conoscenza del disegno, 8 formatori a macchina e 50 manovali di fonderia. Per maggiori informazioni i lavoratori interessati potranno rivolgersi all'Ufficio provinciale del lavoro in via dei Vestini 19, Roma.

OGGI ALL'ARCOBALENO
A grande richiesta anche Trieste ripresenta il film più applaudito e che ha rivoluzionato la storia del «western»





AI VITTORIO VENETO
Cleopatra
con
RICHARD BURTON
ELIZABETH TAYLOR
REX HARRISON
Il film più famoso del mondo
INIZIO SPETTACOLI: 14.30 - 18
ULTIMA: 21.30

GIULIETTA DEGLI SPIRITI
TECHNICOLOR

Domani al NAZIONALE



DOMANI AL FENICE
DUELLI, ALCOVE, SEDUZIONI
IN UN FILM SENSAZIONALE
tratto dal romanzo di Daniel Defoe
edito in Italia da Garzanti



Regia: TERENCE YOUNG

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.35: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Musiche di G. B. Pergolesi; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Orchestra di musica leggera diretta da M. Migliardi; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Il mondo meraviglioso della musica; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Le ridenti note; 18: La comunità umana; 18.10: Concerto dell'organista F. Vignanelli; 18.50: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Tropicana. Antologia musicale del Sud America; 21: Concerto dei premiati al XII Concorso internazionale di violino «N. Paganini»; 21.50: Tribuna politica. Dibattito tra i rappresentanti del PCI, PSI, PLI e PSDI; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Giornale; 9.35: Saluti da... - Il giornale di tutti i tempi; 10.30: Giornale; 10.35: Canzoni; 11.05: Buonumore in musica; 11.35: Il moscone; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: La prova del nove; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Giornale; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama italiano; 17.15: Vetrina della canzone napoletana; 17.30: Giornale; 17.45: «Ascanio», romanzo di A. Dumas; 18.30: Giornale; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Ciak. Rotocalco del cinema; 20.30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Giornale.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.35: Sonate moderne; 10.55: Pagine da opere di C. M. von Weber; 12.10: Complessi d'archi con pianoforte; 12.55: Un'ora con C. Monteverdi; 13.55: Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Filadelfia; 15.30: Musiche cameristiche di M. Ravel; 17: Corriere dall'America; 17.35: Il romanzo contemporaneo in Austria; 17.45: Musiche di I. Strawinsky.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di G. Ferrari; 19: L'inquinamento delle acque; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Giornale; 21.20: Panorama dei festival musicali; 21.50: Celebrazioni dantesche; 22.30: Musiche di Ch. Ives; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Dai festivals della regione - Orchestre dirette da F. Russo e A. Casamassima; 13.35: Fra storia e leggenda - «Trieste: via del Coroneo», di S. Rutteri; 13.45: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado con la partecipazione del violinista F. Gulli - Musiche di: G. Rossini, W. A. Mozart e M. Ravel - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.25: Orchestra diretta da C. Pacchiori; 14.40: Canta Ennio Sangiusto; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Cantate; 8.45 (17.45): Musiche di balletto e di scena; 9.30 (18.30): Compositori italiani; 10 (19): Musiche romantiche; 10.55 (19.55): Un'ora con I. Strawinsky; 11.55 (20.55): «Mefistofele», opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo. Testo e musica di A. Boito; 14.25 (23.25): Serenate; *15.30: Musica leggera in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Invito alla musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Music-hall; 8.15 (14.15) e 20.15): Musica ritmica; 8.39 (14.39 e 20.39): Cocktail musicale; 9.03 (15.03 e 21.03): Ritorno all'operetta; 9.27 (15.27 e 21.27): Vedettes internazionali; 9.51 (15.51 e 21.51): Tastiera per pianoforte; 10.15 (16.15 e 22.15): I grandi successi americani; 10.39 (16.39 e 22.39): Musiche dallo schermo; 11.03 (17.03 e 23.03): Motivi in voga; 11.27 (17.27 e 23.27): Voci, chitarre e ritmi; 11.51 (17.51 e 23.51): Gli interpreti del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Gli assi della canzone; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

8: Telescuola; 17.30: Il tuo domani; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Il paese delle renne; 19.55: Telesport - Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: Ritorna «Cordialmente»; 21.05: La grande avventura: «La missione del capitano Hale»; 21.55: Tribuna politica: L'incontro dei quattro; 22.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: «Il bello di papà», di Giuseppe Marotta e Belisario Randone.

LA POLIZIA PARIGINA DA 48 ORE IN STATO DI ALLARME

UN PIANO DI EMERGENZA PER LA SCOMPARSA DI UN BIMBO

Nessuna traccia del piccolo Didier che era stato lasciato dalla madre mentre giocava nel cortile di casa: si fa l'ipotesi di un rapimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Il «Piano Rex», la mobilitazione cioè di tutti gli effettivi di polizia disponibili, lo stesso utilizzato per ritrovare la signora Dassaud, è in azione da ieri sera per cercare un bimbo di quattro anni, Didier Leroux, scomparso da casa nel tardo pomeriggio di lunedì.

Come faceva abitualmente, rientrato dall'asilo, il bimbo era andato a giocare nel giardino dell'abitazione, una casa popolare di Boulogne Billancourt. Poichè il giardino è separato dalla strada da una semplice cancellata, con un cancelletto sempre aperto, la mamma di Didier aveva l'abitudine di sorvegliare suo figlio dalla finestra del secondo piano. Lunedì, come d'abitudine, a più riprese la signora Leroux si era affacciata e ogni volta aveva potuto vedere il suo Didier giocare con i coetanei.

Verso le 18, però, quando ha voluto chiamare in casa il bimbo, questi era scomparso. Subito scesa in cortile, la signora è corsa disperata verso la vicina stazione del «metro», l'unico posto dove il bimbo avrebbe potuto dirigersi, in quanto spesso la mamma lo portava là per aspettare il ritorno del padre, un operaio tappezziere. Sul breve percorso, come nel resto sul marciapiede della stazione, nessuna traccia di Didier.

Dopo infruttuose ricerche presso amici e conoscenti, i genitori del bimbo si rivolgevano alla polizia, che già nella serata di lunedì ha intrapreso le ricerche del caso. Due cani poliziotto, a cui sono stati fatti fiutare indumenti del piccolo, si sono entrambi diretti subito verso la vicina stazione del «metro», ma si sono però fermati sul marciapiedi. E' certo quindi che il bimbo sia in seguito salito su di una carrozza per scendere a chissà quale stazione. Si tratta, allora, di una semplice fuga o piuttosto di un ratto?

Dopo che la polizia ha diffuso attraverso la stampa e la televisione i connotati del bimbo e pubblicata la sua fotografia, una donna, di cui la polizia non ha diffuso l'identità, si è presentata per dichiarare di aver visto un bimbo, i cui connotati coincidono con quelli del piccolo Didier, in compagnia di una donna.

Stamani, lo stesso Ministro degli Interni ha dato disposizione perchè sia messo in azione il piano «Rex» per ritrovare Didier: ai posti di blocco organizzati dalla polizia sulle strade, si sono aggiunte le battute effettuate al Bois de Boulogne e i sondaggi nella non lontana Senna da parte della brigata fluviale.

Alle ipotesi di una fuga o di un ratto si aggiunge anche quella, avanzata da conoscenti, di una vendetta: il papà di Didier è infatti divorziato da una donna da cui ha avuto tre figli coi quali è rimasto in buonissimi rapporti. L'ex moglie avrebbe potuto servirsi di Didier per vendicarsi dell'ex marito? Si tratta naturalmente di una semplice ipotesi, che però la polizia sta verificando per non lasciare nulla d'intentato.

Il Ministro degli Interni ha inviato un messaggio di simpatia ai genitori del piccolo, rassicurandoli che le forze dell'ordine faranno l'impossibile per ritrovarlo rapidamente.

U. R.

JOLANDA HA I DIARI di Vittorio Emanuele III

Milano, 20

I diari inediti di Vittorio Emanuele III non si trovano a Cascais, nelle mani di Umberto di Savoia, ma sono in possesso della principessa Jolanda Calvi di Bergolo, e forse è imminente la loro pubblicazione. La notizia, insieme con altre, è contenuta nella prima puntata delle memorie che Stefan Boideff, figlio di un Ministro di Re Boris di Bulgaria, pubblica sul settimanale «Gente» nel suo ultimo numero.

Boideff, che ha vissuto a lungo in Egitto accanto ai sovrani d'Italia in esilio, ha deciso ora di rivelare gli episodi commoventi o drammatici di cui è stato testimone.

Per vari motivi, Vittorio Emanuele III — affermano le memorie pubblicate dalla rivista —, che tra l'altro non nutriva un'eccessiva simpatia per il figlio e non intendeva accreditare l'impressione di una sostanziale concordanza di vedute con il principe ereditario, preferì che il memoriale fosse custodito da Jolanda, la sua primogenita.

Le disposizione lasciate dal Re circa la data di pubblicazione del documento non sono tassative; egli premise nel manoscritto che era suo desiderio che esso vedesse la luce «soltanto quando gli animi saranno pacificati e le passioni sopite». La formula autorizza qualsiasi opinione sul maturarsi della condizione posta come scadenza.

IL DUCA DI WINDSOR di nuovo in ospedale

New York, 20

Il Duca di Windsor è stato ricoverato ieri sera al «Medical Center» del «Presbyterian Hospital» a causa di una lesione della retina dell'occhio destro.

Il Duca di Windsor aveva subito in passato tre interventi chirurgici sull'occhio sinistro, per un distacco della retina, che ora è perfettamente a posto. Secondo i medici, un'operazione è necessaria «per evitare che la lesione si aggravi».

Il ricovero, ieri sera, è stato deciso d'urgenza. Il Duca e la Duchessa di Windsor avevano preso una serie di impegni mondani ed erano attesi tra l'altro a un ballo offerto in loro onore.

Cinquant'anni dopo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Varsavia — Nel cinquantesimo anniversario di una società velocipedistica, di cui è fra i fondatori, il signor Stanislaw Dragowski, è uscito per la strada con la sua prima bicicletta, acquistata nel 1908: è stato subito bloccato da una ragazza poliziotto, che gli ha contestato una nutrita serie di contravvenzioni alle norme della sicurezza stradale, quali la mancanza del catarifrangente, l'inefficienza dei freni e così via

I LAVORI DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE FRIULI-V. G.

APPROVATA L'ISTITUZIONE DEL COMITATO DELL'AGRICOLTURA

E' stata anche riaperta e conclusa la discussione sul disegno di legge per le sovvenzioni a scopi istituzionali già rigettato dal Governo

Ieri al Consiglio regionale è stato approvato il disegno di legge giuntale sull'istituzione del Comitato consuntivo dell'agricoltura, foreste ed economia montana. Alla maggioranza favorevole, hanno fatto riscontro i voti contrari dei comunisti e del socialproletario; astenuti i socialisti.

Subito dopo, l'Assemblea regionale ha riesaminato, brevemente discusso e riapprovato il disegno di legge su sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette per finalità istituzionali, che, dopo la normale approvazione in aula consiliare avvenuta il 15 settembre scorso, è stato rigettato dal Governo centrale con osservazioni e proposta di modifiche. La riapprovazione è avvenuta coi seguenti voti: favorevoli DC, PSDI, PSI e PRI; astenuti tutti gli altri. Al provvedimento è stato conferito il carattere di urgenza.

La seconda giornata di trattazione della parecchio dibattuta legge sul comitato agro-forestale-montano è stata meno movimentata della prima. Il relatore, consigliere Virgolini, ha replicato agli interventi della prima giornata, sottolineando gli aspetti favorevoli dei consenzienti e confutando tesi avverse.

L'assessore all'agricoltura, Comelli, ha puntualizzato il pensiero della Giunta in merito al provvedimento in esame. Dopo aver spiegato il perchè dell'impostazione di questo disegno di legge regionale, ha indicato i fini che esso si prefigge: creare un organismo tecnico-consultivo, e non già rappresentativo, a salvaguardia del buon andamento dei settori interessati: un organo tecnico cui saranno demandati compiti tecnici.

Sono stati poi trattati i pochi emendamenti proposti, la generalità dei quali è stata respinta; è stato comunque approvato l'emendamento aggiuntivo della Giunta al primo capoverso dell'art. 6.

Il consigliere Moro (PSI) ha presentato un o.d.g. nel quale s'impegna la Giunta a emanare una legge che indichi le modalità per le elezioni dei Consorzi di bonifica, precisando, a esempio, che per il Consorzio di bonifica montana Alto Tagliamento e Fella, con 12 mila aventi diritto al voto, il 35 per cento non potrà votare il 19 dicembre prossimo.

I consiglieri Coghetto, Moschioni e De Caneva, presentatori sin da martedì scorso di un o.d.g. in materia agraria, forestale e montana, hanno lievemente modificato il testo del loro documento tendente a promuovere le azioni necessarie per ottenere che i beni dell'Ente Tre Venezie trovantisi nel territorio del Friuli e della Venezia Giulia vengano trasferiti al patrimonio della Regione.

Un piccolo incidente oratorio fra il relatore Virgolini e il consigliere socialproletario Bettoli è stato composto in perfetta correttezza di termini e secondo le buone usanze parlamentari.

Sull'altro provvedimento in discussione, ossia sovvenzioni e contributi, il relatore cons. Stopper ha dato per letto il suo elaborato in sede di Commissione, dopo esaminate le osservazioni del Governo. Gefter Wondrich (MSI) ha ribadito la astensione del suo gruppo per le medesime ragioni esposte a suo tempo sul provvedimento, che andava frazionato in quattro leggine e non caricato disordinatamente in una. Ma poichè la prima parte della legge prevede l'aiuto agli alluvionati, il suo gruppo limitava all'astensione ciò che avrebbe dovuto essere un voto negativo.

Siskovic (PCI) ha precisato che i comunisti avrebbero visto con favore lo sminuzzamento della legge in più provvedimenti. Soltanto l'urgente necessità di soccorrere gli alluvionati del Latisanese induce il gruppo comunista a limitarsi alla astensione.

De Sandre (PSI) ha confermato, commosso, il voto dato a suo tempo, che era di favore soprattutto tenuto conto dello impellente bisogno dimostrato dai sinistrati.

Morpurgo (PLI) ha pure ribadito l'astensione del suo gruppo, e ciò a causa dell'eterogeneità della legge, ma anche per altre ragioni rilevate dal Governo centrale. Egli concorda con tali rilievi, che hanno colpito nel segno e chi sia fornito di senso tecnico-giuridico non può non approvarli. Si è detto tuttavia d'accordo con la prima parte del provvedimento, che aiuta gli alluvionati.

Del Gobbo (D.C.) ha detto di accettare le osservazioni del Governo, ma ha caldeggiato il voto favorevole e ha raccomandato che il Governo centrale stesso ratifichi la legge con la massima sollecitudine

Alla Regione il problema della Provincia di Pordenone

I consiglieri regionali democristiani Bianchini, Cogo, Rigutto e Zanin hanno presentato al Presidente dell'Assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia, de Rinaldini, una proposta di legge per la costituzione della provincia di Pordenone, richiamandosi all'autonomia circondariale della Destra Tagliamento, concessa con struttura non prevista dal nostro ordinamento giuridico.

La proposta di legge fa presente che le intenzioni dei legislatori nazionali erano quelle di creare con tale autonomia una vera e propria provincia, tanto che, oltre al decentramento amministrativo del Circondario, hanno voluto anche la costituzione di un Consorzio generale dei Comuni.

La proposta fa poi presente che nessun'altra zona si trova nella situazione della Destra Tagliamento per quanto riguarda gli uffici statali e parastatali, già operanti a livello provinciale, e che la costituzione della provincia di Pordenone si inserisce nei più ampi e specifici problemi di organizzazione di una regione a statuto speciale, quale è il Friuli-Venezia Giulia.

I presentatori della proposta fanno quindi presente che, nella scala delle province, Pordenone verrebbe a trovarsi circa alla metà, mentre Udine, anche dopo la richiesta costituzione, rimarrebbe la più grande provincia veneta.

La proposta passerà nei prossimi giorni all'esame della Giunta regionale che fisserà poi la data di discussione in Consiglio.

IL PROCESSO PER IL DELITTO DI VIA LAZIO

Bebawi ha concluso la sua deposizione

Egli ha indirettamente confermato che anche dopo il divorzio era innamorato della moglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Youssef Bebawi ha concluso il racconto della «sua verità»: se è un assassino, certamente è un buon attore. Per ore e ore ha esposto ai giudici con accenti di sincerità le sue disavventure, i suoi dubbi, le sue angosce, accusando implacabilmente la moglie dell'uccisione di Faruk El Chourbagi.

Il commerciante di cotone, peraltro, anche se indirettamente, ha confermato che, a pochi giorni dal delitto, era ancora innamorato di sua moglie. Nonostante il divorzio, infatti, Youssef continuava a cercare Claire e numerosi furono i rapporti fra i coniugi.

Nella parte conclusiva della propria difesa Youssef ha parlato degli avvenimenti del dicembre 1963, cioè della immediata vigilia del delitto: delle violente liti con la moglie a Gastaad, del mancato appuntamento per una chiarificazione con Faruk, del comportamento della moglie.

«Il sei dicembre del 1963 venni a Roma con mia moglie — ha detto Youssef — per cercare un appartamento. Avevamo già da mesi divorziato e io volevo sistemarla secondo i nostri accordi. Durante questo soggiorno lei era molto triste e piangeva spesso. Più volte mi disse che l'avevo sospettata ingiustamente della relazione con Faruk e mi accusava di trattarla come «una scarpa vecchia» *(commenti divertiti in aula)* dopo essermi preso i migliori anni della sua vita. Disse anche che non era colpa sua se era bella e gli uomini le correvano dietro...».

Senza aver risolto il problema dell'affitto dell'appartamento per Claire, i coniugi Bebawi tornarono a Losanna e da lì si trasferirono a Gastaad per le vacanze invernali. Le liti fra loro erano all'ordine del giorno e, secondo quanto ha affermato la imputata, Youssef giunse persino a picchiare la moglie. La lite più grave fu provocata da Youssef, il quale disse: «Sherif, nostro figlio non mi somiglia, forse non sono suo padre...». La reazione di Claire fu violenta e ci fu un tremendo alterco.

Prima delle contestazioni, il P.M. ha posto sul tappeto un problema che la Corte non ha ancora risolto: «Possiamo leggere — ha chiesto il dott. Ciampani — i verbali degli interrogatori istruttori di Youssef e quelli resi nel primo processo Bebawi, dichiarato nullo?». La decisione in merito è stata differita. Intanto sono stati letti i numerosi interrogatori resi alla polizia e in istruttoria da Youssef.

Claire, che questa mattina era evidentemente sofferente, non ha preso parte all'udienza pomeridiana.

G. P.

Il contrabbando di sigarette

FORSE OGGI LA SENTENZA al processo di Velletri

Velletri, 20

Se si continuerà a tamburo battente, come si è fatto sinora, la sentenza per i frati di Albano e per i sei imputati laici, tutti accusati di contrabbando, si potrà avere già domani.

Ieri vi è stata doppia udienza, mattutina e pomeridiana. Hanno parlato cinque difensori: Ottavio Marotta, per Giuseppe Aricò, latitante, per il quale il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna a otto anni e quattro mesi di reclusione e a 391 milioni di multa; Giuseppe Sabatini, per l'altro latitante, Giorgio Cereno, per cui il P. M. ha chiesto la medesima pena invocata per Aricò; Alfonso Favino, per Alberto Scali, per il quale il dott. Badali ha chiesto quattro anni e otto mesi e 391 milioni di multa; Giuseppe Sotgiu, per Giovanni Castaldi (P. M.: quattro anni e 260 milioni); Giuliano Vassalli, per Ermenegildo Foroni (P. M.: sette anni e otto mesi e 587 milioni).

Uno scherzo alla RAI-TV

SVELATO IL MISTERO della «Donna di fiori»

Milano, 20

L'attesa di milioni di telespettatori per la soluzione del «giallo» televisivo «La donna di fiori» è andata in parte delusa, dal momento che nelle librerie e nelle edicole, a pochi giorni dalla conclusione e sorpresa del «giallo», è apparso il volume con la storia scritta da Mario Casacci e Alberto Ciambricco.

Il libro è andato pressochè a ruba, forse perchè migliaia di persone non hanno retto all'attesa e anche coloro che hanno saputo resistere alla tentazione di acquistare «La donna di fiori» hanno trovato l'amico maligno che ha «soffiato» la soluzione del mistero.

LACRIME DI DONNE SULLA SORTE DI «GIULIETTA DEGLI SPIRITI»

Tutta Parigi per Fellini alla «prima» del suo film

Dal punto di vista mondano è stato uno strepitoso successo del regista ma per un giudizio artistico bisognerà ancora attendere il parere dei critici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

«Ho veduto delle spettatrici soffiarsi il naso e asciugarsi gli occhi. Buon segno; vuol dire che sono riuscito a fare un film per le donne». Questo il commento, stanotte, di Federico Fellini dopo la «prima» parigina, in un nuovo locale cinematografico a Saint-Germain-des-Prés, di «Giulietta degli spiriti».

Il regista era rientrato appena in tempo per la proiezione, dopo un viaggio-lampo a Roma, in aereo, per restare qualche ora con la moglie Giulietta Masina, febbricitante per un'influenza. Era con lui, a fare gli onori di casa, Silva Koscina, inguainata in un abito da sera che faceva concorrenza alle vistose «toillettes» femminili del film.

La serata era riservata alle personalità della politica, della diplomazia e della finanza. Il Presidente dell'Assemblea nazionale Chaban Delmas, otto ministri in carica, numerosi esponenti dell'opposizione, due ex Presidenti del Consiglio (Pierre Mendes-France e Felix Gaillard), ambasciatori di tutti i continenti e accademici di Francia erano venuti a scrutare, nella sfera di cristallo del «mago» Fellini, le visioni freudiane della spiritata Giulietta.

«Madame» Pompidou è stata una delle spettatrici che si sono soffiate il naso e asciugati gli occhi. Chaban Delmas, Presidente dell'Assemblea nazionale, ha espresso la sua opinione con una «boutade»: «Erasmo da Rotterdam ha scritto "L'elogio della pazzia": Fellini, — ha detto — deve avere letto Erasmo da Rotterdam». Il Ministro di Stato Louis Joxe ha avuto elogi per il talento di Giulietta Masina. Il sindaco di Marsiglia Defferre è stato fra i primi a felicitarsi con Fellini. L'ex Presidente del Consiglio Gaillard ha detto: «Fellini è, a mio parere, uno dei quattro "grandi" del cinema mondiale, con Bergmann, Dreyer e Visconti».

Il pittore Salvator Dalì, invece, se n'è andato senza aprir bocca. Forse i fantasmi di Giulietta hanno intimidito la sua musa surrealista. Il barone Guy de Rotschild ha commentato: «Però! Un film del genere deve essere costato un occhio della testa!».

Oggi nel pomeriggio, Fellini ha fatto proiettare il film per l'«intellighentia» parigina. Stasera, terza proiezione riservata al «tout Paris» mondano (Begum, Sagan, Cardin, Vadim, il barone Barclay, la Martinelli: c'erano tutti); domani quarta e ultima «tranche» a inviti e, a partire da giovedì, «Giulietta degli spiriti» affronterà il giudizio del pubblico (e dei critici, finora esclusi quasi tutti dal privilegio delle «prime») in tre sale differenti della capitale.

Il nome di Fellini, oggi, è su tutti i giornali. Gli aspetti mondani dell'avvenimento impediscono però, per il momento, una valutazione sufficientemente esatta dell'accoglienza che gli specialisti e il pubblico riserveranno all'ultima opera di Fellini. Il solo quotidiano che stamane recensisce il film è «Le Figaro»: un giornale che si rivolge a un pubblico borghese, in scarsa dimestichezza con le avanguardie, attaccato alla tradizione. Il critico di «Le Figaro», tuttavia, non sembra sconcertato dagli ardimenti contenutistici e formali di «Giulietta degli spiriti», ed esprime giudizi positivi. Fellini è definito «uno specialista, dopo "Otto e mezzo", nelle esplorazioni del subcosciente», «un caricaturista lucido e spietato», «un maestro nell'arte di rendere per immagini la poesia delle visioni oniriche». Il regista italiano ha anche il merito — secondo il nostro critico — di essere riuscito, forse per la prima volta, ad approdare a risultati «significativi» nell'impiego del colore. In conclusione, un film «non facile», ma «ispirato e, a tratti, geniale». Anche gli interpreti sono elogiati, in primo luogo Giulietta Masina, «dolorosa, innocente Alice nel paese degli spiriti».

Il combattivo «Arts» dedica alla «prima» di «Giulietta degli spiriti» la copertina, e in cinque fitte pagine di testo prende lo spunto dall'avvenimento per aprire un discorso, non del tutto inopportuno, sulla «situazione» di Fellini, non senza avere «ridimensionato» (con una punta di sciovinismo culturale che controbilancia, in ogni caso, il fanatismo dei «patiti» di Fellini) il caso di un regista le cui intenzioni gli sembrano, tutto sommato, di un «inalterabile conformismo».

«Fellini — si può leggere nell'introduzione al dibattito del settimanale «Arts» — diffonde a suon di tromba delle idee ricevute. E' cristiano a metà, misogino a metà. S'indigna e si commuove come l'italiano medio e come lui "sente il problema della coppia". Fa pensare a certi tipi che s'incontrano nei "bistrots" poco prima dell'orario di chiusura e che, all'improvviso, vi pongono delle domande sul senso della vita tipo "Chi siamo? Qual'è il nostro destino?". La cosa miracolosa è che Fellini risponde a queste domande con un dono folgorante dell'immagine, e che le sue banalità sboccano in una visione d'insieme affascinante».

I giudizi di «Arts» anticipano probabilmente gli umori con cui «Giulietta degli spiriti» sarà accolto in Francia, paese di spiriti cartesiani, dove Freud e Cagliostro non hanno mai incontrato eccessive simpatie al cinema.

Ugo Ronfani

SPEDIZIONE PUNITIVA DI CALABRESI IN UN RIONE POPOLARE DI ROMA

«Allora sparagli!» ordinò e il fratello fece partire sei colpi

Due feriti per il presunto furto di ventimila lire: uno si trova in fin di vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Sanguinosa resa di conti stanotte al Tiburtino III: per la spietata fulmineità, per taluni meccanismi tipici delle «spedizioni punitive» dei «giustizieri», l'episodio ha fatto ricordare le gesta nefande dei «killers» nella Chicago degli anni trenta.

Un giovane benzinaio, un suo fratello e altre due persone che la polizia sta cercando di identificare, sono gli autori della sparatoria. Scesi da una «600 Abarth», hanno avvicinato due avventori del Bar Rossi e li hanno fatti segno di numerosi colpi di pistola. Uno è rimasto ferito in maniera grave ed è in fin di vita al Policlinico, l'altro ha riportato solo una leggera ferita al fianco destro, per cui guarirà in una decina di giorni.

La polizia, dopo poche ore, ha tratto in arresto uno degli sparatori, che è stato denunciato per triplice tentato omicidio pluriaggravato. E' Vincenzo Ciurleo di 25 anni, che insieme con il fratello benzinaio e altri due amici ha voluto risolvere una «questione privata» con i presunti autori di un furto di ventimila lire.

L'8 ottobre scorso, Salvatore Ciurleo di 22 anni, addetto a un distributore di benzina al Prenestino, si accorse della scomparsa dalla cassa di due fogli da diecimila lire. Il padrone lo licenziò, nonostante le sue proteste. Il giovane era certo che 20 mila lire gli erano state rubate da due giovani che si erano fermati al distributore con una «Maserati»: Giorgio Laurenzi di 23 anni, e Franco Mancinelli, di 33 anni, abitanti al Tiburtino III. Secondo il Ciurleo, essi avevano approfittato di un suo attimo di disattenzione e avevano portato via dal cassetto della scrivania i soldi.

I fratelli Ciurleo — che sono originari della provincia di Reggio Calabria — cominciarono a «indagare» per rintracciare i presunti ladri e organizzare una spedizione punitiva. Ieri li hanno ritrovati. Sono andati al Tiburtino III, la loro macchina — una «600 Abarth» — si è fermata tra uno stridore di freni davanti al bar Rossi di via della Vanga. Il primo a scendere è stato Vincenzo Ciurleo: «Eccoli là», ha gridato il giovane benzinaio, indicando verso un gruppo di persone che stava uscendo dal locale. Alla scena era presente anche il meccanico Franco Fofi, che alla polizia dirà più tardi: «Li ho visti parlare animatamente. Poi ho sentito i colpi di pistola. Sono intervenuto e quello ha sparato anche contro di me. Allora mi sono buttato a terra...».

Infatti, dopo Vincenzo Ciurleo, anche il fratello Salvatore era disceso dalla macchina e qualcuno lo aveva sentito gridare: «Ridammi le ventimila lire!» Poi, visto che l'altro — il Laurenzi — non voleva saperne di restituire il denaro, aveva gridato al fratello: «Allora sparagli!» e Vincenzo aveva sparato. Sei colpi di pistola 6,35. Quattro hanno colpito alla schiena il Laurenzi, uno al fianco destro il Mancinelli, l'altro, indirizzato verso il Fofi, era andato a vuoto.

A bordo della «Maserati», i due feriti anno raggiunto il policlinico. E' stato Giorgio Laurenzi, prima di entrare in sala operatoria, a indirizzare la polizia sulle tracce dei Ciurleo: «Il calabrese... benzinaio... al Quarticciolo», è riuscito a mormorare prima di perdere conoscenza.

La polizia ha iniziato subito una battuta al Quarticciolo riuscendo in breve tempo ad identificare due dei quattro aggressori. Uno di essi — Salvatore Ciurleo — è stato rintracciato in un appartamento di via Casilina. Davanti al portone di casa c'era la «600 Abarth». Dopo un primo interrogatorio, lo hanno denunciato per concorso in triplice tentato omicidio pluriaggravato ed esplosione di colpi di arma da fuoco in luogo abitato.

C. L.

Un fucile per il Presidente



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Messico — Re Baldovino del Belgio al fianco del Presidente Gustavo Diaz Ordaz, il quale sta tentando di montare un fucile da caccia, che gli è stato offerto dal suo illustre ospite

13 milioni di premi AEG
per tutte le lettrici di



Inizia da questa settimana
un grande concorso a premi
LA CATENA DELLA FELICITA'

Lavatrici, Frigoriferi, Cucine elettriche, Aspirapolvere, Lucidatrici AEG e 4.500.000 lire in buoni acquisto da L. 100.000 ciascuno, sono i premi in palio per le lettrici di CONFIDENZE.

per la donna
CONFIDENZE
da questa settimana a 100 pagine

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CUOCA brava offresi. Telefonare 43260. 24138 A

MEZZA età aspetto giovanile paziente educata offresi compagnia persona anziana. Telefonare 46730. 47085 A

REFERENZIATA capace tutti lavori domestici anche cucina offresi giorni feriali ore da combinarsi. Telefonare 731978 tutti giorni ore 13-14. 45648 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile media età referenziata, capace cucinare, cercano coniugi. Telef. 36592. 24210 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi per servizio Monfalcone coniugi soli massimo stipendio. Scrivere cassetta 45700 B, SPI.

PRESTASERVIZI 3-4 mattine settimanali cercasi. Portineria, Filzi 21/1. 45752 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia ore 9-12 cercasi, paraggi Roiano. Telefonare 64201, pomeriggio 15-16. 45702 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 16. Tel. 90058. 24164 B

RAGAZZA stabile referenziata, pratica cucina, cercasi per piccola famiglia signorile. Ariston piazza Garibaldi 2. 47191 B

STABILE o prestaservizi referenziata cercasi, ottimo trattamento. Tel. 23700 ore 9-11, 14-16 45768 B

STABILE referenziata capace cucina, cucito, stiro, cerca famiglia signorile Scorcola; elettrodomestici, aiuto. Tel. 31468. 24148 B

TUTTOFARE, sappia cucinare, stabile per famiglia signorile, trattamento familiare, ottima retribuzione, cercasi. Tel. 90916-61416. 47061 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 91231. 24066 C

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Telefonare 732054. 61941 C

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace e svelto offresi. Tel. 730164. 24150 C

A. MATERASSAIO tappezziere, coltrinaggi, offresi. Via Scalinata 7, tel. 731236. 61984 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 47119 C

AIUTO contabile stenodattilografo ofresi anche mezza giornata. Cassetta 45718 C SPI.

AIUTO cuoco-cameriere con patente auto, libero subito, offresi albergo, ristorante, bar. Scrivere cassetta 47213 C SPI.

AUTISTA con patente D pubblica offresi. Tel. 31606. 45720 C

FABBRO capace offresi. Settefontane 5 interno, tel. 49405. 62153 C

GIOVANE laureato, patentato, attendendo servizio militare, offresi lavoro decoroso per due mesi. Telefonare 77623. 45682 C

GIOVANE militesente patente auto, conoscenza elettrotecnica, radiotecnica, lingue, offresi, Cassetta 46081 C, SPI.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio paghe, previdenze, contabilità, ricalca fatturazioni, corrispondenza offresi pomeriggio-sera. Telefonare ore 14-15 al 42355. 24126 C

MASSAGGIATRICE estetista diplomata, bella presenza, primo impiego, offresi per mese prossimo. Cassetta 47087 C-SPI.

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 24178 C

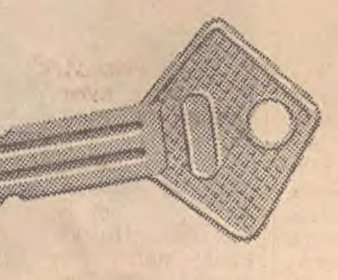
MURATORE capace tutti lavori offresi. 811724. 45742 C

OPERAIO robusto con patente C, pratico città, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 47065 C SPI.

PENSIONATO offresi anche poche ore al giorno. Tel. 54932. 45096 C

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi seria ditta. Cassetta 45706 C SPI.

la vostra auto non parte sempre al primo colpo?



[allora la Shell ha notizie urgenti per voi]



la vostra auto ha bisogno di un supermargine di sicurezza

Uno. Due. Tre tentativi. E il motore tace. D'accordo, è stato fermo tutta la notte. Ma sapete cosa influisce sul mancato avviamento del vostro motore? L'olio che usate è diventato troppo 'spesso' per proteggere a sufficienza le parti del motore nell'improvviso attrito.

Le conseguenze? — Subito, le irregolarità di funzionamento di un motore troppo freddo. Ma nel tempo, ogni avviamento a vuoto significa usura, corrosione, toglie un po' di vita e valore alla vostra auto.

Ma ora tutto è cambiato. C'è Shell Super Motor Oil. È piú che un olio nuovo: è una idea sostanzialmente nuova di protezione. Una protezione cosí grande da costituire un vero e proprio **supermargine di sicurezza** nel cuore del motore.

Volete risparmiare al motore il logorío dell'avviamento mancato? — Shell Super Motor Oil vi dà per questo un **supermargine di sicurezza:** una gradazione 10W/40 (non potete trovarne una piú ampia) che vi garantisce un'assoluta protezione a freddo come a caldo, d'estate e d'inverno.

Guidate molto in città? — Shell Super Motor Oil mantiene il motore a un livello di pulizia mai riscontrato prima.

Vi piace correre in autostrada? — L'eccezionale stabilità alle alte temperature è un altro **supermargine di sicurezza** con cui Shell Super Motor Oil protegge il motore sotto lo sforzo piú duro e prolungato.

E se vi capita di dimenticare una scadenza di cambio d'olio, non vi preoccupate: avete un **supermargine di sicurezza** anche nei piú prolungati intervalli prescritti dai costruttori.

Controllate il timbro sulla lattina:

vi garantisce che Shell Super Motor Oil ha superato (con largo margine!) tutte le principali prescrizioni qualitative dei costruttori d'auto di tutto il mondo. Ecco perché oggi tutte le 38.400 Stazioni Shell d'Europa sono pronte a dare al vostro motore lo stesso **supermargine di sicurezza: Shell Super Motor Oil.**



G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, parrucchiere, massaggiatrici, manicure, calliste. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. A Gorizia: Istituto Mylady, corso Verdi 141, 5513. 24200 G

A.A. ESTETISTA, parrucchiere, massaggiatrici, manicure, pedicure, calliste. Corsi CIMEC, Battisti 8. 38139. A Gorizia: Istituto Milady, Corso Verdi 141, 5513. A Udine: Viale Leopardi 43 (Grattacielo Rinci), 55010. 62239 G

BERLITZ School continuano le iscrizioni per corsi di lingue straniere a vario livello. Lezioni mattino, pomeriggio e sera. Insegnanti della madrelingua. Tel. 23121, piazza Ponterosso 2. 168 G

INSEGNANTE inglese madrelingua impartisce lezioni metodo moderno, conversazione, preparazione esami. Tel. 23163. 24168 G

RAGIONIERE darebbe ripetizioni matematica, inglese a ragazzi scuole medie. Tel. 732497. 62214 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

A. RONCHI Legionari da Aeroporto smarrito in volo aeromodello 1580, zona Pieris. Mancia avvertendo. Colussi Fulvio, viale G. D'Annunzio 77. 47051 H

BRACCIALETTO d'oro a 4 fili perduto nel tratto di via Rossetti compreso fra le vie Michelangelo e via Ginnastica. Caro ricordo. Pregasi telefonare n. 93503, mancia a chi lo riconsegnerà. 45688 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMMERCIALE PANORAMICO AMMOBILIATO, salone, 3 stanze, ampio poggiolo. GOLDONI, 3 stanze, ogni comfort, CRISPI, stanza, cucina, bagno. SCOGLIO, 2 stanze, cucina, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102 PONTEROSSO 3. 314 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3 camere, cucina, nafta, poggioli affittansi. Pronta entrata, città e Villa Opicina, giardino pronta entrata, ammobiliata, per famiglia quattro persone. Rivolgersi Aurora, Ginnastica 1. 24124 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI diversi in affittanza 1-3 stanze da 22 a 27 mila; diversi altri anche in villa con giardino da 35 mila in poi; altri di lusso 2-5 stanze, salone da 40 a 90 mila; diversi altri anche ammobiliati pronta entrata offronsi. Amministabili, Orologio 6, tel. 68656. 45756 I

A.A. VICOLO Scaglioni appartamento panoramico 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ascensore, centralnafta, garage. IPPODROMO appartamento signorile 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. MARCONI appartamento 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta. S. MARCO mobiliato 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore. SALVI nuovo, stanza, cucina, bagno, poggiolo, giardino, centralnafta - affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 45712 I

A.B. AFFITTANSI appartamenti 1-2-3 stanze, accessori, terrazze, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 24122 I

A. CENTRALISSIMO 3 stanze, stanzetta, servizi, cenrtalnafta, rimesso nuovo, adatto ufficio professionista affittasi. ESPERIA. Imbriani 8. 24206 I

A. MOBILIATO, lussuoso, nuovo, 4 stanze, biservizi, garage, comforts, molto centrale affittasi anche breve periodo. Cassetta 24160 I SPI.

A. PANORAMICO, bellissimo (Carducci), saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 24180 I

A. PRIMO ingresso palazzina Besenghi: salone, due stanze, stanzetta, biservizi, garage affittiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 45764 I

A. SIGNORILE, zona Ghega, I piano, 8 stanze, servizi, centraltermica, ascensore, adatto uffici, ambulatorio, sede associazione affittasi. Tel. 95982. 24182 I

A. SOLEGGIATO, zona Felice Venezian, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Telefono 95982. 24184 I

A. SUPERPANORAMICO nuono 3 stanze, servizi, mansarda, terrazza, centralnafta, ascensore, garage affittasi zona Rossetti. Alabarda, Spiridione 6. 45764 I

A. VILLA, giardino proprio, 5 stanze, servizi, riscaldamento, rimessa nuovo, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 24206 I

A. ZONA Battisti, 8 stanze, cucina, bagno, affittasi. Tel. 95982. 24184 I

A. ZONA Navali, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, affittasi. Telefoni 95982. 24184 I

A. ZONA Timeus, IV.o piano (senza ascensore), 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centraltermica, affittasi gennaio. Telefonare 95982. 24182 I

APPARTAMENTI vuoti 2 stanze, cucina, 3 stanze, stanzetta, cucina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti con centralnafta, affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 45762 I

APPARTAMENTI cedonsi affittanza casa nuova 2-3 camere soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, garage cantina. Altro 3 camere cameretta cucina bagno ripostiglio. Altro 4 camere cucina 3000 mq. giardino, affittansi 30.000 mensili. Altri appartamenti camera, cameretta cucina; altro villa 3 camere soggiorno cucina bagno garage giardino poggioli vista panoramica affittansi; corso Garibaldi 11, agenzia. 14198 I

(Continua in 10.a pagina)

PITTORE offresi subito. Telefonare 92062. 47137 C

RESIDENTE Germania, esperienza commerciale, capacità organizzative, conoscenza lingue, disposto rimpatriare esaminerebbe serie proposte collaborazioni, eximport ev. settore turismo. Cassetta 47163 C SPI.

22.ENNE diploma maestra, offresi impiegata, seria ditta. Telefono 64541. 47181 C

22-ENNE, licenza media, dattilografa, nozioni inglese offresi. Tel. 78647. 45744 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Rivolgersi tel. 44193. 24140 CC

A.A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 43296. 47153 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 45566 CC

ACCONCIATURE permanenti specialità tinture shampoing coloranti. Salone Profumeria Lily, Gallina 6, tel. 93922. 45664 CC

ANTIBORA premunitevi in tempo applicando vostre porte-finestre nostra cimosa brevettata. Preventivi a richiesta telefonando 95341. 45813 CC

ANTILOPE, renna, camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 45724 CC

ELETTRICISTA pratico offresi anche per piccole riparazioni varie. Telefonare 32086. 24174 CC

GEOMETRA esperienza quindicennale esegue proprio studio progettazioni costruzioni c. a. contabilità varia, calcoli. Cassetta 47173 CC SPI.

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori, interventi immediati. Tel. 75233. 45730 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni televisori impianti e riparazioni antenne intervento immediato. Telefonare 75233. 24034 CC

LUCIDATORE riparazione mobili offresi lavoro domicilio. Telefonare 44187, escluso mercoledì pomeriggio. 24042 CC

MUTUI nuova legge edilizia. pratiche presso Agenzia Nova, via S. Nicolò n. 1 C, tel. 31447. 61997 CC

OROLOGI riparazioni accurate garantite ricambi originali svizzeri Hollesch «Darwil», piazza S. Giovanni 1. 45668 CC

PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone n. 6, tel. 50895. 46617 CC

PELLICCIAIA ripara, rammoderna, confeziona qualsiasi pelliccia. Via Crispi 8, I p. 47157 CC

SGOMBERO soffitte abitazioni cantine prelevando i materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 45676 CC

TELEVISORI radio antenne riparazioni rapide e accurate. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 45622 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. ISTITUTO geografico De Agostini cerca elementi qualificati ambosessi per sviluppo lavoro organizzato, ottima retribuzione. Presentarsi ore 9-12, 16-18, via Filzi 10, I piano. 45716 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta uomo cercansi; piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 45704 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. S. Lazzaro 5, tel. 38046. 24124 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento 15enne cercasi. Presentarsi dalle 9.30 alle 10.30, v. XXX Ottobre 13. 24172 D

APPRENDISTA parrucchiera, tre quattro anni pratica assumiamo s u b i t o con buona paga. Telefonare 68944. 24142 D

APPRENDISTA banconiera-e 16-18 cercasi. Tel. 31609. 24204 D

APPRENDISTA commesso anni 15-16 cercasi. Presentarsi ditta Hausbrandt, via Fabio Severo 14, sabato ore 10-12. 23823 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 47201 D

ASSUMIAMO ambosessi ovunque domicilio facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere Tozzi, via Gioberti 11, Sesto (Milano). 6430 D

COMMESSA pratica radio elettrodomestici assume massimo stipendio. Presentarsi dalle 10 alle 12 Universaltecnica, Corso Garibaldi 4. 312 D

CONCEDIAMO dovunque facili lavori ricalco a domicilio. Idam, via Fontana 2, Milano. Tel. 2479691. 6444 D

GARZONA e mezzalavorante cerca acconciatore Piero. Via Piccardi 68, tel. 723342. 24202 D

MEZZALAVORANTE apprendista parrucchiere pratiche manicure cercansi. Salone Valeria, F. Severo 30. 45684 D

PERSONALE qualificato per titoli ed età da essere avviato al lavoro di acquisizione e organizzazione, ricerca primaria società d'assicurazioni. Cassetta n. 46231 D UPI.

RAGAZZO 16-18 apprendista panettiere cercasi. Tel. 90921. 45732 D

RAPPRESENTANTE con auto propria cerca autista pensionato per giro affari. Cassetta 45728 D SPI.

E Rich. camere pens. L. 30

MOBILIATA bene, unico subinquilino, cura vestiario, biancheria, trattamento familiare, cercasi. Cassetta 24222 E SPI.

STANZETTA centro, riscaldamento, minimo disturbo cerca signora pensionata, referenze. Cassetta 24162 E SPI.

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA affittasi due operai. Zona via Università. Tel. 25166. 24146 F

CAMERETTA centrale tranquilla affittasi uno-due giovani occupati. Mazzini 12 primo. 24188 F

CENTRALISSIMA una due persone distinte occupate o studenti. San Lazzaro 9-IV sinistra. 24176 F

MATRIMONIALE, cucina piastre, scaldabagno, Radi, vendo scambio con mobili soggiorno. Ore 15-16. Indirizzo SPI. 47083 F

MOBILIATA, bagno, riscaldamento affittasi distintissimo stabile via Cologna, tel. 97593. 24192 F

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang Monforte

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellara
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

CRONACHE SPORTIVE

ALLO STADIO DI BOLOGNA LUSSUOSO SPETTACOLO CALCISTICO

Brillanti gli azzurri sommergono la pur molto volonterosa Honved (7-2)

Segnano per l'Italia: Barison (3), Mazzola (2), De Paoli (2) - Il gioco superiore dei nostri è stato applaudito a scena aperta - Soddisfatte dichiarazioni di Fabbri

Bologna, 20

Facile e netto forse più del previsto, il successo della squadra azzurra nella partita di allenamento con gli ungheresi della Honved. La nazionale di Fabbri comunque soltanto in una parte del primo tempo ha avuto un volto ben preciso con gli azzurri autori di una serie di belle e veloci azioni che hanno superato la difesa magiara, e mal partito con le marcature a zona e di fronte alle scattanti punte italiane. Lo dimostrano i sette gol segnati dagli azzurri mentre altri due sono stati falliti per poco.

Per quanto riguarda invece le due reti degli ungheresi esse sono state realizzate una su «rigore», per fallo di Rosato, e, l'altra, per un banale errore di Lodetti che ha permesso a Dorogi di raddoppiare. In effetti la squadra ungherese, ben diversa da quella dei Puskas e dei Kocsis, non è apparsa in grado di impensierire la difesa azzurra, priva questa sera di Facchetti. Anche se con qualche scompenso il reparto si è sempre disimpegnato con un Salvadore preciso (Fabbri ha preferito lasciarlo poi negli spogliatoi per un leggero risentimento ad una coscia, ad evitare guai peggiori). Burgnich e Gori (quest'ultimo anche nella ripresa nel ruolo di libero) hanno tenuto l'area con sufficiente sicurezza assieme a Rosato che non ha concesso a Tichy molto spazio. Il centravanti avversario infatti ha tentato soltanto da lontano di sorprendere Negri, sempre pronto e autore di qualche buon intervento. A Bolchi e Lodetti era affidato il centrocampo e i due hanno stentato ad intendersi, ma con il passare dei minuti le cose sono andate meglio anche se non proprio perfettamente. All'attacco l'elemento messosi maggiormente in luce è stato Mazzola, sempre pratico e in grado di condurre belle azioni personali sottolineate dagli applausi degli spettatori. Rivera si è intestardito in prolungati «dribblings» ma si è inserito con vivacità nelle azioni più belle offrendo, tra l'altro, perfetti passaggi alle punte in fase conclusiva.

Barison ha risentito nella ripresa delle lunghe sgroppate fatte nella prima parte della gara quando si è gettato con caparbietà nella lotta riuscendo a mettere a segno tre delle sette reti degli azzurri. Anche De Paoli, nella ripresa, si è mosso abbastanza bene anche se ormai il ritmo del gioco aveva assunto un tono inferiore. In complesso, anche se l'incontro non ha avuto effetto di collaudo definitivo, per le assenze di Facchetti, Bulgarelli e Pascutti, la prova dovrebbe aver dato sufficienti indicazioni a Fabbri, peraltro, riguardo agli altri elementi schierati. Infatti il direttore tecnico ha dichiarato di essere soddisfatto di quello che ha veduto.

La squadra allenatrice non ha mancato al suo dovere. Nessun incidente di rilievo infatti si è verificato. Il gioco dei magiari non è apparso molto variato e prolungate serie di passaggi sono stati eseguiti prima di giungere in area dove nessuno si è preso la responsabilità del tiro. Il lavoro per il portiere azzurro non è stato molto pressante. Tra i magiari, si sono distinti il sempre pericoloso Tichy, anche se sorvegliato strettamente da Rosato, l'interno Komora che, assieme a Dorogi, ha tenuto la fascia centrale del campo.

Le squadre assumono le seguenti formazioni: Azzurri: Negri; Burgnich, Gori; Rosato, Salvadore, Bolchi; Mora, Lodetti, Mazzola, Rivera, Barison. Honved: Takacs; Dudas, Mihalecz; Dorogi, Marosi, Sipos; Nagy I, Nagy II, Tichy, Komora, Katona. Arbitro: Monti di Ancona.

Al momento del fischio iniziale gli spettatori sono saliti a 18.000. La prima azione è degli azzurri con un duplice scambio Rivera - Mazzola e passaggio finale a Lodetti sul quale però è pronto ad intervenire un difensore avversario. Risponde la Honved, ma il tiro di Tichy è fuori.

Al 5' la prima rete: Barison scatta dalla sinistra, si porta avanti, passa a Rivera verso il centro che gli restituisce subito la palla di precisione oltre i terzini, l'ala, con un tiro angolato, sorprende Takacs. All'8' Komora, uno dei più attivi tra i magiari, tira da lontano, ma fuori bersaglio. Al 10' su un fallo precedente commesso su Rosato Mazzola batte la punizione: la palla giunge a Rivera che la mette al centro dove Barison raccoglie e mentre la difesa avversaria è ferma, realizza per la seconda volta.

La manovra degli azzurri è vivace e gli italiani controllano il gioco a piacimento mentre gli avversari attuano una difesa a zona con marcature larghe. Al 18' una azione Rivera-Barison-Mazzola si conclude con un forte tiro dell'interista che impegna il portiere magiaro in una difficile respinta. La Honved reagisce portandosi all'attacco, ma i tiri di Komora e Sipos sono bloccati facilmente da Negri.

Al 27' la terza rete per gli azzurri. Doppio scambio tra Barison e Mazzola il quale taglia fuori l'intera difesa avversaria e realizza con un tiro angolato dalla sinistra. La Honved torna all'attacco e su passaggio di Sipos, Katona al 31', si libera di Burgnich e tira deciso a rete sfiorando il palo alla sinistra di Negri. Su calcio d'angolo, al 34', giunge la quarta rete degli italiani: batte Rivera, il terzino Mihalecz respinge con un forte tiro e la palla colpisce le gambe di Barison, appostato davanti alla porta e finisce in rete.

Su un cambiamento di fronte, al 35', i magiari riducono le distanze. Mischia in area azzurra su calcio d'angolo. Rosato atterra Tichy, e il «rigore» è messo a segno dallo stesso centravanti. Il gioco degli azzurri cala un po' di tono, ma al 44' si ha una ultima bella azione con tiro finale di Mora respinto dal portiere. Mazzola riprende il pallone e insacca, l'arbitro però annulla per fuori gioco.

Nella ripresa Fabbri lascia Salvadore negli spogliatoi, Gori è il «libero» ed entra in campo Miceli. Tra gli ungheresi entra Pusch al posto di Dudas mentre la linea attaccante assume il seguente schieramento: Nagi II, Komora, Tichy, Toth, Katona.

Il gioco degli azzurri è mediocre mentre gli ungheresi attaccano con maggior intensità. Mazzola si fa applaudire per una prodezza personale al 7' quando, con un «dribbling» prolungato, supera tre avversari e tira, ma troppo alto. Su un traversone di Komora, al 12' Dorogi solo davanti a Negri, tira sul portiere che para in due tempi.

L'Italia segna al 16': Mazzola, ricevuta la palla da Rivera servito a sua volta da Mora, supera il portiere, uscito dai pali, e realizza. Barison esce dal campo al 18' ed è sostituito da De Paoli che dopo pochi minuti, si porta al centro dell'attacco mentre Mazzola va all'ala sinistra.

La Honved accorcia le distanze al 20' con Dorogi che segna grazie ad un errore commesso in area da Lodetti. L'interno lascia la palla quasi sui piedi del mediano avversario che non ha difficoltà a sorprendere Negri. Il tono del gioco è piuttosto scarso ma si ravviva di tanto in tanto per alcune puntate in avanti degli azzurri. Su una di queste, al 24', De Paoli mette a segno la sesta rete per gli italiani: la azione parte da Mora, il pallone va a Rivera sulla destra e il traversone dell'interno sinistro è ripreso di testa da De Paoli che mette il pallone nella parte sguarnita della rete.

Katona impegna due volte consecutive Negri al 28', ma ottiene solo un calcio d'angolo. Al 34' Fabbri compie l'ultima sostituzione: esce Mazzola, applauditissimo e viene sostituito da De Sisti. Una certa stanchezza è ormai nella formazione azzurra che prosegue il gioco a ritmo ridotto. I magiari attaccano maggiormente ma mancano di incisività e la difesa azzurra si disimpegna agevolmente. Allo scadere del tempo De Paoli ottiene il secondo successo personale realizzando l'ultima rete degli azzurri con un colpo di testa su centro di Mora.

Il C. U. Fabbri, subito dopo la partita, ha risposto alle domande dei giornalisti. «Sono soddisfatto dell'incontro e ritengo che gli ungheresi abbiano assolto in pieno al loro compito — ha detto Fabbri — hanno fatto interamente il loro dovere. Si sono visti momenti di bel gioco ed altri meno belli. I temi riproposti dal nostro nuovo modulo mi sembrano validi perchè assommano velocità e tecnica, sia pure questa sera ristretta a un certo periodo della partita. La mia soddisfazione e stata di vedere che i giocatori a mia disposizione apprendono bene i nuovi insegnamenti e li applicano altrettanto bene».

«Il 4-2-4 — ha detto Mazzola — è quello che è: c'è chi lo applica bene e chi male. Bisognerà vedere se ci troveremo di fronte a una "500" oppure ad una "Ferrari". A me pare che stiamo assimilando bene il nuovo modulo. L'incognita rimane nel comportamento dei nostri futuri avversari».

Felice era Barison per la buona prova sostenuta. «Sono contento di avere avuto tanti applausi nella terra di Pascutti — ha affermato — ma sia ben chiaro che lui è il titolare ed io la riserva. Mi fa piacere comunque di aver dimostrato in campo di essere ben preparato».

L'allenatore magiaro Kispeter si è espresso in termini lusinghieri nei confronti degli azzurri: «Ho visto cose molto belle nella vostra nazionale questa sera; sono sicuro che questa squadra andrà a Londra. I migliori per me sono apparsi, nell'ordine, Rivera, Mazzola, Mora e in difesa Salvadore, anche se il nostro attacco non ha mai dato molto lavoro alla retroguardia azzurra».

Secondo Tichy l'Italia è molto forte. «La nostra è una squadra giovane — ha detto il giocatore — composta di giovani che si sono impressionati dinanzi a giocatori di fama mondiale».

Tre giornate di squalifica a Calvanese del Catania

Milano, 20

Il Giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per tre giornate di gara il giocatore Calvanese (Catania) per reiterata manifestazione di protesta contro una delibera arbitrale, per prolungato ritardo nell'ottemperare al provvedimento di espulsione e per frase minacciosa rivolta all'arbitro prima di allontanarsi dal terreno di gioco; per due giornate di gara Taglioretti (Pro Patria) per atto di violenza nei confronti di un avversario, e Lombardi (Pro Patria) per ingiuria rivolta ad un guardialinee. Quest'ultimo non fu espulso dal campo.

David ceduto dal Milan alla Samp

Milano, 20

Il Milan ha ceduto il calciatore David alla Sampdoria. Lo accordo è stato firmato stasera nell'abitazione del rag. Felice Riva. La cifra esatta della cessione, secondo indiscrezioni si aggirerebbe sui 50 milioni.

Liegi - Cardiff 1-0

Liegi, 20

In un incontro valevole quale ritorno del primo turno della Coppa europea delle Coppe, lo Standard Club di Liegi ha sconfitto oggi per 1-0 (0-0) la squadra inglese del Cardiff.

INCOMINCIA DOMENICA LA STAGIONE DEL BASKET

Uno straniero per squadra: prende il via la «A» maschile

Nessuna società giuliana partecipa al campionato - La Goriziana una delle favorite del girone della Serie «B»

Con il campionato maschile di Serie A inizia domenica l'attività agonistica federale. La grossa novità della stagione è costituita dalla riammissione di un giocatore straniero, fino a ieri sempre rifiutata dall'ex presidente Scuri ed ora voluta dai nuovi dirigenti federali. Tutte le squadre della Serie A si sono affrettate ad usufruire della concessione e la corsa alla ricerca dell'elemento migliore è stata affannosa. Ora staremo a vedere quanti veramente sono gli assi arrivati in Italia dall'estero e quante patacche rifilate ai nostri ambiziosi dirigenti.

Purtroppo gli appassionati della nostra regione non potranno assistere ad incontri della massima categoria in quanto la Goriziana, unica squadra che lo anno scorso ci rappresentava, è sfortunatamente retrocessa in Serie B. I maggiori protagonisti del torneo saranno ancora una volta le squadre lombarde, alle quali cercherà di contrastare il passo la rinnovata, nella ragione sociale, Virtus di Bologna, abbinata quest'anno alla Candy. Le partite precampionato farebbero pensare ad un facile pronostico per l'Ignis di Varese, ma i campioni della Simmenthal sono tutt'altro che rassegnati a cedere lo scudetto e contano molto anche sull'ausilio che avranno dall'ex Fonte Levissima che ha ereditato dalla squadra bolognese il titolo abbinato di Oransoda, e sull'All'Onestà che è stata la squadra più attiva della vigilia ed anche quella che ha raccolto le maggiori soddisfazioni.

Le squadre giuliane dovranno limitarsi a partecipare al campionato cadetti che si disputerà quest'anno su tre gironi. Goriziana, Safog, Udinese e Triestina sono state tutte comprese nel primo raggruppamento che è stato completato con le squadre di Vicenza, Ravenna, Forlì, Ancona, Bari e Brindisi. Purtroppo, una sola potrà essere promossa e fin d'ora pensiamo che la più qualificata del gruppo sia la Goriziana, per cui devono essere ancora rimesse ad epoca successive le speranze per la Triestina e l'Udinese di ritornare nella massima categoria. Il campionato di Serie B comincerà il 7 novembre secondo un calendario che deve essere ancora pubblicato.

Nella «C» maschile giostreranno altre cinque squadre della regione e precisamente la Hausbrandt, il Don Bosco e la Italsider di Trieste, il CRDA di Monfalcone e la Virtus Moretti (già Il Lavoratore) di Udine. Questo campionato comprenderà 90 squadre suddivise in nove gironi ed avrà due fasi di svolgimento. Le vincitrici dei nove gironi, cioè della prima fase, saranno in seguito raggruppate in tre gironi di tre squadre ciascuno; le vincitrici di tali raggruppamenti saranno promosse in serie B. Nel girone «C» che comprende le squadre giuliane, giocheranno anche il Leacril di Marghera, la Pallacanestro Treviso, la Virtus di Murano, la Polisportiva di Castelfranco Veneto ed il Centro Giovanile di Bassano del Grappa. Il Don Bosco, attualmente in fase di assestamento, dovrebbe essere fra i favoriti del girone e potrebbe pertanto aspirare a ritornare nella serie cadetti.

L'attività federale maschile prevede ancora un campionato di promozione, libero a tutte le squadre che vogliono iscriversi, un campionato «allievi» per per nati dopo il 1.o gennaio 1950 ed uno «juniores» per i nati negli anni 1948 e 1949. Tutti questi tornei avranno carattere locale e saranno organizzati dai comitati provinciali e regionali.

Saranno sempre 12 le squadre ammesse al campionato femminile di Serie A, che incomincerà il 14 novembre. Non ci saranno la Ginnastica Triestina e la Pallacanestro Napoli, retrocesse l'anno scorso, e l'Unione Cestistica di Venezia che ha rinunciato per mancanza di... ossigeno. Al posto delle veneziane, che in un primo tempo sembrava potesse venire occupato dalla nostra Ginnastica, subentrerà invece una seconda squadra milanese. Comunque nel campionato ci sarà sempre una rappresentante del basket giuliano, la Mivar, che l'anno scorso ha brillantemente vinto il torneo delle squadre cadette. Le giovanissime ragazze del prof. Mari si stanno da tempo preparando al compito molto duro che le aspetta, ed abbiamo fiducia che possano fare la loro bella figura in un torneo tanto difficile. Portorico di Vicenza, squadra campione, Fiat di Torino e Standa di Milano sono sempre le squadre più forti ed è in questo trio che certamente uscirà la vincente del campionato 1965-66.

Per il settore femminile è prevista anche l'organizzazione di un campionato di Serie B nel quale saranno impegnate la Ginnastica Triestina e la Virtus Moretti di Udine. E' un vero peccato vedere relegata in posizione secondaria una squadra come quella biancoceleste che per tanti anni ha dato lustro alla pallacanestro locale. Ci auguriamo che le difficoltà tecniche e finanziarie siano presto superate e che in poco tempo la Ginnastica ritorni in prima linea almeno nel settore femminile della pallacanestro italiana. Per il campionato di Serie B e per quello «giovanile» saranno successivamente emanate le norme di svolgimento ed i calendari.

M. V.

La Goriziana perde a Padova per 82-57

Padova, 20

La formazione patavina, impegnatissima in un incontro che resterà memorabile per la scioltezza del gioco e per le brillanti intese allacciate fra i suoi atleti, ha battuto nettamente questa sera la non meno dinamica e volitiva squadra della Goriziana. Senza Nanut e Ponton, che erano considerati i migliori elementi, i goriziani, pur molto bravi, hanno dovuto cedere alla superiorità dei locali.

Il risultato esprime abbastanza fedelmente l'andamento dell'incontro e le possibilità degli elementi in lizza, anche se i goriziani, ad un certo momento hanno dimostrato una insospettata possibilità di ricupero. Del Petrarca si sono fatti particolarmente ammirare, oltre allo americano Moe, sulle cui azioni si è polarizzata l'attenzione del pubblico, Varotto, Peroni e Stefanelli, mentre degli isontini sono piaciute particolarmente le prestazioni di Krainer, Rossi, Pozzecco e Blasizza.

Petrarca: Moe 26, Varotto 10, Jessi 8, Fantin P. 4, Fantin F. 8, Tonzig 6, Stefanelli 7, Peroni 11, Toniolo, Formenti 2. *Goriziana:* Tomasi 5, Turra 2, Blasizza 4, Del Ben, Kristiancic 7, Krainer 9, Rossi 16, Pozzecco 10, Gazzillo, Michelin 4. *Arbitri:* Visentin di Padova e Marina di Vicenza. *Note:* Presenti in tribuna molti giuocatori della Reyer con l'allenatore Geroli, e l'allenatore dell'Oransoda Corsolini. Tiri liberi: il Petrarca ne ha realizzati 20 su 32; la Goriziana 14 su 20. Sono usciti per raggiunto limite di falli Blasizza e Peroni.

Il torneo Job si fa avvincente

Dopo la terza giornata del torneo, giornata che ha visto le clamorose e secche sconfitte della SGT e del D. Bosco, per merito della sorprendente Tricolore e dell'Italsider il Trofeo non ha più nessuna compagine immune da sconfitte e si preannuncia così una entusiasmante volata per la conquista dell'ambito premio.

Se per la SGT può aver influito negativamente sul rendimento della squadra l'assenza di Ivo Tarabocchia, nessuna scusante può giustificare la pesante sconfitta del Don Bosco, nettamente dominato sul piano tecnico dalla brillante Italsider, guidata con maestria dal nuovo acquisto Sergio Porcelli.

Il torneo proseguirà con il quintetto universitario alla ricerca della prima vittoria e con i ferrei propositi di rivincita del Don Bosco, che avrà nell'Hausbrandt un temibile avversario e della SGT che dovrà vedersela con la lanciatissima Italsider.

Le prossime partite. Sabato: ore 20.45 CUS-Tricolore. Domenica: ore 10.15 SGT-Italsider; 11.30 Don Bosco-Hausbrandt. Tutti gli incontri avranno luogo nella Palestra di via Della Valle.

La classifica: 1) SGT, incontri 3, punti 4; 2) Italsider, inc. 3, p. 4; 3) Hausbrandt, inc. 3, p. 4; 4) Don Bosco, inc. 2, p. 2; 5) Tricolore, inc. 3, p. 2; 6) CUS, inc. 2, p. 0.

Con il Ponziana a Palazzolo. I soci ed i simpatizzanti che desiderano seguire i biancocelesti ponzianini nella trasferta di domenica prossima a Palazzolo dello Stella, possono chiedere informazioni in merito presso la segreteria della Società.

PERDUTO IL PRIMO ROUND CON LA STAMPA AMERICANA?

Nino Benvenuti si fa giudicare somigliante al linguacciuto Clay

Il campione europeo si dice certo di poter battere sia Giardiello che Tiger negli S. U. o in Italia - Gli organizzatori non si fidano a occhi chiusi della sua fama

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 20

Nino Benvenuti, laureatosi pochi giorni or sono campione d'Europa dei pesi medi e già detentore del titolo mondiale dei medi junior, assisterà domani sera al Madison Square Garden all'incontro che opporrà Joe Giardiello e Dik Tiger, titolo mondiale dei medi in palio. Il campione attualmente in carica è attualmente Giardiello, ma non pochi pensano che domani sera il «vecchio battant» lo cederà a Dik Tiger, meglio glielo restituirà.

Il pugile italiano è arrivato a New York da poche ore in compagnia del procuratore Amaduzzi e già è considerato da un nugolo di uomini del boxing americano che vogliono conoscere le sue intenzioni o, semplicemente essere messi al corrente delle sue opinioni. Per essere un pugile Benvenuti parla moltissimo ed ha già messo al corrente in pratica i critici pugilistici americani delle due cose. Il suo è un viaggio prettamente d'affari che si concluderà con successo se gli permetterà di raggiungere lo scopo di gettare le basi per un suo combattimento, valevole per il titolo mondiale, con il vincitore dell'incontro di domani sera. Quanto alle sue opinioni Benvenuti ha cercato di mascherarle, ma è facilmente emerso che egli è convinto di poter battere con facilità sia Giardiello che Tiger, in America o in Italia.

Ha detto Benvenuti che preferirebbe trovarsi di fronte a Giardiello perchè Tiger ha una boxe abbastanza simile alla sua e «potrebbe anche riuscire a creargli qualche imbarazzo». Insomma l'italiano pensa di dover fare la massima fatica per conquistare la corona dei medi nelle trattative per combinare il combattimento. Nino Benvenuti, per temperamento, assomiglia abbastanza a Cassius Clay, resta da vedere se avrà la stessa fortuna della «lingua della Louisiana». In ogni modo sul ring non troverà certamente un personaggio come Sonny Liston che aveva praticamente ceduto il titolo mondiale all'atto della firma dei contratti. Giardiello e Tiger sono poco propensi ai compromessi e alle cortesie.

Nelle prossime 24 ore Benvenuti e Amaduzzi si incontreranno con Ted Brenner e dal colloquio potrebbe scaturire l'accordo per il prossimo combattimento valevole per il titolo del mondo dei pesi medi. A quello che si sente dire, Brenner vorrebbe però che Benvenuti dimostrasse le sue virtù al pubblico americano in un incontro preliminare, perchè ne ha abbastanza delle delusioni che gli hanno dato gli europei.

Nel frattempo Joe Giardiello e Dik Tiger non si curano minimamente della presenza di Benvenuti, presi come sono dal desiderio di regolare definitivamente la questione di supremazia sorta tra di loro. Giardiello ha conquistato il titolo mondiale dei medi battendo Tiger ad Atlantic City nel dicembre del 1963. Domani sera il pugile di colore è convinto di riuscire a restituirgli la pariglia. Giardiello e Tiger sono due «senatori di ferro» del pugilato americano, hanno rispettivamente 35 e 36 anni; comunque vadano le cose non potranno continuare a lungo a recitare il ruolo di grandi protagonisti del ring.

Di ciò sono entrambi convinti ed è per questo che si sono preparati con feroce tenacia al combattimento di domani sera che, per uno dei due, chiuderà definitivamente la porta delle «grandi borse».

In sede di pronostico i tecnici preferiscono Tiger a Giardiello, essendo convinti che il bianco non riuscirà come ad Atlantic City a tenere lontano Tiger per quindici riprese. Giardiello è più agile e veloce dello sfidante, ma questi è un vero fulmine di guerra se riesce ad arrivare alla mezza ed alla corta distanza. E' quasi impossibile che Joe Giardiello riesca a «mistificare» Tiger allo stesso modo di Atlantic City nel 1963 e se accetterà gli scambi, a giudizio degli immancabili bene informati, dovrebbe tutt'al più poter aspirare ad «una fine da vero guerriero del ring».

Robert Pannyvan



Nino Benvenuti all'aeroporto «Kennedy» di New York scherza con la hostess Helen Durka

SORPRESA A WEMBLEY

Battuta dall'Austria l'Inghilterra (3-2)

Londra, 20

La nazionale austriaca ha battuto oggi per 3-2 quella inglese, che sperava con la partita di oggi di continuare la serie delle partite internazionali vinte, che sono state finora dieci di seguito.

Per la terza volta nella sua lunga storia, il calcio inglese è stato battuto in casa. Stasera l'impresa è riuscita all'Austria, che nemmeno lo scommettitore più ardito avrebbe dato vincente a Wembley. Il risultato (3-2 dopo un drammaticissimo incontro che aveva visto gli inglesi due volte in vantaggio) è piombato come una doccia fredda sui 65 mila tifosi presenti allo stadio, non meno che sui tecnici e sui responsabili federali della preparazione dell'undici inglese per la Coppa del mondo.

Si trattava di un incontro amichevole, ma si sa che in campo internazionale nessun incontro è «amichevole» al punto da poter fare astrazione del risultato: tanto più per gli inglesi, per i quali il mito della imbattibilità casalinga è appunto ancora un mito, ad onta del famoso 3-6 subito dagli ungheresi dopo le Olimpiadi di Helsinki e della successiva vittoria a Londra della Svezia nel 1959. Del resto, in casa o fuori, l'Inghilterra non veniva sconfitta da ben trenta mesi da una squadra continentale.

Alla partita hanno assistito, allo stadio di Wembley, 60.000 persone. Le squadre sono scese in campo in questa formazione: Inghilterra: Springett; Cohen, Wilson; Stiles, J. Charlton, Nad Moore; Paine, Greaves, Bridges, Bobby Charlton, Connelly. Austria: Fraydl; Sara, Stamm; Ullmann, Frank, Ludescher;; Fritsch, Buzek, Hasil, Floegel, Macek.

Nel primo tempo ha segnato Bobby Charlton da 15 metri, al terzo minuto di gioco, su passaggio dalla destra. Al 28' il centromediano austriaco Frank è stato sostituito (da Ceyka) per una ferita alla testa. All'ottavo minuto della ripresa gli austriaci hanno segnato il loro primo gol grazie alla mezza ala sinistra Floegel, servito accidentalmente da un terzino avversario a 18 metri dalla rete. Sei minuti dopo il terzino destro inglese Cohen ha reso possibile il secondo gol della sua squadra, con una velocissima discesa a rete per tutto il campo. Ha calciato Connelly proprio di fronte alla rete austriaca.

L'Austria si è riportata di nuovo in pareggio con un tiro dell'ala destra Fritsch al 28' del secondo tempo, da dieci metri. Lo stesso Fritsch ha realizzato il gol della vittoria austriaca al trentacinquesimo minuto.

L'Inghilterra è qualificata automaticamente per il campionato di calcio del mondo dell'anno prossimo, come Paese ospite. L'Austria è stata eliminata dal torneo.

IL DOTT. FROSSI NON LO DICE MA FORSE LO PENSA

Diverse varianti previste nella formazione della Triestina

L'odierna partita d'allenamento - Manca la diagnosi del disturbo di Cattonar - Domenica il Piacenza a Valmaura

La Triestina non ha disputato ieri, come di consueto, la partitella di mezza settimana. Frossi e Sadar hanno apportato una variante al programma, posticipando a oggi il galoppo a due porte. Titolari e rincalzo si sono allenati nella mattinata allo stadio. Sadar ha fatto lavorare sodo i suoi uomini che sono rimasti sul campo per oltre due ore. Esercizi ginnico-atletici, palleggi di testa e di piede e quindi il gruppo è stato diviso in due: da una parte i difensori e dall'altra gli attaccanti. Questi ultimi sono stati i più tartassati e tutti, alla fine, apparivano un po' provati. In chiusura c'è stato il solito bombardamento di palloni ai portieri.

Alla seduta ha preso parte anche Cattonar. Il giocatore, dopo aver completato nella prima mattinata gli esami medici ordinati dal dott. Nuciari per accertare la natura del disturbo allo stomaco, ha raggiunto i compagni allo stadio. Per precauzione Sadar lo ha allenato a parte, senza cioè impegnarlo molto.

Potrà giocare Cattonar domenica contro il Piacenza? L'interrogativo troverà una risposta solamente questa sera, dopo cioè che i tecnici avranno osservato il giocatore nella partitella a due porte. Per la gara contro la squadra allenata dal triestino Radio, è facile prevedere, sulla scorta delle indicazioni fornite domenica scorsa dagli alabardati, che Frossi apporterà più d'una variazione allo schieramento che ha perduto contro la Solbiatese. Frossi non ha voluto sbilanciarsi più di tanto, ma è chiaro che le intenzioni dei tecnici verranno scoperte oggi nel galoppo a due porte che i titolari sosterranno contro una formazione mista di rincalzi e giovani.

GRAN COMPLETO

Il CRDA si prepara all'urto di Como

Monfalcone, 20

Proseguendo la preparazione settimanale, la squadra dei cantieri di Monfalcone è scesa anche oggi allo stadio. Ma non ha giocato la consueta partita a due porte di mezza settimana. Il lavoro è stato opportunamente limitato in considerazione della impegnativa, onerosa trasferta, che la squadra compirà domenica prossima alla volta di Como. Sotto la direzione di Cergoli, gli aziendali hanno svolto un allenamento leggero a base di esercizi ginnico-atletici. Tutti i titolari erano presenti anche Sorato, che ieri l'altro era stato trattenuto da impegni di lavoro lontano dallo stadio, e Galeone, che il medico ha considerato pienamente ristabilito dalla leggera indisposizione.

I ragazzi di Zeleznik lasceranno Monfalcone in pullman sabato alle ore 8. La formazione, sebbene i dirigenti si riservino di annunciarla all'ultima ora, non dovrebbe presentare varianti rispetto a quella delle recenti vittoriose partite. Per oggi pomeriggio, anzichè la prima squadra, sarà di scena allo stadio la formazione delle riserve cantierine. I rincalzi azzurri con inizio alle 15.30, disputeranno una partita amichevole contro una squadra militare di Trieste, quella del Piemonte Cavalleria. Il direttore tecnico degli aziendali, Narciso Zeleznik, aveva già ieri sera deciso l'assetto dell'undici, che sarà opposto nel pomeriggio alla squadra militare: Magris; Rossi, Clama; Morin, Della Rocca, Tominovi; Urcioli, De Rossi, Longo II, Zuppet, Rigonat.

Calciatori dilettanti puniti di squalifica

Delibere della Commissione disciplinare della FIGC Friuli - Venezia Giulia.

Provvedimenti a carico di giocatori. Squalifica per una giornata: Fontanot Bruno (Cremcaffè), Zanuttig Adriano (Ronchi), Di Lenarda Pierino e Pontisso Adelchi (Sedegliano), Benini Fabio (Tolmezzo), Scussolino Federico (Percoto), Vendrame Gianfranco (Torriana), Tonzar Ermes (S. Canciano), Fumolo Giuseppe (Tricesimo), Vidal Francesco (Sevegliano).

Squalifica per due giornate: Tosolino Mario (Cividalese), Patat Oscar (Gemonese), Brisot Ennio (Mariano), Vit Luigi (Lignano), Barazzini Gian Mario (Sedegliano), Cantarutti Renzo, Tomat Ranieri e Perissutti Ermanno (Brazzanese), Zuppel Renzo (Fiumicello), Merlino Luigi (Tricesimo), Venturini Angelo (Terzo).

AUTO REGOLARITA'

La Coppa San Giusto si disputa domenica

Per domenica 24 ottobre l'Automobile Club Trieste indice e organizza, con la collaborazione dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo, la «5.a Coppa San Giusto», competizione automobilistica nazionale di regolarità pura, valevole per il campionato triveneto di regolarità e per il campionato sociale dell'Automobile Club Trieste.

Alla manifestazione sono ammesse le vetture delle categorie Turismo e Gran Turismo suddivise in tre classi: classe 1.a fino a 500 cmc., classe 2.a oltre 500 e fino a 1300 cmc., classe 3.a oltre 1300 cmc.

I concorrenti alla manifestazione, partendo da Trieste, dovranno percorrere due volte consecutivamente l'itinerario Trieste, Aquilinia, Muggia, San Rocco, Chiampore, Muggia Vecchia, Muggia Noghere, Monte d'Oro, Aquilinia, Domio, San Giuseppe della Chiusa, S. Antonio in Bosco, S. Lorenzo, Basovizza, Faccanoni, Conconello, Monte Belvedere, Banne, Opicina, Fernetti, Monrupino, Rupingrande, Rupinpiccolo, Sgonico, Precenico, Malchina, Visogliano, Sistiana, Aurisina, S. Croce, Prosecco, Villa Opicina, Trieste. Il percorso ha la lunghezza di km. 104 per ciascun giro e di 208 in totale.

A chiusura delle iscrizioni risultano iscritti oltre 70 concorrenti. La manifestazione è dotata di ricchi premi di rappresentanza offerti da autorità ed enti cittadini. Al vincitore assoluto della manifestazione sarà assegnato l'artistico trofeo messo in palio dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

I PALLAVOLISTI VIGILI DEL FUOCO DI TRIESTE

Con una vittoria a Ravenna hanno incominciato il campionato

Successo strenuamente contrastato - Sabato sera nella palestra comunale di Muggia ospite l'Olimpia di Vercelli

Domenica scorsa a Ravenna i Vigili del fuoco di Trieste hanno iniziato il loro terzo campionato di pallavolo di Serie A. L'esordio stagionale, caratterizzato da uno splendido successo è stato davvero lusinghiero. I triestini infatti hanno avuto ragione dei loro colleghi di Ravenna dopo cinque combattuti set che si sono protratti oltre tre ore. Il successo, alla fine ha premiato la formazione più preparata, più esperta, senza dubbio quella più abituata alle logoranti fatiche che accompagnano la massima manifestazione pallavolistica.

Per giungere alla vittoria i triestini si sono aggiudicati il primo, il terzo e il quinto set; particolarmente combattuto ed incerto si è rivelato il set decisivo, conclusosi con l'insolito risultato di 24 a 22. Al conseguimento di questa vittoria tanto contrastata tutti hanno contribuito dando il meglio di sè. Bene si sono comportati i due palleggiatori Capodei e Gianeselli e così pure Dragan ma ancor meglio si sono battuti Pavlica e Veljak ed anche Venturi, autore di numerosi ed efficaci pallonetti.

Dopo questa esperienza esterna i vigili triestini si accingono a ricevere sabato sera l'Olimpia di Vercelli, anch'essa vincente nella prima giornata contro la Robur di Ravenna. Nelle file vercellesi gareggiano il nazionale Pastore, l'anziano Scarenzio ed un agguerrito nucleo di giovani tutti provenienti dalla fiorente Sezione giovanile dell'Olimpia. Pertanto, in considerazione della buona forma che sorregge i nostri vigili e della bontà che caratterizza la squadra ospite si deve prevedere che l'incontro di sabato sera risulterà oltremodo interessante e combattuto, in definitiva degno d'essere veduto.

L'incontro, causa l'impossibilità di usare una palestra cittadina, verrà disputato in quella comunale di Muggia. Momentaneamente i dirigenti dei Vigili del fuoco si sono assicurati l'uso della palestra muggesana; speriamo però che questa soluzione non sia definitiva poichè non è ammissibile che una formazione di Serie A, l'unica che dopo tanti anni rappresenta con onore Trieste in campo nazionale, sia costretta a giuocare le sue partite casalinghe lontano dalla sua sede.

E' questo un problema che le massime autorità sportive e comunali dovrebbero tentare di risolvere in maniera diversa, anzi nell'unico modo che i tifosi e i componenti della squadra dei vigili auspicano. Si dia la possibilità alla squadra di Serie A di disputare i suoi incontri casalinghi nella sua città. Si permetta dunque che i Vigili del fuoco svolgano le loro partite nella palestra della Scuola Morpurgo che per tanti anni li ha accolti.

V. F.

APPARTAMENTI nuovi (pronti fine dicembre) zona Coroneo, affittansi. Tel. 95982. 24186 I

APPARTAMENTINI 1-2 stanzette, cucina, WC, affitta 15.000 Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 24156 I

APPARTAMENTINO, posizione centrale, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 28.000, affittasi. Amministrazione, Largo Barriera 11, angolo Pondares, escluso telefonate. 45760 I

APPARTAMENTINO seminuovo in villa Grignano, S. Croce, 2 stanze, bagno, cucina, garage, affittasi 30.000; altro Roiano, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, 35.000. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 45740 I

APPARTAMENTINO zona San Giusto, camera, cucina, gabinetto proprio esterno, completamente rimesso nuovo, 15.000 mensili più spese restauro, prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 45762 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO casa nuova, 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta, affittasi pronta entrata. ACIT, S. LAZZARO 3. 68810. 24220 I

APPARTAMENTO ottimo stato paraggi Tribunale 4 stanze doppi servizi riscaldamento nafta affitto 30.000 con spese. Aica, Canalpiccolo 2. 24212 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno affitto 27.000 senza accessori. Aica, Canalpiccolo 2. 24212 I

APPARTAMENTO Tigor, 5 stanze, cucina, bagno, affitta lire 32 mila. Immobiliare Lorenza. Telefono 734257. 24156 I

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 45750 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, affitta 50.000, Immobiliare «Lorenza». Tel. 734257. 24156 I

APPARTAMENTO BARRIERA, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta libero 1.o novembre Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45750 I

APPARTAMENTO, 3 stanze, cucinino, accessori moderni, 30.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 45738 I

APPARTAMENTO 5 stanze, ogni comfort, cercasi affitto. Tel. 28752. 999 I

APPARTAMENTO signorile S. VITO, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, affitta in palazzina Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45748 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 24216 I

APPARTAMENTO casa signorile Sant'Andrea IV piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, zona verde, vista mare, balconi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi primo novembre, settantacinquemila. Telefonare 38458. 24208 I

APPARTAMENTO paraggi STUPARICH, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggioli, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni n. 4, tel. 61712. 45748 I

CAMERA, cucina, 12.000 mensili, poche spese, affittasi, Amministrazione, Crispi 9. 24190 I

FONDO parte coperto, paraggi Stazione, mq. 800, affittasi. Telefono 95982. 24182 I

LOCALE San Giovanni, 30 mq., affittasi. Telef. 95982. 24184 I

MAGAZZINO zona Stazione, mq. 240, affittasi prontamente. Telef. 95982. 24184 I

NEGOZI zona Corso, mq. 75, mq. 36, affittansi. Tel. 95982. 24180 I

NEGOZI nuovi, ottima posizione, adatti svariate attività, affittansi. Tel. 95982. 24180 I

OPICINA affittasi appartamento mobiliato villa, 4 stanze, servizi, giardino. Tel. 75330. 24230 I

QUATTRO stanze, accessori, zona stazione centrale, affittasi. Telefonare 51729, ore 10-12. 47147 I

SOFFITTA vasta, luminosa, città, gabinetto, servizi Acegat, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 45764 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. APPARTAMENTO 3-6 stanze di lusso o villa con giardino cerca professionista, massime referenze in affittanza fino 90.000. Telef. 68656. 45756 L

A.A.A. APPARTAMENTO modesto 1-3 stanze, anche con spese per coniugi soli referenziati, cercasi in affittanza. Tel. 68656. 45756 L

A. CERCO affitto appartamento 2 stanze, bagno, al primo piano. Tel. 96914, ore 13-15. 24166 L

APPARTAMENTINO stanza, cucina, bagno, cercano affitto sposi. Tel. 61712. 45748 L

APPARTAMENTO cercasi, due stanze, cucina, bagno, max. 25 mila, qualsiasi zona. Scrivere cassetta 47213 L SPI.

APPARTAMENTO, anche periferico, maestra di ruolo, cerca affitto anche rimborsando spese. Telefonare 33866. 45738 L

LOCALI vasti uso ufficio mostra cercansi affitto. Tel. 94742. 24154 L

QUARTIERE camere due, cucina, bagno cercasi affitto. Telefonare 96236. 24058 L

QUARTIERINO centro, combinazione coabitazione, cerca pensionata, massima serietà, referenze. Cassetta 24162 L SPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. MATERASSI a molle in acciaio fosfatizzato (estate, inverno), garanzia 15 anni, vendonsi direttamente dalla fabbrica alle seguenti condizioni: la coppia 43.000, 4.000 acconto, rimanenza 3.000 mensili, senza ulteriori spese. Tel. 41793. 47207 M

BRUCIATORE quasi nuovo 8/12 kg., vendesi. Tel. 24695. 45692 M

CARROZZELLA baby-car, fonda, perfetta, vendesi. Tel. 722435. 24130 M

GATTINO due mesi pulitissimo affettuoso regalo a persona di cuore. Tel. 29035. 24128 M

MACCHINA Singer 10.000. Rientrante 20.000. Completa mobiletto nuovo 30.000 zig-zag elettrica. Assortimento mobiletti. Riparazioni scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 45310 M

MACCHINA Singer lussuosa, 26 mila zig-zag occasione; altre 12 mila-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 24218 M

MACCHINE cucire Borletti, modelli 1001 et 1002 complete mobili, superautomatiche Cleveland, automatica Necchi rotativa; altre Singer vendita assoluta convenienza presso Ditta G. Merluzzi, Concessionaria esclusiva Borletti per Trieste e Gorizia. Visitate il negozio in via S. Francesco 28. Tel. 29029. 24226 M

MACCHINE Singer 7.000 - 12.000 rientranti 25.000 nuove 40.000 assortimento mobiletti riparazioni accurate. Settefontane 2, telef. 44378. 62083 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel 90279. 34 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone - Corso del Popolo 25. 24072 M

PELLICCE supereleganza qualità ultime creazioni: visone lontra ocelot castoro castorino ratmusquè murmel foca cavallino camafix persiano. Vastissimo assortimento. Stole colli cappelli guarnizioni. Prezzi ossasionissima: Pellecceria Cervo, viale XX Settembre 16, III.o 62087 M

STUFA Equator seminuova, piccola, smaltata vendesi, prezzo mite. Telef. 34006. 24194 M

TELEVISORE nuovo 23" I e II programma, vendesi occasione. Telefonare 75233. 45730 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 24088 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO orologi pendolo, quadri, tappeti, camere letto, salotti, studi, mobili antichi. Telefono 31428. 24048 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 45722 N

A. BOTTIGLIE ferro stracci metalli carta acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N

ROTTAMI auto, moto, elettrodomestici, ferro ritiro in loco. Tel. 37646 ore 13-15. 45676 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 46659 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 61610 NN

A. POLTRONELETTO 18.000, paracheletto 30.000, divaniletto 25.000, materassi molleggiati Permaflex 18.800, attaccapanni 9.000, brandine 5.500, grandioso assortimento mobili singoli, librerie, armadi, guardaroba, salottiletto, cucine, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6.

A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, soprammobili, giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 24088 NN

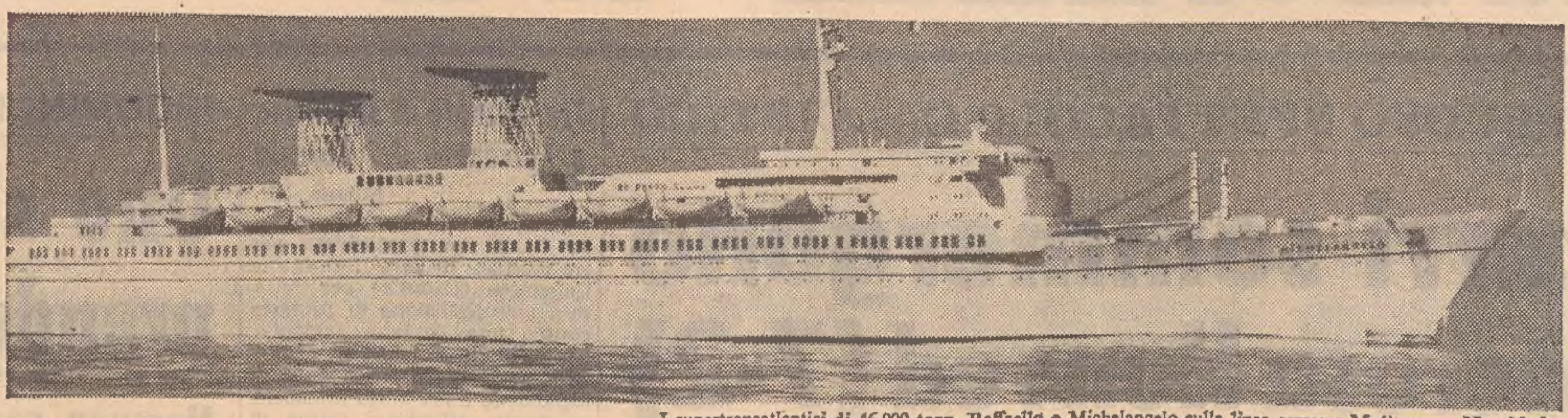
CUCINE assortimento ultimi modelli, nuovi accostamenti colori, varietà elementi singoli permettono combinazioni angolo, cucinini, soggiorno. Prodotti perfezionati formica originale prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 75 NN

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre Ponte
FRUSSI — piazza Fontane Marose

Andate in America?



I supertransatlantici di 46.000 tonn. Raffaello e Michelangelo sulla linea espresso Mediterraneo-New York.

Prendetevi una vacanza, andateci per mare!



Sulle navi dell'"Italia" splende sempre il sole.

Andate in America? Andateci per mare! Salite a bordo delle moderne navi dell'"Italia"! Navi di qualità, create per ospitare nel massimo comfort i passeggeri di ogni classe; navi famose per l'accurato servizio italiano e per l'eccellente cucina. Sarà un viaggio splendido, una vacanza indimenticabile sulla "rotta del sole". Tutto vi sarà facile: divertirvi, riposare, fare dello sport, ricaricarvi di energie in una atmosfera eccitante, giovane, piena di nuove esperienze. Tutto vi sarà semplice: nemmeno i bagagli costituiscono un problema (ne potete portare gratuitamente oltre un quintale). E per i bimbi c'è un mondo a parte tutto per loro! Sapete quanto costa questo soggiorno sul mare, con l'ospitalità di un grande albergo e le attrattive di una città moderna? Il solo prezzo del biglietto per una serena traversata transoceanica. Eccovi un esempio! Per andare da Napoli a New York, toccando Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax (12 giorni di sogno sulla Leonardo da Vinci...) L. 151.875 in classe turistica, L. 191.875 in classe cabina, L. 257.500 in prima classe. Interessante, non vi pare?





La Società Italia collega il Mediterraneo con: **Nord America** - Servizio Espresso tn. «Michelangelo» e «Raffaello» - Servizio crocieristico di Linea: tn. «Cristoforo Colombo» e «Leonardo da Vinci». - **Sud America** - tn. «Giulio Cesare» e «Augustus». - **Centro America-Pacifico** - tn. «Donizetti», «Verdi» e «Rossini». **Principali porti d'imbarco:** Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste, Venezia, Cannes.

Per ulteriori informazioni e per notizie sui nostri programmi aero-marittimi rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o agli uffici dell'Italia Navigazione.

Italia NAVIGAZIONE
una grande tradizione al vostro servizio

CUCINE formica veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 45022 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni recinti, cestine, materassini. Grande assortimento, prezzi bassissimi. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 61534 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 62012 NN

MATRIMONIALI lussuose, comuni, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Istria 17 (Mobilificio Biecher). 46725 NN

MATRIMONIALI nuove, 5-6 porte, vendonsi occasione. Falegnameria, Padovan 8. 45694 NN

MOBILI metallici ufficio completo, scrivania 160x80, poltrona girevole, tavolino macchina, sedia girevole, tavolino telefono, poltrona vendonsi. Rivolgersi custode. Mazzini 30, ore 11-12. 47185 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

MEDIA industria farmaceutica affermata vasta gamma specialità cerca per Trieste-Udine collaboratore introdotto presso medici e ospedali. Scrivere Casella 49 D SPI Milano. 6434 P

PRODUTTORI introdotti commestibilisti trattorie restaurants alberghi cerca esclusivista alimentari grande consumo e vino. Offerte dettagliate, pretese. Cassetta 24134 P SPI.

ROULOTTES cercansi commissionari, adeguate possibilità e locali esposizione Elnagh, Milano Zibido, San Giacomo. 6343 P

SOCIETA' lombarda cerca rappresentante con deposito prodotti refrigeranti particolarmente introdotto presso spedizionieri anche jugoslavi. Scrivere Cassetta 248 C, SPI, Milano. 6367 P

Q Auto. moto. cicl. L. 50

A. DISPONIBILE occasione: Fiat 850, 1100 Export, Simca 1000, 600 '56-'58, Dauphine 4 marce, 500 N, NSU Prinz ,63, 1100-103, Simca Monthlery, Renault R 8, 1100 Familiare, Ford Anglia '62, Renault R4L. Lazzaretto Vecchio 12, Duplica. 1282 Q

A ESPOSIZIONE Fiat, piazza Oberdan 8: 500 Bianchina 62, 600 60-61-63, 750 coupé seminuova, 1100 Familiare, 2300. Veicoli controllati. Rateazioni. 47121 Q

AUSTIN A 40 combinata, costruzione '62, vende Ilva Bruciatori, via Fabio Severo 29. Tel. 37011, 12-13, 15-16. 45754 Q

BMW '63; Giulia spider '62; 1300 '62; 600 '61; 500 '62. Bosco 20. 47175 Q

FIAT 750 '64, Appia III, vendonsi; S. Francesco 9, corte. 45746 Q

FIAT 850 vendo occasione, ancora in garanzia. Tel. al 812629 ore 13-14. 24144 Q

FIAT 600 '60 vendo ratealmente. Visibile piazza San Francesco TS 36668. Telef. 30527. 45736 Q

FIAT 1300 28.000 km. vendesi occasione. Negozio Idealtex, Machiavelli 20. 47073 Q

LAVERDA scooter 50 senza targa e patente come nuova. Agip, Severo 2. 47155 Q

MOTOCARRI Ape modelli '66 con cassoni normali e da m. 2,10. Rateazioni 30 mesi. Vespagenzia tel. 28940. 24136 Q

NOLEGGIO autovetture: Anglia Torino, Cortina, Taunus senza autista, anche a ore. Viale Sanzio 27, tel. 50436. 702 Q

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1) - Genova
6.40 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32 DD	Venezia - Milano - Parigi
10.15 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.28 DD	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi
17.57 A	Portogruaro
19.20 A	Portogruaro
20.30 D	Venezia - Roma (via Mestre)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste - Marsiglia - Genova)
9.18 D	Venezia
11.36 DD	Parigi - Milano - Venezia
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.28 D	Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.18 A	Monfalcone (**)
18.45 R	Bologna - Venezia (*)
19.10 A	Portogruaro - Monfalcone
19.54 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A	Venezia - Monfalcone
23.48 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
13.25 DD	Calalzo (dall'11 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965)
14.30 A	Udine
16.35 A	Udine - Tarvisio
17.48 A	Udine
19.15 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.03 A	Udine

ARRIVI

1.07 A	Udine
6.58 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.07 A	Udine
9.25 D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
12.02 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.32 A	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.47 A	Udine
21.05 A	Udine
22.35 A	Udine
22.45 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 D	Calalzo (dal 12 dicembre 1965 al 20 febbraio 1966)

LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

PARTENZE

0.22 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A	Poggioreale
9.00 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
11.55 DD	Poggioreale - Zagabria - Fiume
13.40 A	Poggioreale
18.05 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
20.22 A	Poggioreale

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
8.30 D	Istanbul - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
16.53 A	Poggioreale
17.03 DD	Fiume - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
20.08 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 A	Poggioreale

ARRENDETEVI MACCHIE!
arriva ACE con 60 lire sconto

Ace, candeggina superiore, vince ogni macchia, anche la più tenace. Se nel bucato i tovaglioli sono pieni di macchie, gli asciugamani sono più sporchi del solito ... non preoccupatevi: Ace con il suo straordinario potere rende bianco bianco bianco tutto il bucato. Sì,

ACE bismacchia e trisbianca...

ed ora offre
uno sconto di 60 lire sul formato grande e di 25 lire sul formato regolare



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CADE UN «DC-3»: 37 FERITI E UN SOLO MORTO



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Manila — Un vecchio «DC-3» in servizio locale è precipitato dopo il decollo. Bilancio: un morto e trentasette feriti

PROTESTANO DIECIMILA MUSULMANI CONTRO LE BASI MILITARI IN ASIA

DIMOSTRAZIONE A GIACARTA CONTRO GLI «IMPERIALISTI»

Si risolve senza conseguenze una marcia sull'Ambasciata britannica Accostamento singolare di slogan contro gli occidentali e i comunisti

Giacarta, 20

Una manifestazione anti-occidentale — la prima dall'inizio della crisi indonesiana — è stata inscenata oggi a Giacarta da una folla di diecimila persone, per lo più iscritti o simpatizzanti del partito musulmano; i dimostranti si sono ammassati dinanzi all'Assemblea britannica, dove però hanno trovato schierate ingenti forze dell'ordine che hanno impedito alla manifestazione di trascendere. Per la verità, si è trattato di una dimostrazione alquanto confusa e contraddittoria, poichè accanto agli slogan anti-imperialistici si sono udite invettive indirizzate contro il partito comunista indonesiano; si può, anzi, affermare che verso la sua conclusione, la manifestazione abbia assunto un carattere decisamente anticinese. La confusione fra gli stessi dimostranti è stata però tale che, a un certo momento, si sono visti inalberare dei cartelli recanti addirittura frasi come: «Abbasso il partito comunista, agente degli imperialisti americani».

Il tono anti-occidentale è stato dato alla manifestazione da una serie di infiammati discorsi, tenuti in un parco cittadino prima che i dimostranti si mettessero in marcia verso l'Ambasciata inglese da vari oratori musulmani, i quali, nel quadro della «Conferenza per la liquidazione delle basi straniere» attualmente in corso a Giacarta, hanno chiesto l'eliminazione delle basi anglo-americane in Asia e denunciato l'intervento americano nel Vietnam e l'aiuto britannico alla Malaysia, con cui, come è noto, l'Indonesia è da tempo ai ferri corti. La folla, eccitata da questi discorsi, si è incamminata verso la sede dell'Ambasciata, al grido di: «Abbasso il Neocolim» (sigla di neocolonialismo e imperialismo). Ma, a poco a poco, gli umori della folla sono mutati e i suoi strali si sono riversati sui comunisti; tant'è vero che, dinanzi alla sede diplomatica, la manifestazione è stata facilmente contenuta e i dimostranti si sono limitati a incaricare una loro rappresentanza di consegnare una petizione in cui si condanna l'esistenza di basi militari «imperialiste» all'estero all'Ambasciatore britannico Gilchrist; conclusione pacifica, come si vede, soprattutto a confronto delle esasperate reazioni della piazza nei confronti delle organizzazioni comuniste, che continuano a verificarsi in tutto il Paese.

Oggi intanto, per la prima volta dopo il fallito colpo di Stato, il Presidente Sukarno ha espressamente parlato — a un gruppo di giornalisti giapponesi — della partecipazione del partito comunista indonesiano al «tentativo sedizioso». Dopo aver chiaramente citato il «PKI» ed elementi dell'esercito, dell'aviazione e della guardia personale come implicati nella rivolta, il Presidente ha voluto però sottolineare la sua volontà di «mantenere a qualsiasi costo la politica del «Nasakom» (una formula che designa la cooperazione fra i partiti nazionalisti musulmani, quelli confessionali e il comunista).

Nonostante ciò, continua nel Paese l'adozione di provvedimenti repressivi nei confronti del «PKI». Il giornale delle forze armate, ha reso noto oggi che reparti della fanteria di marina stanno conducendo attente perquisizioni nella zona portuale di Tandjong Priok per trovare «armi che sono state contrabbandate in Indonesia, nascoste in casse contenenti materiali da costruzione per il Confeo», una organizzazione questa che si sta costruendo, con l'aiuto cinese, una sede a Giacarta.

L'agenzia di stampa ufficiale «Antara», che è stata «purgata» degli elementi comunisti qualche giorno addietro, ha comunicato che la settimana scorsa le perquisizioni nella zona del porto hanno portato alla scoperta di grossi quantitativi di armi e di esplosivi e all'arresto di 40 comunisti. L'Agenzia ha anche comunicato che a Celebes, nel distretto di Ati (Giava centrale), a Mediun (Giava orientale) e a Medan nel Nord di Sumatra, le autorità militari hanno sospeso le attività del partito comunista.

IMPLICITAMENTE AMMESSI I FINI CRIMINOSI

Esce con le ossa rotte il K.K.K. dall'inchiesta

Il «gran stregone» non risponde agli inquirenti trincerandosi dietro ad alcuni cavilli costituzionali

Washintgon, 20

Il comitato del Congresso incaricato di indagare sulle attività del Ku Klux Klan, ha oggi congedato lo «stregone imperiale» del Klan Robert Shelton che era stato convocato come testimone. Per due giorni, dopo essersi prodotto dinanzi agli inquirenti in un pistolotto laudativo del KKK, Shelton ha rifiutato sistematicamente di rispondere alle domande che gli venivano rivolte perchè «potevano essere usate contro di lui». La commissione ha tenuto duro fino al limite possibile, poi si è rassegnata a dimettere il teste. Se da un lato lo interrogatorio del «gran stregone» non ha permesso di fare alcun progresso all'indagine, dall'altro ha però conseguito interamente lo scopo di chiarire alla popolazione degli Stati del Sud la vera essenza della organizzazione degli incappucciati. Ovviamente se Shelton non ha risposto alle domande che gli sono state rivolte, significa che aveva il timore di essere incriminato per reati comuni con tanti saluti alle sue affermazioni sulla vocazione del KKK nella difesa della «civiltà americana».

«Signore, io rifiuto rispettosamente di rispondere perchè credo onestamente e in coscienza che facendolo potrei essere incriminato. Mi appello quindi ai miei diritti garantiti dagli emendamenti 1, 5, 14 della Costituzione degli Stati Uniti». Robert Shelton ha dato ieri questa risposta a ben 73 domande postegli dai membri della commissione permanente del Congresso incaricata di indagare sulle attività antiamericane. Veniva formulata la domanda e Shelton, invariabilmente, cominciava: «Signore, io rifiuto ecc. ecc.».

La scena è stata per certi aspetti ridicola, per altri penosa. Il «gran stregone imperiale», un uomo sottile ed emaciato, teneva la mano sinistra, ornata dal diamante segno del suo grado, sulle ginocchia, e ripeteva monotonamente la lezione che gli avevano insegnato gli agguerritissimi legali del Klan.



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Hayneville — Leroy Wilkins, accusato di aver ucciso Viola Liuzzo per ordine del K.K.K.

ASSUME ASPETTI FOSCHI E ORRIPILANTI LA VICENDA DEI BAMBINI UCCISI

Il «mostro» inglese registrava le grida delle vittime torturate?

Nastri magnetici e spaventose fotografie sarebbero ora nelle mani della polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 20

I luoghi infami della nuova infame storia di bambini e bambine uccisi e sepolti in luoghi desertici da un bruto non ancora identificato, dopo chissà quali nefandezze, sono essenzialmente due: la brughiera di Greenfield, nello Yorkshire, dove alcuni giorni fa venne scoperto il cadaverino di una bambina di dieci anni, Lesley Downey, e dove si continua a scavare in cerca di altre piccole vittime, e una cosiddetta «casa del mistero» (così l'ha soprannominata la gente) nella attigua contea del Cheshire, non lontano da Manchester, che la polizia continua a perquisire per cercare di scoprire i metodi di tortura che il mostro adoperava sui piccoli per sfogare i suoi istinti sadistici. E pare che la tortura fosse sua pratica consueta, che tutti i bambini — sette od otto, si dice, a partire da otto anni fa — siano morti sotto tortura. E' il più atroce e ripugnante caso di criminalità che sia mai stato registrato dalle cronache inglesi a memoria d'uomo.

Si parla anche di certe registrazioni sonore, di cui la polizia è venuta in possesso mettendo le mani su una valigia depositata alla stazione di Manchester, che sta decifrando con l'aiuto dei tecnici della radio di quella città. In uno dei nastri sono incisi gli ultimi momenti di vita di una bambina, il suo ultimo disperato grido. Risulterebbe inoltre alla polizia che il sadico usava fotografare le sue vittime, dopo aver fatto loro perdere i sensi con vino e droghe. Non si sa, ma è probabile, che fotografie di questo genere siano state rintracciate, nè se la polizia disponga già di qualche dato utile a individuare e rintracciare l'omicida, nè se questo sia vivo o morto, nè quale denuncia o indizio l'abbia messa sulla traccia delle piccole salme, una sola delle quali è stata finora trovata. La polizia è ermetica. Solo un poliziotto, che aveva ascoltato le registrazioni, si è lasciato sfuggire che si tratta di «roba immonda», e ha aggiunto: «Questo caso sta prendendo le proporzioni di uno dei più nauseanti eccidi in massa».

Gli scarsi e frammentari lineamenti che pubblica in questi giorni la stampa inglese, danno una immagine ancora confusa del mostro dello Yorkshire. Probabilmente anche la polizia naviga ancora in alto mare. Pare comunque che il mostro agisse nel modo seguente: si accattivava la simpatia e la fiducia dei bambini offrendo loro merende con vino nella brughiera dello Yorkshire, e nel gruppo sceglieva di volta in volta la sua vittima che adescava con altre promesse e miraggi. Nella «casa del mistero» accadeva il resto. Pare che l'individuo disponesse di un'automobile. Un certo Derek Ibbotsun, un atleta che tornava una notte nell'inverno scorso in macchina a casa sua a Huddersfield traversando la brughiera dello Yorkshire, ha detto alla polizia che aveva notato a poche centinaia dal luogo in cui è stata trovata la salma della bambina, una macchina ferma a una certa distanza dalla strada, «una Humber nera o qualcosa di simile». Quella notte nevicava pesantemente, e lui aveva continuato il suo viaggio, senza d'altra parte sospettare nulla di delittuoso. In questi giorni ci ha ripensato ed ha raccontato quello che aveva visto alla polizia.

Vice

SETTANTAMILA PRIGIONIERI POLITICI POTREBBERO RAGGIUNGERE GLI STATI UNITI

L'Avana propone di barattare i castristi presi in Sud America

Cuba si è rivolta al Governo di Washington sollecitando pressioni sui Governi latino-americani - Il dittatore spera di ottenere dei vantaggi propagandistici

Miami, 20

Cuba avrebbe proposto al Governo americano di procedere ad uno scambio degli anti-comunisti prigionieri a Cuba con un numero uguale di comunisti attualmente detenuti in diversi Paesi dell'America Latina, quali il Venezuela, Colombia, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Ecuador, Brasile, Perù, Paraguay, Bolivia e Argentina. Questa proposta di Castro sarebbe contenuta in una nota inviata il 12 ottobre al Governo americano, per il tramite della Ambasciata svizzera, dalla missione cubana all'ONU. La nota, una copia della quale è stata inviata anche all'organizzazione anti-castrista «Alleanza rivoluzionaria», che ha sede a Miami, risponde alla nota statunitense dell'8 ottobre con la quale Washington proponeva, per quanto riguarda l'autorizzazione concessa ai cubani di lasciare l'isola, di dare precedenza ai parenti dei cubani che già sono rifugiati negli Stati Uniti e ai prigionieri politici.

Nella sua nota Castro proporrebbe agli Stati Uniti di avviare negoziati con diversi Paesi latino americani «con i quali essi hanno strette ed amichevoli relazioni», allo scopo di ottenere che questi ultimi liberino le persone attualmente detenute per attività rivoluzionarie che desiderino recarsi a Cuba. La nota cubana, d'altra parte, contrariamente alla proposta di Washington di trasferire quotidianamente negli USA da 100 a 130 profughi, propone un contingente di 400 persone aggiungendo che il Governo cubano «è disposto a fornire mezzi di trasporto aerei da aggiungere a quelli proposti dal Governo americano» e precisando che tali aerei potrebbero partire dall'aeroporto di Varadero.

La proposta cubana costituisce la prima ammissione ufficiale da parte del Governo di Fidel Castro, che un certo numero di suoi cittadini sono attualmente detenuti per attività rivoluzionarie nei Paesi indicati. Il Governo dell'Avana si è offerto di rimettere in libertà più di 70.000 prigionieri politici contro un eguale numero di cubani imprigionati per la loro «attività rivoluzionaria» nell'America Latina. A questi ultimi dovrebbe essere assicurato il trasporto a Cuba insieme alle loro famiglie. Secondo alcuni osservatori la proposta di «baratto dei prigionieri politici» potrebbe significare che Castro è propenso a concedere una specie di amnistia, traendone il massimo vantaggio propagandistico e mettendo in serio imbarazzo il Governo americano.

ULTIMATUM RODESIANO al Governo britannico

Salisbury, 20

Il Gabinetto rodesiano ha inviato oggi alla Granbretagna un ultimatum: o concedere immediata libertà alla colonia, o rassegnarsi all'eventualità di una dichiarazione unilaterale di indipendenza. In caso di risposta affermativa di Londra, Smith prometterebbe di osservare la Costituzione del '61. Per tre ore i Ministri hanno discusso la situazione, raggiungendo infine l'accordo sull'opportunità dello invio dell'ultimatum, che è stato mandato per lettera a Londra. Il Primo Ministro Ian Smith e i suoi undici colleghi hanno anche preso l'attesa, da tempo, «decisione sul principio» della proclamazione dell'indipendenza qualora la Granbretagna la ricusi. La decisione non sarà annunciata fino a quando Londra non avrà risposto; ma a Salisbury non si dubita che il Gabinetto abbia votato a favore di una dichiarazione unilaterale di indipendenza.

ESPLORATORI INGLESI morti al Polo Sud

Londra, 20

Tre esploratori antartici inglesi sono rimasti uccisi nelle regioni polari dell'Antartide a 400 chilometri dalla loro base.

MALGRADO IL VOTO QUASI UNANIME DEI DEPUTATI

Vede discordi i senatori l'aumento dell'indennità

Da parte del PSI saranno presentati emendamenti per la imminente discussione a Palazzo Madama

Roma, 20

La Commissione interni del Senato si è occupata oggi, in sede referente, del disegno di legge, approvato dalla Camera, riguardante la indennità parlamentare. Il dibattito si è aperto con una comunicazione del presidente, Picardi, il quale ha reso noto che il gruppo socialista aveva sostituito il sen. Bonafini — in precedenza nominato relatore unitamente al sen. Agrimi (D.C.) dalla commissione stessa — col sen. Stirati; egli ha espresso il suo rammarico per questa sostituzione che, ha aggiunto, «nei termini con cui è avvenuta, non ha precedenti». Pertanto la commissione ha deciso di nominare correlatore un altro parlamentare e cioè il sen. Preziosi del PSIUP.

Successivamente, la commissione ha respinto a maggioranza una proposta di rinvio, del sen. Stirati del PSI e appoggiata dalla senatrice Giuliana Nenni, anch'essa socialista, motivata con la necessità «di meglio approfondire il problema che — hanno detto i due parlamentari — investe questioni di estrema delicatezza e di notevole rilevanza politica». Di conseguenza il sen. Agrimi ha riferito sulla portata del provvedimento affermando tra l'altro che, se possono esservi delle riserve d'ordine tecnico e anche giuridico, queste, a suo avviso, non inficiano la opportunità del provvedimento stesso. Ha anche osservato che la formulazione del provvedimento poteva essere migliore ma che, allo stato attuale delle cose, qualsiasi incertezza nell'accoglierlo potrebbe avere riflessi politici negativi.

Sempre sulla questione della indennità parlamentare, il gruppo socialista del Senato ha reso noto, nel primo pomeriggio, il testo di una lettera inviata dal sen. Stirati, per conto della segreteria del gruppo dei senatori del PSI, a tutti i componenti dell'assemblea di Palazzo Madama, unitamente ad un progetto di legge sulle indennità dei parlamentari che risulta sensibilmente diverso da quello approvato dall'altro ramo del Parlamento. Nella lettera, dopo aver richiamato l'attenzione dei senatori sulla posizione del gruppo socialista, stabilita dopo alcune riunioni del gruppo stesso, si afferma che il parere prevalente nel gruppo è che il disegno di legge che aumenta le indennità appare intempestivo e inopportuno.

La lettera prosegue ricordando che sin dal maggio scorso i senatori socialisti avevano presentato alcune proposte «che dovevano servire da base di discussione non pretendendo, naturalmente, di imporre il loro punto di vista agli altri gruppi parlamentari». «E' accaduto, però, che un gruppo di deputati si è fatto promotore di un disegno di legge a titolo individuale, che è stato poi accettato da tutti, o quasi, i gruppi della Camera dei deputati». «I senatori socialisti, quindi, dice ancora la lettera, hanno nuovamente discusso il problema dando mandato al presidente, sen. Tolloy, di chiedere una convocazione dei presidenti dei gruppi parlamentari del Senato per un esame approfondito di tutta la materia, ribadendo altresì le proprie proposte che, nel loro spirito informatore, ritengono convalidate dalle reazioni dell'opinione pubblica, la quale è rimasta non favorevolmente colpita per il modo e la misura del provvedimento approvato dalla Camera».

Il direttivo del gruppo dei senatori socialisti si è riunito in serata a Palazzo Madama sotto la presidenza del sen. Tolloy. Il direttivo che ha fatto un esame della situazione e dei problemi connessi col D.D.L. approvato dalla Camera ed ora dinanzi al Senato concernente l'indennità parlamentare, ha deciso di presentare emendamenti a questo testo.

FORSE UNA SPIEGAZIONE AL MISTERIOSO VIAGGIO DI BREZNEV

PRAGA SI TROVA ALLE PRESE CON UNA GRAVE CRISI ALIMENTARE

L'industria cecoslovacca è indietro di venti anni rispetto a quella europea - Mosca ha promesso di fornire grano canadese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 20

La Cecoslovacchia starebbe fronteggiando una gravissima crisi nel campo alimentare. Questo sarebbe il motivo dell'improvviso e segretissimo viaggio del N. 1 del Partito comunista sovietico Breznev, che si è intrattenuto nella capitale cecoslovacca tre giorni. Durante la sua permanenza a Praga (come spesso avviene nei Paesi comunisti) non era circolata nessuna notizia in proposito. Soltanto quando Breznev è ripartito, cioè domenica scorsa, in un breve e laconico comunicato che è stato trasmesso dalla Radio cecoslovacca, è stato detto che i colloqui tra Breznev e Novotny (allo stesso tempo primo segretario del Partito comunista cecoslovacco e Presidente della Repubblica) che hanno interessato questioni comuni ai due Stati amici, sono stati proficui e cordiali.

L'avvenimento aveva originato le più diverse interpretazioni. L'incontro era avvenuto in una forma piuttosto urgente: Novotny per accogliere Breznev aveva improvvisamente rinviato la sua visita in Bulgaria. L'urgente visita era sembrata tanto più strana tenendo conto che Novotny aveva avuto occasione di conferire con Breznev e con molti altri esponenti sovietici durante il suo recente viaggio a Mosca il mese scorso. Ora, secondo fonti attendibili, la spiegazione viene con la grave crisi alimentare che il Governo cecoslovacco non sarebbe in grado di fronteggiare. In Cecoslovacchia in questi ultimi tempi avrebbero assunto maggiori proporzioni correnti riformistiche nel campo economico.

Tra i riformisti c'erano i sostenitori di una maggiore indipendenza economica dalla Russia, un po' sul modello della Romania. L'attuale economia cecoslovacca è tutta assoggettata alla sfera sovietica. La Cecoslovacchia esporta in Russia i quattro quinti della sua produzione industriale. L'accordo di scambio tra Russia e Cecoslovacchia, che è stato appena rinnovato, prevede lo scambio di merci per ottanta miliardi di corone cecoslovacche annuali. Sembra che in Cecloslovacchia abbiano manifestato ora energicamente alla Russia l'urgente bisogno di grano e che l'Unione Sovietica abbia promesso di inviare alla Cecoslovacchia almeno un milione e mezzo di tonnellate annue di questo prodotto, che in parte viene acquistato in Canadà, piuttosto che permettere a Praga di trattare gli acquisti direttamente con l'Occidente.

Tuttavia è cosa nota il gravissimo stato dell'agricoltura in Cecoslovacchia. La Cecoslovacchia è stata la prima a rivelare la crisi economica marxista che ha registrato uno dei più rilevanti insuccessi del sistema economico comunista, smentendo la teoria secondo la quale un Paese industrialmente sviluppato (come era la Cecoslovacchia) avrebbe dovuto fornire al comunismo un naturale terreno di espansione. Invece il livello industriale cecoslovacco, che ai tempi della Repubblica di Masaryk e di Benes era pari a quello dei più progrediti Paesi europei, oggi è in ritardo di almeno venti anni rispetto agli Stati dell'Europa occidentale.

G. G.

CONVEGNO A FIRENZE degli anziani SIP

Firenze, 20

Dal 22 al 24 ottobre 1965 si terrà a Firenze il I Convegno nazionale degli Anziani della SIP, la Società Italiana per lo Esercizio Telefonico che da circa un anno raggruppa le ex concessionarie STIPEL, T.E.L.V.E., TIMO, TETI e SET. La cerimonia principale si svolgerà nella mattinata di sabato al Teatro Comunale con l'intervento di oltre 1.700 lavoratori telefonici anziani provenienti da ogni parte d'Italia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



†

Il 12 ottobre 1965, a Rochester, Minn. (U.S.A.), mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari lo studente

Franco Justulin
di anni 15

I genitori angosciati ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Il corteo funebre muoverà oggi pomeriggio, alle ore 16, dalla cappella del Cimitero nuovo. Seguirà, nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò, il servizio religioso.

Il presente annuncio serve da partecipazione diretta

Monfalcone, 21 ottobre 1965

†

Il giorno 20 ottobre si è spenta serenamente

Marina Gandini

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e NEREO, le nuore, i nipotini, il fratello PROSPERO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 22 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia si è spento ieri il nostro caro

Giuseppe Grandis
ex combattente guerra 1915-18

Ne danno il triste annuncio la moglie CLEMENTINA, i figli ALFREDO e RENATA, il fratello MARIO, la nuora MARIA, il genero STELIO e la nipotina FRANCA.

Nel contempo ringraziano il personale dell'Ospedale Maggiore tutto per la loro paziente opera prestata al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 21 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto i coniugi LIDIA e MARINO APOLLONIO.

Il direttore ed il personale tutto dei MAGAZZINI STANDA di Gorizia prendono viva parte al cordoglio cittadino per la scomparsa di

mamma Colinelli

Gorizia, 20 ottobre 1965

Il Consiglio di sorveglianza, la Direzione, il personale e gli allievi dell'Istituto «ODDONE LENASSI» partecipano la scomparsa della signora

Evelina Pittoni ved. Colinelli

affettuoso membro del Consiglio di sorveglianza.

Gorizia, 20 ottobre 1965

†

Ieri, dopo breve malattia, con i conforti della Fede, assistita dai propri cari, si è spenta a 80 anni

Maria Delfabro ved. Zamuner

I figli ANTONIETTA, CORRADO, ELDA, MARIO, JOLANDA, ARRIGO e DIOMIRA, le nuore, i generi ed i nipoti, unitamente ai parenti tutti, ne danno il mesto annuncio.

Per espresso desiderio dell'Estinta, si dispensa dall'invio di fiori

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 16 dall'abitazione di piazza Marconi 17.

Gradisca d'Isonzo, 21 ottobre 1965

(Preschern, tel. 9155)

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Rosso v. Vidman
(già ved. Corsi)

Ne danno l'annuncio le figlie ELDA, NELLA con il marito STELLIO GODINA, i nipoti GABRIELLA e GUIDO con la moglie LUCIANA, la sorella LUIGIA con il marito ROMEO APOLLONIO e i nipoti tutti. Si uniscono parenti, conoscenti e amici.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 19 ottobre è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Carla Lazzari nata Dolliner

A tumulazione avvenuta, straziati dal dolore, ne danno l'annuncio il marito GIORGIO, i figli RITA e FRANCO, le sorelle JOLANDA PAROLLI (assente) e PINA MOTKA, i parenti e l'affezionata FANNY.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Dopo lunga malattia cessava di vivere la nostra cara

Angela Ruan

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il figlio, il genero (assente), la nuora e i nipoti.

Un grazie particolare al Primario dott. D. Dobrina ed al dott. M. Antonini, per le lunghe ed amorevoli cure, ed a tutto il personale sanitario ed infermieristico del Sanatorio neurologico.

I funerali avranno luogo domani, 22 ottobre, alle ore 14, partendo dall'Ospedale psichiatrico.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

† La nostra adorata

Paola

è volata in Cielo.

Affranti ne danno il doloroso annuncio i genitori PIA e LUCIANO SCHIAVON, i nonni EMILIA ved. SCHIAVON e PIA e ALBINO MORELLA, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla porta del Cimitero di S. Anna.

† **Andrea Loy**

si è spento serenamente all'età di 89 anni.

Ne danno il triste annuncio la cara compagna ROSA VASSILLI ed i nipoti DE ROSA e LOY.

I funerali seguiranno oggi 21 ottobre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto del caro Andrea le famiglie BARCA e MERCONI.

†

Il 20 ottobre si è spento improvvisamente il mio caro marito

Antonio Cocevio

Ne dà il doloroso annuncio la moglie LISETTA in unione al nipote ALFREDO DURIGONI ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 22 ottobre, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I CANCELLIERI e SEGRETARI GIUDIZIARI di Trieste prendono viva parte al dolore che ha colpito l'Intendente dott. Giovanni BARBERA per la scomparsa della cara figlia

Albarosa

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Elena de Rota

ringrazio i colleghi dell'INAM, la Direzione dell'ENAL e quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare al prim. dott. Jurcev, dott. Poli, dott. Parma, dott. Marchiò ed al personale tutto dell'VIII rep. dell'Ospedale S. M. Maddalena per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

IL FIGLIO

Nel terzo anniversario dalla scomparsa dei nostri amati

Sergio Tamos
e
Graziano Sandri

Li ricordiamo con immutato affetto a quanti hanno Loro voluto bene.

I genitori, i nonni e il fratello Bruno



BASTA PREMERE UN TASTO

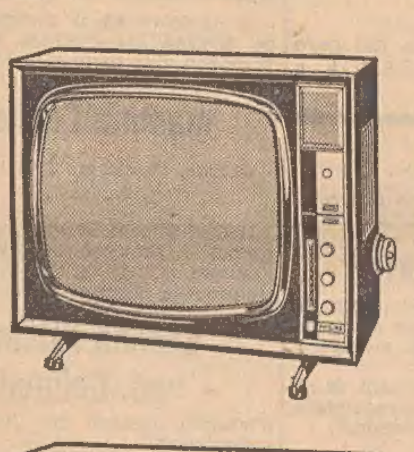
e avrete un'immagine perfetta: stabilità, luminosità e contrasto sono **automaticamente** regolati. Inoltre la sintonizzazione automatica permette il cambio di programma senza ulteriori regolazioni.

PHILIPS

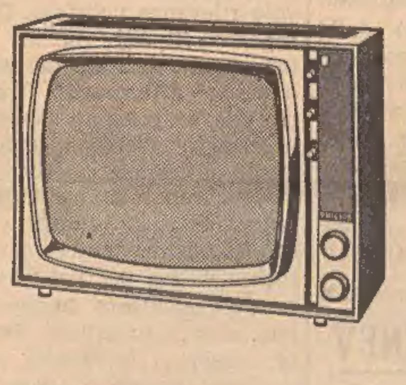
TUTTI GLI APPARECCHI TV **AUTOMATICI** PHILIPS SONO

5 VOLTE COLLAUDATI

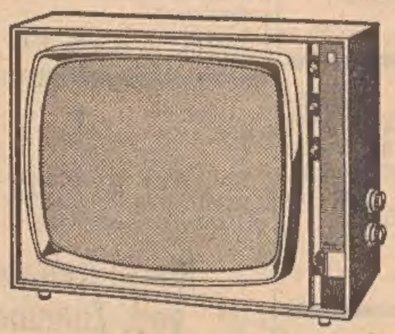
- controllo del cablaggio
- controllo delle tarature
- collaudo "audio-video"
- controllo sicurezza
- collaudo finale



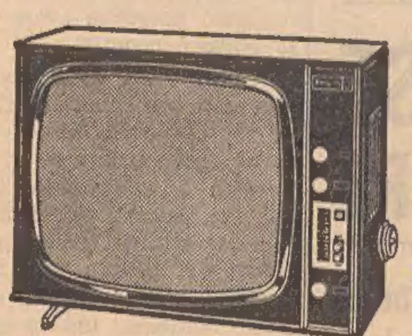
Tipo SASSARI
19 pollici
L. 175.000
Tipo TRENTO
23 pollici
L. 204.000
2 altoparlanti



19 TX 501
19 pollici
L. 190.000
cinescopio a visione diretta



23 TX 501
23 pollici
L. 240.000
cinescopio a visione diretta



Tipo TRAPANI
23 pollici
L. 230.000
cinescopio a visione diretta
2 altoparlanti

Se l'apparecchio che già possedete è **vecchio o stanco**, uno di questi Philips potrebbe diventare il vostro

2° TELEVISORE

IL SECONDO TELEVISORE NON È UN LUSSO!
Significa avere un televisore nuovo; potere seguire i due programmi; destinare il vecchio alla casa di campagna o alla stanza dei bambini.

FIDATEVI DI PHILIPS

ora piu' che mai

COMPRATE SICURO

COMPRATE

Marzotto



La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

ONDINE ottimo stato, manutenzione accurata vendo occasione. Tel. 221241. 24074 Q

R 4 63 privato vende 280.000 non trattabili contanti. Telef. 221691, Trieste, ore serali. 47109 Q

VESPAGENZIA tel. 28940; rateazioni 30 mesi senza acconti; assortimento Vespa usate a speciali facilitazioni di pagamento. 24136 Q

VOLKSWAGEN 1500 anno '62 e Simca Aronde 1300 anno '60 gommata a nuovo perfetta, privato vende ottimo stato. Visibile concessionario Volvo; riva Tommaso Gulli n. 12. Tel. 68815 45686 Q

1100 special, 600, 600 D, Taunus 12M; tutte perfettissime, vendonsi anche ratealmente e con permute. Viale Sanzio 27, tel. 50436. 701 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità via Genova 3. 62291 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza Immobilfina 24566 Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 45936 R

CUCINA buona centralissima dò in gestione. Scrivere Cassetta n. 45734 R, SPI.

LICENZE alcoolici e superalcoolici cedonsi. Scrivere Cassetta 45578 R, SPI.

NEGOZIO posizione centralissima cedesi. Indirizzo SPI. 24152 R

RIVENDITA tabacchi cedesi. Cassetta 45626 R, SPI,

TRATTORIA zona centrale vendesi occasione. Telef. 62586, feriali 13.30-15. 46491 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1767. PRENOTANSI APPARTAMENTI NUOVO SUPERDECRETO. PER MANCATA CONCESSIONE MUTUO RESTITUZIONE CAPARRA. ALVIANO, BROLETTO, SAN MARCO, QUARTO LOTTO, appartamenti 2-3 stanze, centraltermica, vista mare, visite 10-12.30, 15.30-17.30. STRADA FRIULI, appartamenti panoramicissimi, palazzine 2-3 stanze, ogni comfort. GHIRLANDAIO, VERGERIO, PRONTO INGRESSO, 2 stanze, cucina, rifiniture lusso. FABIO SEVERO 140, visite 11-13, PRONTO INGRESSO 3-4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. CAPPELLO, piano settimo, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, mansarda, terrazza superiore, arredamento parziale, extra lusso. 314 S

A.A.A.A.A.A.A.A. UN indirizzo da ricordare se volete risolvere il problema dell'appartamento: via Donota 1, Impresa Fratelli Rumor. Visitateci senza impegno. 1067 S

A.A.A. APPARTAMENTI in via Ghirlandaio, Vergerio, prossimo ingresso, 1-2-3 stanze più servizi; finiture accurate, comforts moderni acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, tel. 30088 - 35107. 1158 S

A.A.A. APPARTAMENTI : lusso in palazzine con parco e vista panoramica zona passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, telef. 30088, 35107. 1158 S

A.A. GRETTA appartamenti soleggiatissimi in palazzine signorili zona verde, tranquilla, vista mare, consegna dicembre 2, 3 stanze, salone, terrazze, mansarde, doppi servizi, giardino garage, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 45712 S

A.A. LOCALE completo pavimentazione, serramenti, zona centrale, stabile nuovo, 320 mq. vendesi. Offerte Cassetta 24112 S, SPI.

A.A. LOCALE SAN GIACOMO adatto artigiano 35 mq. vendesi occasione. Stabile nuovo; offerte Cassetta 24114 S, SPI.

A.A. OCCASIONE appartamento via Baiamonti, finiture accurate, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento a nafta autonomo cantina; contanti 3.800.000 più 1.300.000 mutuo Aldisio, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 45712 S

A.A. SAN Giacomo appartamento stanza, cucina, bagno, armadio a muro IV piano, 2.800.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 45712 S

A.A. VIA SALVI appartamenti e attici soleggiati nuovi consegna dicembre 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, ascensore, centralnafta, giardino piani bassi, vendonsi con facilitazioni pagamento previste D.L. 1022 e SENZA SPESE MEDIAZIONE. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 45712 S

A.B. FACILITAZIONI PAGAMENTO, Appartamenti convenientissimi, prossima consegna, 2.000.000 contanti, saldo dilazionato; 1-2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP Crispi 14. 24118 S

A.B. FORO ULPIANO, signorile piano attico con terrazza panoramica, 2 stanze, stanzetta, cucina, vasta terrazza, riscaldamento, ascensore vendesi. AGEP CRISPI 14. 24116 S

A.B. ZONA PERUGINO. Appartamenti signorili, pronta consegna, 2-3 stanze, salone, ogni comfort, vendonsi 3-4 milioni contanti, saldo dilazionato. A.G. E.P., Crispi 14. 24120 S

A. AFFARONE camera cucina libero, pagamento rateale, vendesi. Visibile ore 11-13, San Patrizio 1. 46555 S

A. AFFARONE camera, soggiorno, cucinino, bagno, libero, due milioni 450.000; pagamento un milione contanti, 18.000 mensili; altro occupato 780.000; 300.000 contanti 10.000 mensili. Visitare ore 11-13, androna S. Tecla 14. 24054 S

A. BELLISSIMO centrale seminuovo 3 stanze cucina bagno centraltermica vendesi tel. 95982. 25186 S

A. BELLISSIMO vasto vista mare salone 4 stanze, stanzino cucina, biservizi autoriscaldamento nafta vendesi; tel. 95982. 24180 S

A. BELLISSIMO panoramico esentasse, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, Castagneto vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 45766 S

A. CARLO ALBERTO, 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta vendesi libero. ESPERIA, Imbriani 8. 24206 S

A. MODERNO occupato zona Severo, 2 stanze, stanzetta, cucina accessori vendesi. Tel. 95982. 24182 S

A. PANORAMICO Carducci salone stanza stanzetta cucina biservizi vendesi. Tel. 95982. 24182 S

A. PRONTO ingresso ultimi appartamenti nonchè attici, visitabili Piccardi 19, salone 3 stanze doppi servizi lussuosi, terrazze vista mare; facilitazioni pagamento e mutuo bancario, vendonsi. Impresa tel. 94540. 24228 S

A. SIGNORILE nuovo, Severo, salone, 2 matrimoniali, stanzetta cucina, biservizi vendesi. Tel. 95982. 24180 S

A. SIGNORILE, centralissimo, nuovo, tutti comforts moderni, 3 stanze, accessori, poggioli, cantina, 12.700.000; pagamento 5 milioni contanti, saldo dilazionato; accettansi aldisiani. Visitare giornalmente ore 15-17, Donota angolo Artisti; rivolgersi cantiere. 46553 S

APPARTAMENTI in costruzione zona DELL'EREMO vista panoramica 2-3 stanze, cucina, bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore VENDONSI. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24216 S

APPARTAMENTI in palazzine, via Felluga 43, vendonsi, permutansi. Agevolazioni. Tel. 68957. 61693 S

APPARTAMENTI signorili panoramici CAMPI ELISI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore ripostiglio, soffitta, FACILITAZIONI PAGAMENTO vendonsi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45748 S

APPARTAMENTI ultimi signorili, tutti comforts; uniche facilitazioni, vendonsi via Brunner 2, giornalmente ore 11-12. 24096 S

APPARTAMENTINO soleggiatissimo, stanza, stanzino, cucina, bagno, occasionissima, vendesi. Revoltella 19 V, Verzaro, giornalmente 9.30-13.30 pomeriggio 14.30-16.30. 45770 S

APPARTAMENTO centrale vendesi subito causa trasferimento; 3 camere, cameretta, cucina, ripostiglio, bagno installato, telefono, riscaldamento autonomo, poggioli. Per visite dalle 15 alle 18, telef. 55232. 45624 S

APPARTAMENTO ultimo pronto ingresso 3 stanze doppi servizi centralnafta proprio giardino garage paraggi Rossetti, vende ditta. Telefonare 37336, ore ufficio. 24158 S

APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina ampio ripostiglio poggioli centralnafta zona signorile vendesi occasione. Tel. 95172 inintermediari. 24132 S

APPARTAMENTO VIA MANZONI, stanza stanzetta cucina gabinetto, adatto investimento capitale; COLOGNA casa nuova, appartamento stanza stanzetta cucina poggiolo centralnafta ascensore, affittato 33.000 mensili, VENDONSI. INFORMAZIONI ACIT, S. LAZZARO 3 68810. 24220 S

CAMERE 3 cucina bagno, vendesi dopo Faro Strada del Friuli n. 122. 24196 S

CASA 3 piani zona A vendo otto milioni. Aica, Canalpiccolo 2. 24212 S

CASETTA zona Servola 4 vani doppi servizi giardino, vista, vendesi o affittasi. Offerte Cassetta 45726 S, SPI.

LOTTI 700 mq. e più zona Sistiana stazione ferroviaria vendonsi. Tel. 75233. 45730 S

MAGAZZINI liberi 40 fino 500 mq. vende proprietario, facilitazioni pagamento. Tel. 23182. 46553 S

MAGAZZINO mq. 200 e locali via Patrizio 15 affittansi o vendonsi adatti qualsiasi attività casa nuova ottima posizione. Telefonare 731314, 814235, 45037 S

NEGOZI centralissimi adatti forno, bar, ristorante, lavanderia, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-17, Donota angolo Artisti, rivolgersi cantiere. 46549 S

TARCENTO, la perla del Friuli, vendesi terreno fabbricabile mq. 6500, frazionabile, posizione collinare dominante, panoramica fronte strada provinciale e comunale; luce, acqua, telefono. Telef. 79204, Tarcento. 61976 S

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi ad Istituto famigliare serio,, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: «La Famiglia», Casella Postale 3184, Milano. 6122 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

ing. ZINI

Condominio duemila

ing. ZINI

10. R.A. 343

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA



ROSSO ANTICO

Rosso Antico è un aperitivo ottenuto con uve pregiate, selezionate con cura scrupolosa seguendo un procedimento naturale ed è aromatizzato con trenta erbe amalgamate secondo un'antica ricetta. Si serve ben ghiacciato, con aggiunta di seltz ed una scorza di limone.

una coppa in omaggio per chi acquista una bottiglia

FORSE OGGI
FORSE DOMANI

bussera alla Sua porta la

Candy

ma non per una comune proposta di vendita...
Viene da Lei un'amica, alla quale dirà: grazie, CANDY!!
Dopo, La attende con FACILITAZIONI SORPRENDENTI

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90-552

BRAUN

Questo nuovo sistema di rasatura fa del Braun Sixtant il rasoio elettrico più comprato oggi in Germania

Ecco il parere di un rivenditore:



»Il rasoio elettrico Braun sixtant sintetizza quanto di meglio si può trovare per una perfetta rasatura.«

Cav. Uff. Sergio Bortoli,
Ditta Sergio Bortoli,
Cannaregio 5630, Venezia



Provate il Braun Sixtant presso i migliori negozi

Braun sixtant — **L. 16.500**
3 anni garanzia internazionale — **in cofanetto**